Conto Corrente Postale omaggio
Spett. Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo». Italia, per trimestre L. 16, edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I p. - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 5 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4789

Deliberazioni del Consiglio dei Ministri per ogni settore della vita nazionale

Nuovo incremento alla cinematografia italiana - Personale e circoscrizioni giudiziarie - Agevolazioni fiscali per la benzina consumata da turisti stranieri - Per una migliore organizzazione degli studi universitari - Risanamento edilizio di Livorno - Fondi ai Magazzini Generali di Trieste e Fiume

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giacomo Medici.

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Le pellicole nazionali

Un disegno di legge con il quale, allo scopo di dare incremento alla produzione cinematografica nazionale si stabilisce:

A) Che l'obbligo di proiettare ogni tre pellicole cinematografiche di produzione estera una pellicola cinematografica nazionale, ora limitato alle sale di prima e seconda visione delle città capoluogo di zona cinematografica e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, venga esteso a tutte le sale cinematografiche.

B) Che le condizioni di noleggio delle pellicole nazionali non possano essere meno favorevoli di quelle che si praticano per le pellicole di produzione estera di pari importanza e che in uno stesso contratto non possano essere noleggiate insieme pellicole nazionali e pellicole di produzione estera.

Un disegno di legge concernente lo scioglimento e la liquidazione della Cassa di previdenza del personale dell'Istituto nazionale Luce, per provvedere, poi, al trattamento di previdenza di detto personale sotto forma assicurativa. Il provvedimento determina anche i diritti degli impiegati ed agenti iscritti alla cassa, nonchè quelli dell'Istituto Luce sui capitali già destinati al trattamento di previdenza e le modalità di investimento dei capitali stessi.

Uno schema di R. D. L. per il trasferimento del personale di ruolo dell'Opera nazionale combattenti dalla sede agli uffici periferici allo scopo di costituire in Littoria l'Ufficio dell'Ispettorato dell'Agro Pontino senza far luogo ad aumenti di personale.

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri ha approvato:

Uno schema di R. D. per l'approvazione delle convenzioni internazionali di Ginevra del 29 giugno 1933 concernenti l'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia e per la invalidità dei lavoratori.

Uno schema di R. D. per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato in Londra il 19 giugno 1934-XII.

Uno schema di disegno di legge per l'approvazione della convenzione tra l'Italia e i Paesi Bassi, firmata in Roma il 7 marzo 1935, per il riconoscimento e la esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale.

Uno schema di R. D. L. per l'approvazione dell'accordo italo-svizzero concernente la circolazione dei veicoli automobili fra i due Paesi stipulato in Roma, mediante scambio di note, l'8 aprile 1935.

Uno schema di R. D. L. per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Svizzera, riguardante la ferrovia del Gottardo, stipulato in Roma il 9 aprile 1935.

Uno schema di R. D. L. per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria, stipulato in Roma il 10 aprile 1935-XIII, per la istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Uno schema di R. D. L. per l'approvazione degli accordi di carattere commerciale fra l'Italia e la Granbretagna, stipulati in Roma, mediante scambi di note il 18 marzo 1935 e il 27 aprile dello stesso anno.

Uno schema di R. D. L. per il riordinamento e la sistemazione dei servizi di ordine del R. Ministero degli Esteri.

Successivamente sono stati approvati su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno i seguenti provvedimenti:

Un T. U. sull'assistenza pubblica

Un disegno di legge con cui si conferiscono al Governo speciali poteri per l'emanazione del testo unico delle leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica.

Già, con alcuni dei vari provvedimenti emanati posteriormente alla legge organica sulle opere pie del 17 luglio 1890, era stato autorizzato il Governo a coordinare e riunire in testo unico tutte le disposizioni vigenti in materia, senonchè, in sede di elaborazione del nuovo testo — ormai quasi ultimato — è sorta la necessità di introdurvi anche disposizioni nuove, sia per dare una trattazione più organica alla materia, sia per colmare alcune lacune riscontrate nella pratica, sia, infine, per mettere in armonia le leggi sull'assistenza e beneficenza pubblica con lo spirito della legislazione fascista e con i nuovi ordinamenti creati dal Regime; era quindi necessario accordare al Governo una più ampia delega legislativa: al che mira, appunto, il disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

Uno schema di provvedimento legislativo concernente la costituzione del Comune di Pontinia in provincia di Littoria. Il nuovo Comune — sorgendo, a breve distanza di tempo da quelli di Littoria e Sabaudia, su di un territorio di 10.245 ettari — segna la terza tappa nell'ordinamento amministrativo e demografico del redento Agro Pontino.

Un disegno di legge concernente la costituzione del Comune di Colleferro, in provincia di Roma.

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'ente autonomo del Monte di Porto Fino.

Uno schema di provvedimento legislativo con cui si dispone l'aumento di 1000 unità nell'organico del corpo degli agenti di P. S. reso necessario dalle maggiori esigenze dei servizi.

In seguito il Capo del Governo, Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i provvedimenti seguenti:

Provvedimenti coloniali

Uno schema di R. D. per l'estensione alla Libia del R. D. 20 luglio 1934, riguardante lo sviluppo delle radiodiffusioni. Il provvedimenao estende alla Libia le varianti apportate nel Regno alle tasse di abbonamento delle radioaudizioni circolari per gli utenti privati e per i pubblici esercizi e l'abolizione di alcune tasse sugli apparecchi riceventi.

Uno schema di R. D. che porta modificazioni alle norme per il funzionamento delle comunità israelitiche della Libia. Con tale provvedimento vengono eliminati alcuni inconvenienti che si sono verificati nell'applicazione dell'attuale ordinamento delle comunità israelitiche della Libia per quanto riguarda la composizione della commissione amministratrice della comunità o dell'apposita commissione incaricata dell'esame dei ricorsi in appello contro la determinazione dell'imponibile iscritto nella matricola dei contribuenti.

Uno schema di D. L. che estende alla Libia i benefici fiscali concessi nel Regno per gli atti di fusione di società commerciali dal R. D. L. 23 gennaio 1927 - X, N. 1206 e successive modificazioni.

Uno schema di R. D. L. riflettente la istituzione di un gruppo di Legioni della M. V. S. N. nella Libia. Viene istituito alla dipendenza del Comando truppe della Colonia un gruppo di Legioni M. V. S. N. della Libia cui sono devoluti gli stessi compiti che spettano alla Milizia del Regno. Contemporaneamente le due Legioni libiche permanenti vengono sostituite con due battaglioni di Camicie nere.

Uffici strade nell'Africa orientale

Uno schema di R. D. L. concernente l'istituzione degli uffici strade nelle Colonie dell'Africa orientale. In rapporto ai grandi lavori stradali in corso in Eritrea e in Somalia, si costituisce in ciascuna Colonia un ufficio autonomo, che si occuperà esclusivamente dello studio dei progetti, della direzione dei lavori e relativa sorveglianza.

Uno schema di R. D. L. per l'istituzione di un ufficio speciale del genio civile in Tripoli per la costruzione della strada litoranea libica. Allo scopo di procedere il più rapidamente possibile alla progettata costruzione della strada litoranea libica si è ravvisata la necessità di istituire in Tripoli uno speciale ufficio tecnico del genio civile, al quale commettere il compito esclusivo della compilazione dei progetti parziali esecutivi e la direzione dei lavori della strada stessa.

Uno schema di R. D. per l'attribuzione all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero dell'attività relativa al commercio coloniale. Attualmente le attività aventi per obbiettivo l'incremento e il coordinamento delle relazioni commerciali, industriali ed agricole fra il centro di produzione delle nostre Colonie ed i mercati di consumo, sono svolte dalla Camera di commercio coloniale italiana, organo che ebbe la sua sistemazione con R. D. 12 febbraio 1934-XII, mediante l'assorbimento delle funzioni delle precedenti Camere di commercio italo-coloniale di Milano ed italo-africana di Genova. Venuto a scadere il periodo di amministrazione straordinaria di detta Camera di commercio, si provvede a modificare l'ente, in guisa da renderlo ancora più aderente alla struttura data dal Regime fascista ai servizi destinati all'incremento del commercio nazionale, sopprimendo l'ormai superata forma della Camera di commercio, per affidarne i compiti ad organizzazione più complessa ed integrale, quale è l'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero. Lo schema di decreto riguarda pertanto la soppressione della Camera di commercio coloniale italiana con l'attribuzione delle sue essenziali funzioni all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, che vi provvederà con la creazione di uno speciale ufficio per il commercio coloniale presso la propria sede in Roma e con organi corrispondenti, da istituire nel Regno ed all'estero secondo che se ne presenti l'utilità.

Su proposta, poi, del Ministro di Grazia e Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

La fusione delle società commerciali

Uno schema di disegno di legge per la proroga delle norme contenenti facilitazioni per la fusione delle società commerciali e la emissione di azioni privilegiate.

Col 30 giugno 1935-XIII viene a scadere l'efficacia dei vecchi decreti legge 13 febbraio 1930-VIII e 13 novembre 1931-X che concedono facilitazioni di ordine giuridico e di ordine fiscale per le operazioni di fusione di società commerciali e di concentrazione di aziende produttrici. Le facilitazioni, concesse coi suddetti provvedimenti, si sono dimostrati pienamente efficaci per favorire il processo di rafforzamento degli organismi industriali e commerciali e metterli così in grado di superare la crisi che si è abbattuta negli anni recenti nell'economia mondiale, e resistere alla concorrenza internazionale sempre più acuta ed agguerrita. L'opera di risanamento di concentrazione delle aziende produttrici non può però dirsi compiuta e permangono ancora le ragioni che la rendono opportuna nell'interesse dell'economia nazionale. Sembra pertanto conveniente prorogare l'efficacia delle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti e si ritiene che la durata della proroga possa stabilirsi nel periodo di due anni, che appare sufficiente per dar modo a tutte le aziende di valutare esattamente la loro attuale situazione. A tal fine è stato predisposto questo provvedimento, il quale mantiene in vigore tutte le agevolazioni attualmente esistenti. Esso dispone anche la proroga, pure fino al 30 giugno 1937-XV dell'efficacia delle disposizioni contenute nel R. D. L. 24 novembre 1932-XI, riguardante l'emissione di azioni privilegiate, la cui scadenza era fissata al 31 dicembre 1935. Queste disposizioni, infatti, hanno comune, con quelle precedentemente emanate, lo scopo di favorire il risanamento dell'aziende produttrici consentendo ad esse, quando ciò sia riconosciuto rispondente a ragioni di pubblico interesse e nella misura e con le modalità da stabilirsi dal Ministro di Grazia e Giustizia, di aumentare il proprio capitale mediante emissioni di azioni privilegiate senza correre il pericolo di turbamenti derivanti da recesso di soci.

Uno schema di disegno di legge contenente disposizioni per il personale giudiziario e per le circoscrizioni giudiziarie del Regno.

Con questo provvedimento si dànno alcune disposizioni per il personale giudiziario e per le circoscrizioni giudiziarie del Regno. Innanzi tutto si dispone che, a decorrere dal 1.o luglio 1935, il numero dei giudici e dei sostituti procuratori del Re addetti al Ministero di Grazia e Giustizia sia diminuito di tre, portandosi i relativi posti in aumento del numero complessivo dei giudici destinati ad uffici giudiziari. In questo modo mentre non si arreca alcun sensibile pregiudizio ai servizi del Ministero, si può meglio corrispondere alle esigenze dei servizi giudiziari e si rende più agevole provvedere in special modo alle esigenze del Tribunale di recente istituito nella città di Lodi. Viene poi disposto che, agli effetti dell'ammissione ai concorsi per le carriere della magistratura, i limiti, minimo e massimo di età degli aspiranti (età non inferiore agli anni 21 e non superiore ai 30), devono calcolarsi alla data dei relativi bandi di concorso. Viene, in tal modo tradotta in apposita norma legislativa la disposizione contenuta nell'articolo tre del decreto di S. E. il Capo del Governo in data 12 dicembre 1933. Il provvedimento intende anche attenuare, pur rimanendosi nei limiti fissati dalle vigenti tabelle organiche, gli inconvenienti che all'amministrazione della giustizia derivano dall'attuale deficenza numerica del personale della magistratura.

Con l'art. 23 della legge 5 giugno 1933-XI fu data per un quinquennio facoltà al Ministro di Grazia e Giustizia di aumentare fino al massimo di 500 il numero degli uditori giudiziari previsto in 350 dalle vigenti tabelle in corrispondenza di altrettante vacanze, cui non fosse dato di provvedere, nei posti di giudice o di giudice aggiunto o di pretore o pretore aggiunto. Poichè tale provvedimento si è rivelato in pratica non sufficiente, si dispone che l'aumento del numero degli uditori possa raggiungere, senza limitazione prestabilita, il numero di tutti i posti vacanti di grado superiore nei due ruoli nella magistratura. Si estende così temporaneamente al personale della magistratura la disposizione di carattere generale contenuta nell'art. 108 del R. D. 30 dicembre 1923-II, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato; si provvede inoltre alla istituzione della sede di Pretura nel comune di Galatea, e ciò al fine di far convergere le locali popolazioni - che attualmente fanno capo a diversi mandamenti - ad un centro giudiziario di più agevole accesso. In correlazione alla creazione di questa nuova pretura si apportano alcune necessarie modificazioni alla circoscrizione dei mandamenti di Bagno di Romagna e di Cesena.

Infine si provvede al distacco del Tribunale di Taranto dalla Corte di Appello di Bari e alla sua aggregazione alla sezione di Corte di Appello di Lecce. La manifesta esigenza di mantenere sotto unica circoscrizione giudiziaria tutta la regione del Salento, di cui la provincia di Taranto è parte integrante, fa ritenere opportuna la modificazione di cui innanzi. Con essa viene a rendersi anche più equa la ripartizione del lavoro fra quelle due magistrature di Appello. Invero, pur tenendosi conto della necessaria proporzione di attività che deve esistere fra Corte e sezione di Corte di Appello, il lavoro che incombe sulla Corte di Bari è eccessivamente gravoso, mentre in numero troppo modesto sono gli affari trattati dalla sezione della Corte di Lecce.

Facilitazioni ai danneggiati di guerra

Uno schema di R. D. concernente la circoscrizione e il funzionamento del Tribunale di Lodi la cui data d'inizio viene fissata al primo luglio prossimo.

Successivamente, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. con cui, in considerazione della complessità e vastità dei caratteri tecnici, industriali e commerciali della regia azienda di Salsomaggiore, si modificano le norme per l'amministrazione diretta delle RR. Terme da parte del Ministero delle Finanze.

Uno schema di R. D. che modifica l'articolo del R. D. 31 dicembre 1923 per accordare senza distinzione ai peri e ai meli la esenzione decennale dall'aumento dell'imposta fondiaria per i miglioramenti introdotti nelle colture.

Un decreto legge portante nuove facilitazioni a favore dei danneggiati di guerra debitori di scoperture verso gli istituti anticipatori.

Tali facilitazioni consistono in abbuoni sulle scoperture dipendenti dai danni di guerra e dagli addebiti per lavori e somministrazioni in natura. Viene inoltre concessa una riduzione negli interessi spettanti allo Stato per le dette scoperture, nonchè abbuoni sulle liquidazioni per le requisizioni austro-ungariche quando abbiano occasionato delle scoperture.

Notevole riduzione della tassa per porto di fucile

Uno schema di R. D. col quale vengono apportate agevolazioni in materia di tasse di registro riguardanti gli atti di concessione di servizi pubblici e le cessioni pro-soluto e pro-solvendo di annualità, contributi governativi e di enti pubblici, mandati di pubbliche amministrazioni connesse con concessioni di mutui, aperture di credito o finanziamento in genere che abbiano già scontato o scontino contestualmente le tasse ordinarie di registro di cui all'art. 28 della tariffa annessa alla legge di registro. Il provvedimento tende a rendere meno oneroso il costo dei pubblici servizi, dato il fine di utilità pubblica.

Uno schema di disegno di legge col quale la tassa di concessione governativa per porto di fucile è ridotta da lire 100 a lire 70 per le licenze annuali a favore degli iscritti alle sezioni delle associazioni provinciali dei cacciatori e a lire 50 per quelle a favore dei giovani iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento. Il provvedimento ha anche lo scopo di sollevare l'industria delle armi che, in questi ultimi anni, ha subito una contrazione nella vendita del prodotto.

Uno schema di R. D. che apporta variazioni al sistema di applicazione della tassa radiofonica sulle valvole termojoniche.

Uno schema di R. D. inteso a consentire speciali agevolazioni fiscali per la benzina consumata dai turisti stranieri, per gli autoveicoli da essi temporaneamente importati per il loro soggiorno nel Regno.

In seguito, su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato:

Uno schema di disegno di legge per il piano di risanamento di Livorno. Circa il piano di risanamento si dispone il concorso dello Stato in parte della spesa. Vengono inoltre accordate facilitazioni nei riguardi della determinazione delle indennità di espropriazione.

Uno schema di disegno di legge col quale l'amministrazione dello Stato e per essa il Ministro dei LL. PP., viene autorizzata a completare le opere di sistemazione dell'ex convento degli Angeli e della rotonda del Brunelleschi detta «Il castellaccio» in Firenze, fino alla concorrenza di lire 500.000.

Uno schema di R. D. L. che autorizza l'esecuzione di ulteriori lavori per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato. Con detto provvedimento viene assicurato il completamento di alcune linee già in corso di costruzione.

Uno schema di disegno di legge col quale, in relazione ai gravi danni causati in alcune zone del territorio nazionale da alluvioni, piene, frane, mareggiate e da altre pubbliche calamità, viene autorizzata una maggiore spesa sul bilancio del Ministero dei LL. PP. per la esecuzione di opere dirette per conto dello Stato e per la concessione a favore degli enti locali e dei privati danneggiati di benefici già ammessi dalle disposizioni vigenti.

Stanziamenti per lavori pubblici

Uno schema di D. L. che autorizza una ulteriore spesa di lire 30 milioni per provvedere a lavori urgenti in completamento di opere pubbliche straordinarie e in gran parte di carattere militare.

Uno schema di D. L. col quale viene autorizzata la spesa di lire 12 milioni per il ponte sul Tevere. Le correnti del traffico dell'Urbe dirette verso i quartieri Cassio e Flaminio o provenienti da essi e dalle borgate suburbane dispongono attualmente di un unico attraversamento del Tevere in corrispondenza dell'antico ponte Milvio, assolutamente insufficiente per il regolare transito dei veicoli. Si è manifestata quindi la necessità della costruzione a cura dello Stato, di almeno uno dei due nuovi ponti previsti dal piano regolatore, ed all'uopo si è provveduto con il presente provvedimento.

Uno schema di R. D. contenente norme per le promozioni del personale dei cantonieri delle strade statali. La legge 12 dicembre 1932 X con la quale fu ampliato e radicalmente riformato l'organico del personale dei cantonieri addetti alle strade statali alle dipendenze dell'Azienda autonoma statale della strada, rinviò ad un successivo provvedimento l'emanazione di norme dirette a regolare ex novo, a seguito di detta riforma, le promozioni del personale medesimo. Lo schema di R. D. approvato sancisce appunto tali norme.

Uno schema di disegno di legge col quale si provvede al finanziamento mediante un contributo statale di lire 500.000, dei lavori di completamento dell'acquedotto e della fognatura della città di Enna e viene altresì disposta l'esecuzione a cura diretta dello Stato delle opere di bonifica del lago nella provincia stessa.

Successivamente il Ministro dell'Agricoltura, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

In favore dei produttori di bozzoli

Uno schema di disegno di legge recante aumento di fondi per contributi relativi alla costruzione di sylos da cereali.

La necessità di integrare le provvidenze adottate per il sostegno del mercato granario mediante lo sviluppo della politica degli ammassi collettivi indusse all'emanazione della legge 30 maggio 1932 X, per la quale venivano disposti particolari aiuti statali per facilitare la costruzione ed il riattamento di sylos e di magazzini di adeguata capienza nelle zone cerealicole del Regno. Poichè i fondi, all'uopo stanziati, sono ormai coperti dagli impegni assunti e da quelli in corso di definizione e si prospetta, d'altra parte, la necessità di una ulteriore applicazione della legge 30 maggio 1932 X, ancora lontana dall'avere esaurito il suo compito, si provvede ora ad assicurare una nuova disponibilità di due milioni annui per 25 anni per la concessione di contributi nella spesa occorrente per la costruzione di nuovi sylos e magazzini da cereali.

Uno schema di D. L. con il quale viene consentita la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio contratti dagli agricoltori della provincia di Modena.

Uno schema di D. L. recante modificazioni e aggiunte al R. D. 25 febbraio 1935 XIII, portante provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935.

Tale schema di R. D., mentre chiarisce che possono essere compresi negli elenchi degli essicatori coperativi quegli enti che risultassero costituiti sotto la anzidetta ragione sociale nel periodo susseguente all'emanazione del R. D. 15 febbraio 1935 XIII e fino al 30 aprile 1935 XIII, reca disposizioni dirette ad eliminare tentativi di frodi all'Erario ed estende il beneficio del credito anche agli allevatori che producono bozzoli da riproduzione. A questo ultimo scopo, e limitatamente ai bozzoli da riproduzione, gli stabilimenti di produzione seme, bachi, che ricevono tali bozzoli, possono, dalle Confederazioni sindacali agricole, essere inclusi negli elenchi degli essicatori cooperativi o sezioni di essicatori viciniori.

Su proposta, poi, del Ministro delle Comunicazioni sono approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. che reca norme a favore della gestione delle case economiche dei ferrovieri, del Dopolavoro ferroviario di Roma e del fondo pensioni e sussidi delle Ferrovie dello Stato. Il provvedimento ha lo scopo di convertire ed unificare i tassi dei mutui per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri, in modo da attenuare l'onere sopportato dalla relativa gestione e compensare la diminuzione di introiti prodotta dalla riduzione dei fitti. Di una analoga riduzione di interessi risentirà beneficio la gestione del Dopolavoro ferroviario, in relazione al mutuo concessogli dal fondo pensioni e sussidi per la costruzione della sede di Roma. Poichè il fondo pensioni che ha concorso per la massima parte al finanziamento delle costruzioni di case, verrà a risentire un notevole aggravio per le anzidette riduzioni, con lo stesso provvedimento si stabilisce di assegnare al fondo medesimo, a titolo di compenso, una riserva costituita durante la guerra dalle FF. SS. per i rischi di mare del cessato esercizio nagivazione.

Per il traffico di Trieste e Fiume

Un R. D. contenente norme per la pubblicità sui fondi a lato delle linee ferroviarie esercitate dallo Stato. Dette norme non si discostano per quanto è possibile da quelle vigenti per l'Azienda autonoma della strada.

Un R. D. relativo alla assegnazione di fondi ai Magazzini Generali di Trieste e di Fiume. Il provvedimento ha lo scopo di attenuare le conseguenze che produce l'attuale situazione economica e monetaria mondiale sul traffico e sui servizi delle aziende dei Magazzini Generali di Trieste e di Fiume.

Un R. D. circa la emissione di speciali francobolli commemorativi dell'istituzione della Milizia. Detti francobolli saranno gravati di tenue soprapprezzo a favore dell'Opera di previdenza della Milizia.

Infine il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di disegno di legge concernente la disciplina della produzione e del commercio degli estratti alimentari di origine animale o vegetale e dei prodotti affini. Il provvedimento è inteso a disciplinare dal punto di vista igienico sanitario e da quello tecnico industriale e commerciale la produzione ed il commercio degli estratti alimentari e dei prodotti affini destinati alla preparazione di brodi e condimenti. L'apertura e l'esercizio di nuove fabbriche del genere vengono subordinati a preventiva autorizzazione governativa, mentre le fabbriche esistenti debbono ottenere l'autorizzazione a continuare l'esercizio. Tutti i prodotti di cui trattasi dovranno corrispondere a determinati requisiti che saranno stabiliti con successive norme regolamentari.

Uno schema di disegno di legge concernente la modificazione del secondo comma dell'art. 70 del R. D. 7 novembre 1925-III, nel testo risultante dall'articolo unico della legge sei gennaio 1931, sui diritti di autore. Con tale provvedimento si eliminano le difficoltà ed i contrasti sorti nel regolamento dei rapporti fra autori, loro eredi e legatari, ed editore, riguardo alla maggiore estensione della durata del diritto di autore disciplinata dalla vigente legge.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 12.30.

I soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati

42 milioni per opere pubbliche straordinarie

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:

Uno schema di disegno di legge che aggiorna la legge 27 marzo 1930-VIII, sulle chiamate di controllo e dichiarazioni di residenza dei militari in congedo del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza. Con tale provvedimento viene disciplinata l'intera materia delle chiamate di controllo e delle dichiarazioni di residenza nei confronti di tutti i militari in congedo (ufficiali, sottufficiali e truppa) delle Forze Armate dello Stato, materia finora trattata frammentariamente ed in modo incompleto dalle varie disposizioni vigenti in proposito. L'efficacia delle norme relative viene estesa anche alle Colonie.

Lo stato degli ufficiali dell'Esercito

Uno schema di disegno di legge circa la estensione ai militari e graduati di truppa delle disposizioni sull'annullamento dei provvedimenti di Stato relativi agli ufficiali ed ai sottufficiali. Tale provvedimento estende ai militari e graduati di truppa le disposizioni vigenti in base alle quali gli ufficiali ed i sottufficiali, in caso di annullamento dei provvedimenti di cessazione dal servizio, vengono lasciati nella posizione in cui si trovavano anteriormente alla dichiarazione di nullità e ciò fino alla rinnovazione delle procedure dichiarate illegittime.

Uno schema di disegno di legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito.

Il provvedimento unifica e coordina le disposizioni sparse in numerose leggi con le quali è stata ripetutamente modificata la legge 13 marzo 1926-IV e tiene conto altresì delle nuove posizioni della «Disposizione» e di «fuori organico», create dalla recente legge sull'avanzamento degli ufficiali. Fra le principali innovazioni sono da notarsi:

A) Il riordinamento su altre basi dell'istituto della dispensa dal servizio per difetto nell'ufficiale delle qualità necessarie;

B) Il miglioramento della posizione degli ufficiali del S. P. E. che lasciarono il servizio per ferite o infermità riportate in guerra;

C) L'espletamento della procedura d'avanzamento anche per gli ufficiali in aspettativa dopo il primo anno di permanenza in tale posizione;

D) L'unificazione delle disposizioni sul trattamento degli ufficiali collocati in ausiliaria;

E) Il riconoscimento della facoltà all'ufficiale affetto da determinati postumi di lesioni riportate in servizio, le quali darebbero luogo normalmente a collocamento a riposo, di chiedere il trattenimento a domanda nel proprio ruolo o in quello di mobilitazione, a seconda delle attitudini fisiche;

F) Estensione agli ufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio, del diritto di ottenere il congedo provvisorio o l'ausiliaria e la posizione di fuori organico, come i pari grado in S. P. E.;

G) L'elevazione dei limiti di età per gli ufficiali riassunti, appartenenti ai corpi, in confronto a quelli previsti per gli ufficiali riassunti, appartenenti alle armi. E' stata infine riordinata la materia relativa alla perdita del grado e la materia disciplinare.

Per i congiunti dei richiamati

Uno schema di R. D. L. che reca varianti alla legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Le varianti introdotte nella legge predetta consentono di stabilire che, in determinati casi, la corresponsione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi possa essere anticipata rispetto al termine in cui sorge il diritto al soccorso o fatta cessare posteriormente alla data in cui il diritto stesso dovrebbe cessare.

Uno schema di R. D. che determina la misura dei soccorsi giornalieri da corrispondersi ai congiunti bisognosi dei sottufficiali e militari di truppa richiamati alle armi per mobilitazione. I richiami alle armi disposti per far fronte alle esigenze delle Colonie dell'Africa orientale hanno reso necessario fissare la misura dei soccorsi giornalieri di cui sopra, in relazione alla riserva contenuta nell'art. 5 della legge 22 gennaio 1934-XII. Il provvedimento estende inoltre la corresponsione del soccorso anche ai congiunti degli arruolati volontari in reparti mobilitati di una qualunque delle Forze Armate dello Stato.

Uno schema di R. D. concernente il soprassoldo giornaliero coloniale per i militi e graduati delle divisioni CC. NN. costituite e da costituire per le esigenze dell'Africa orientale. In deroga al disposto dell'art. 37 delle norme sull'ordinamento militare per il R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea, il suddetto provvedimento stabilisce che il soprassoldo coloniale ai militi e graduati delle divisioni CC. NN. sia corrisposto dal giorno di mobilitazione dei reparti, anzichè dalla data di imbarco per la Colonia.

I viaggi ai centri di mobilitazione

Uno schema di R. D. L. che reca norme per i viaggi dei militari in caso di richiamo per mobilitazione. Per assicurare l'affluenza sollecita e regolare, in caso di mobilitazione, dei militari richiamati dai Comuni di residenza ai centri di radunata, si stabilisce che il trasporto dei richiamati stessi venga eseguito senza il pagamento diretto dell'importo del viaggio anche sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tranvie extra urbane, sulle linee di navigazione e sulle linee automobilistiche. All'uopo vengono determinate le modalità per il rimborso dell'importo dei cennati trasporti alle singole amministrazioni.

Schema di disegno di legge concernente la trasformazione amministrativa dell'Unione Militare. Per rendere più snella l'amministrazione dell'Unione Militare e per alleviare nel contempo le spese gravanti sul bilancio ordinario, col suddetto provvedimento è stato ridotto il numero dei consiglieri di oltre la metà e sono state abolite le cariche di vicepresidente e direttore generale, conferendo le mansioni di spettanza di questo ultimo al presidente del Consiglio di amministrazione.

Schema di R. D. L. che apporta modificazioni al T. U. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito. Il provvedimento consente di reclutare ufficiali di complemento anche dai riformati, la cui inabilità al servizio sia cessata e permette di diminuire le variazioni delle ferme attribuite agli iscritti arruolati.

Schema di disegno di legge per la trasformazione in ente perpetuo della fondazione tenente pilota aviatore Gustavo Enrico Hermann. Dal 1.o gennaio 1935 XIII era prevista, col residuo del capitale della suddetta fondazione, erogato dal cav. di gr. croce Gustavo Hermann, in memoria del figliolo Enrico morto in guerra, la costituzione di un fondo capitale da distribuirsi in premi, in ragione decrescente fino a tutto il 1943. Per desiderio espresso dall'oblatore, allo scopo di onorare la memoria del figlio, la fondazione, fermi restandone gli scopi fondamentali, viene trasformata in fondazione perpetua.

Schema di R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 22 gennaio 1934 XII sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Il regolamento, di cui era prevista la emanazione dalla accennata legge 22 gennaio 1934 XII N. 115, tiene conto anche delle varianti che alla stessa sono state apportate con R. D. L. che è stato approvato in questa medesima tornata dal Consiglio dei Ministri.

La medaglia del lungo comando

Schema di R. D. che istituisce la medaglia al merito del lungo comando.

La istituzione della medaglia militare al merito di lungo comando è intesa a premiare gli ufficiali che hanno trascorso la maggior parte della loro carriera al comando effettivo di un reparto. La medaglia potrà essere d'oro, d'argento o di bronzo ed è conferita rispettivamente ad ufficiali che abbiano effettivamente comandato il reparto, anche in più riprese, per la durata di 30, 20 o 15 anni. Nel computo di 15 anni utili per la concessione della medaglia di bronzo non sono compresi i periodi di comando maturati nei gradi di ufficiali Generali.

Uno schema di R. D. relativo al funzionamento amministrativo e contabile della direzione superiore del servizio tecnico armi e munizioni.

In seguito il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro per la Marina, ha approvato uno schema di R. D. che modifica l'art. 24 del vigente T. U. sull'ordinamento del «Crem» e sullo stato giuridico dei sottufficiali nella R. Marina approvato con R. D. 18 giugno 1931 IX. Con tale provvedimento si rende possibile il richiamo in servizio d'autorità di sottufficiali in congedo della R. Marina quando sia imposto da esigenze militari.

Il Consiglio dei Ministri poi ha approvato su proposta del Capo del Governo Ministro per l'Areonautica, uno schema di decreto legge inteso a stabilire, in via transitoria, il titolo di studio per i giovani che aspirano alla nomina a sottotenente pilota di complemento ed a sergente pilota dell'arma aeronautica. Con l'anzidetto provvedimento si stabilisce per tutto il corrente anno 1935 l'ammissione ai corsi di pilotaggio aereo ai giovani che abbiano conseguito il passaggio all'ultimo anno di corso di una scuola media di grado superiore o inferiore rispettivamente per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento o di sergente.

Riordinamento dell'istruzione superiore

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Educazione Nazionale, ha approvato:

Uno schema di disegno di legge contenente disposizioni per un organico concentramento delle istituzioni destinate ai fini dell'istruzione superiore.

Il provvedimento dà facoltà di disporre entro un periodo di 3 anni con decreti reali su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale di concerto con quello delle Finanze, la soppressione, l'istituzione e la fusione di facoltà, scuole ed insegnamenti universitari, nonchè l'aggregazione di RR. Istituti superiori alle RR. Università e la revisione dei ruoli organici dei professori di ruolo. I decreti che saranno emanati in esecuzione di questo provvedimento di legge, mireranno ad eliminare il superfluo e ad integrare le lacune che si riscontrano nell'organizzazione degli studi universitari, a ricavare un maggiore rendimento dalle energie e dai mezzi impiegati, a portare un più saldo coordinamento nell'organizzazione stessa, affinchè l'istruzione superiore possa corrispondere sempre più adeguatamente ai fini che le sono assegnati dal Regime.

Livorno esprime al Duce

esultanza e gratitudine

LIVORNO, 4

La città ha appreso con viva esultanza le deliberazioni dell'odierno Consiglio dei Ministri per il risanamento edilizio della città e le importanti opere pubbliche che saranno eseguite. Appena conosciute le deliberazioni, le vie centrali e periferiche si sono ricoperte di bandiere e alle ore 19, convocati dalla Federazione fascista, gli iscritti al Partito e la cittadinanza si sono raccolti in piazza Cavour, formando un imponente corteo che, con i gagliardetti alla testa, si è recato al Palazzo del Governo, tra grandiose manifestazioni al Duce, il cui nome viene scandito lungamente dalla folla.

Il Prefetto è apparso al balcone insieme alle autorità ed ha letto un telegramma di gratitudine inviato al Duce.

Dopo brevi parole del Prefetto, che ha illustrato il significato dei provvedimenti per Livorno, da cui deriveranno grandi vantaggi, specialmente a favore della classe operaia, che si vede assicurato un lungo periodo di lavoro, si è riformato il corteo che al suono degli inni fascisti e tra continue dimostrazioni al Duce ha percorso le strade centrali sciogliendosi in piazza Cavour.

Le udienze del Capo del Governo

Il sen. Borletti - I dirigenti dei Volontari del sangue

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il sen. Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia, il quale gli ha riferito dettagliatamente circa l'attività svolta nei vari campi dal Comitato in questo ultimo periodo di tempo, con particolare riguardo alla prossima Esposizione d'arte italiana antica e moderna a Parigi, promossa e organizzata dal Comitato stesso, sotto il patronato del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

Il Duce ha inoltre ricevuto l'ing. Sanjust di Teulada e il dott. Vittorio Formentini, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Associazione volontari italiani del sangue, che gli hanno riferito sullo sviluppo di quella associazione che raccoglie ormai quasi 7000 aderenti e che ha salvato molte vite umane in casi gravi di emorragia. Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento.

"Scritti e discorsi,, in spagnolo

Inoltre il Duce ha ricevuto l'editore spagnolo Bosch Olivero Antonio, che gli ha fatto omaggio dei primi tre volumi dell'edizione spagnola degli «Scritti e discorsi».

IL BILANCIO PREVENTIVO 1935-36

Tappe e mete della finanza statale

nella relazione della Giunta del bilancio

ROMA, 4

Ampia e particolareggiata è la relazione sullo stato di previsione delle spese del Ministero delle Finanze e sullo stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1935-1936 presentato oggi alla Camera dalla Giunta generale del Bilancio. La relazione, redatta dall'on. Bruni si occupa di tutte le attività finanziarie, redditi patrimoniali dello Stato, imposte dirette, imposte indirette sui consumi, monopoli, disavanzo ferroviario, debito pubblico, illustrando le varie voci di entrata e di spesa.

Qualche miglioramento economico

Del massimo interesse sono le considerazioni che la Giunta fa sul bilancio dell'esercizio prossimo. La relazione rileva con soddisfazione le previsioni proposte dal Governo; le quali recano un ulteriore miglioramento nella situazione complessiva del bilancio con un disavanzo di milioni 1657 che, in confronto a quello iniziale dell'esercizio in corso in milioni 2974, segna una diminuzione di milioni 1317.

Si è naturalmente in presenza di punti di partenza, non di arrivo. Ma punti che costituiscono altrettante tappe verso quella meta cui il Governo, fra difficoltà vecchie e nuove, tende decisamente, insieme a quelli che costituiscono altri due inscindibili fini della politica finanziaria: la difesa della lira e il ristabilimento dell'equilibrio della bilancia commerciale. Il bilancio di previsione per l'esercizio 1935-1936 reca anche i segni della depressione economica dovuta alla persistenza della crisi mondiale sulla quale così enorme letteratura si è andata accumulando e così numerose profezie sono risultate caduche. Il fenomeno della generale contrazione delle entrate statali che rappresenta, in Italia e fuori, il più grave fra quelli provocati dalla crisi, non può trovare correttivo che in una decisiva ripresa di tutte le attività umane. Presso di noi anche all'indagine dell'occhio il più severo, la vita economica appare lievemente migliorata, specie in taluni settori di attività industriale e tutte le energie della Nazione tendono a realizzare la nuova economia.

In quale misura la ripresa economica riuscirà a colmare il vuoto determinatosi nelle entrate statali è quesito che attende ancora la sua soluzione, non essendo facile di sceverare nel processo di flessione dei cespiti ciò che è diretta conseguenza della crisi da quella che può ritenersi spontaneo prodotto del naturale adagiarsi di tutta l'economia sulla base creata dalla stabilizzazione monetaria. Sarebbe già un lusinghiero successo quello di poter ricondurre le entrate statali al limite medio precedente alla crisi.

Fermezza monetaria

L'aumentata capacità contributiva e la severa gestione del pubblico denaro costituiranno gli elementi fondamentali della finanza statale anche nel nuovo aspetto che la Corporazione si accinge a creare.

Sulla politica monetaria la relazione osserva che troppe situazioni caotiche e contraddittorie, che tuttavia si susseguono rapidamente, rendono non facile l'orientamento e il giudizio. Si sono avute svalutazioni non rispondenti a realtà, create sopra basi auree colossali e immutate, non atte a generare stabilmente, malgrado ogni sforzo e ogni pressione, l'invocato e auspicato rialzo dei prezzi delle materie prime. Le misure doganali immediatamente adottate dai Paesi contro i quali la svalutazione dovrebbe far sentire i suoi effetti confermano l'inanità del tentativo e le verità ormai riconosciute che il «dumping» monetario ha fatto il suo tempo. Certo che più di un evento farebbe auspicare una qualche visibile intesa, specie della stabilità monetaria fondata sull'oro, come risposta anche alla lotta economica ingaggiata contro di essi; rei di riconoscere nell'oro, non in questa o in quella moneta, la sola sicura base per lo svolgimento del commercio internazionale.

La Giunta non può che dare amplissima lode al Governo fascista per essersi sempre risolutamente opposto a tutte le tendenze miranti a spostare la nostra lira dalle basi sulle quali da sette anni ormai resiste ad ogni assalto. Alla resistenza, e si ha avuta la riprova del contrario in Paesi lontani dal nostro, hanno grandemente contribuito le condizioni psicologiche create e mantenute vive dal Fascismo, che alle viete concezioni materialistiche ha opposto, anche nel campo economico, il suo forte spirito di volontà e di potenza. Non per questo è lecito dissimularsi i pericoli e le incertezze del domani e occorre tener sempre pronti i mezzi per combattere subito ed efficacemente ogni azione, da qualunque parte venisse.

Notevoli sono le conclusioni della relazione la quale afferma che la Giunta, con quella serenità che scarta un ottimismo eccessivo, ma non ammette neanche un pessimismo non giustificato, non può a meno di rilevare il faticoso cammino percorso dal 1929 ad oggi per trarre incoraggiamenti a sperare che, fermamente voluto, com'è dal Governo, l'assetto delle finanze, attraverso un solido pareggio di bilancio, possa con perseverante gradualità essere raggiunto.

Lezioni della realtà

Concordanti indizi attestano un sensibile miglioramento nella situazione economica della Nazione. Un notevole principio di intesa nell'attività di ogni industria ci è confermata da statistiche recenti; la disoccupazione diminuisce anche per effetto della settimana lavorativa delle 40 ore, per prima introdotta dal nostro Governo. D'altra parte il bilancio dell'esercizio finanziario in corso, e maggiormente, confidiamo, in futuro, risentirà i benefici dell'iniziato processo di deflazione delle spese, sempre che eccezionali cause non ne rallentino lo svolgimento.

Ma la Giunta non si dissimula per altro gli elementi di incertezza e di perplessità che derivano dai riflessi inevitabili della situazione economica e politica del mondo intero; e, più che sicura che una troppo facile raccomandazione di contenere le normali spese di bilancio in limiti ristretti, non può che trovare piena corrispondenza nell'opera governativa, non esita ad affermare che gli eventuali necessari sacrifici che potessero essere richiesti troverebbero preparata e pronta l'anima fascista della Nazione. Fra le lezioni della realtà che scaturiscono ogni giorno dall'avvicendarsi di eventi politici, economici e monetari, che non rendono certo sereno l'orizzonte internazionale, sembra ancora scritto di oggi quello che il Duce nostro dettava, per le colonne del *Popolo d'Italia*, il 12 maggio 1932:

«Sì. La crisi del mondo non si guarisce annegandola nella carta torchiata. Sarebbe troppo facile! Non si guarisce con gli stupefacenti, si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poichè la politica ha dominato e sempre dominerà l'economia; perchè solo sul terreno politico, sgomberando le nubi che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in sè stessi, nella loro vita, nel loro destino, che, per tre quarti almeno è creato dalla loro abulia o dalla loro volontà».

La Camera riprende domani

Il bilancio delle Colonie

ROMA, 4

Lunedì, alle 16, la Camera riprenderà le sedute. Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge all'ordine del giorno, sarà iniziata la discussione del bilancio per le Colonie, per la quale sono finora iscritti a parlare gli onorevoli Fera, Garbaccio, Maresca di Serracapriola, Moncada di Paternò, Felicella e Melchiori. L'esame di questo bilancio si prevede che occuperà due sedute e sarà concluso martedì. Al bilancio sarà anche abbinato l'esame di due disegni di legge relativi, l'uno all'accordo italo-britannico-egiziano per la determinazione dei confini tra la Libia e il Sudan, per il quale è relatore l'on. Teruzzi, e l'altro all'accordo italo-britannico per la delimitazione dei confini fra la Somalia italiana e il Kenia, per il quale è relatore l'on. Corni. Il disegno di legge poi relativo al trattato fra l'Italia e la Francia per il regolamento dei loro interessi in Africa, per il quale è relatore l'on. Fani, sarebbe esaminato in occasione della discussione del bilancio degli Esteri. Su questo progetto di legge è inscritto a parlare l'on. Garibaldi.

Solenne consegna il 24 maggio

delle bandiere alla Gavinana II e Peloritana II

ROMA, 4

Il 24 maggio prossimo avrà luogo con solenne cerimonia militare il trasporto del Museo storico del Risorgimento dall'attuale sede di Castel Sant'Angelo alla nuova sede al Vittoriano. Saranno quindi anche trasportate le bandiere dei reggimenti di fanteria che furono disciolti dopo la guerra in seguito al nuovo ordinamento dell'Esercito. Le modalità della cerimonia saranno concordate fra le competenti autorità del Ministero della Guerra e il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon nella sua duplice qualità di presidente della Società per la storia del Risorgimento italiano e di Ministro per l'Educazione Nazionale. Con l'occasione saranno riconsegnate, alla presenza di S. M. il Re, e delle più alte autorità militari, le bandiere dei reggimenti già disciolti e che sono stati ricostituiti per formare le Divisioni «Gavinana II» e «Peloritana II». Le bandiere saranno prese in consegna dai rispettivi comandanti di reggimento, che giungeranno a Roma con gli alfieri e con la prescritta scorta d'onore.

Il battaglione alpini "Aquila,,

avrà sede a Sulmona

ROMA, 4

Da vari anni l'Associazione nazionale alpini aveva formulato il voto che un battaglione delle fiamme verdi avesse residenza in una città di quell'Abruzzo, che ai valorosi difensori delle Alpi fornisce ogni anno un notevole contingente di leva. Il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi, in accoglimento di quel voto e su proposta del Generale istruttore delle truppe alpine, ha stabilito che il nuovo Battaglione Aquila avrà sede a Sulmona.

I depositi nelle Casse di risparmio

aumentati di 254 milioni nel 1934

ROMA, 4

Nelle Casse di risparmio postali e ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1933 era di 38.932 milioni di lire, è salito alla fine del 1934 a 39.186 milioni di lire con un aumento di 254 milioni.

Il rinnovo delle domande

per le riserve provvisorie di caccia

ROMA, 4

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che avendo le concessioni provvisorie di riserve di caccia dato luogo a inconvenienti, gli interessati debbono produrre le domande del genere corredate dai documenti prescritti in modo che si possa provvedere in merito in via definitiva. Perchè le concessioni in parola possano avvenire prima dell'apertura della caccia (agosto p. v.) è necessario che le domande documentate e munite dal parere della Commissione venatoria pervengano al Ministero entro il corrente mese di maggio. Diversamente le relative concessioni non potranno avere effetto che a partire dal 1.o gennaio 1936.

Precise istruzioni vengono in proposito impartite alle Commissioni venatorie e ai Gruppi provinciali bandite e riserve.

Gatti Casazza sbarcato a Napoli

NAPOLI, 4

Alle ore 12 è giunto nel nostro porto il supertransatlantico «Rex» recante a bordo circa mille passeggeri. A bordo del «Rex» ha viaggiato la medaglia d'oro Giuseppe Gemelli, Console generale a Chicago, un gruppo di artisti del Metropolitan e il cav. di gr. cr. Gatti-Casazza, che per ben ventisette anni ha retto le sorti del più grande teatro americano, valorizzando innanzitutto la musica italiana e gli artisti nostri. Egli appena sbarcato ha proseguito per Milano.

Da bordo del «Rex» è anche sbarcato il pugile Michele Palermo, reduce dall'America dopo i numerosi successi avuti su quei rings.

Il Sottosegretario al Lavoro austriaco

in difesa della «Lega della Libertà»

VIENNA, 4

Il Sottosegretario di Stato al Lavoro Grossauer ha tenuto a Baden un discorso esaltando i meriti del «Freiheitsbund» e difendendo tale organizzazione dalle accuse che le vengono mosse. Egli ha detto che il «Freiheitsbund» formerà un deciso fronte contro i nemici della patria e perciò si deve decisamente pretendere ch'esso venga rispettato. Di fronte al rimprovero fatto al «Freiheitsbund» di accogliere nelle sue file lavoratori socialisti, Grossauer ha detto che con ciò non si dimentica che, in caso contrario, si escluderebbe dalla partecipazione al nuovo Stato una grande parte della popolazione. Grossauer ha dichiarato poi che il «Freiheitsbund» non si staccherà dal programma dei lavoratori cristiani fissato a Linz nel 1923. Il «Freiheitsbund» è pronto al disarmo immediato delle formazioni armate e quindi anche della propria, se ciò è possibile senza pericolo per il Paese.

Ha detto poi d'intendere per riordinamento corporativo l'autarchia della Corporazione e la partecipazione di tutto il popolo alla decisione. Ha dichiarato recisamente che il «Freiheitsbund» continuerà a esistere finchè ci saranno altre formazioni armate e ha aggiunto: Non possiamo rinunciare al nostro «Freiheitsbund» (Lega della Libertà), perchè la particolare situazione giustifica una propria formazione armata da parte dei lavoratori. Nessun attacco da qualsiasi parte venga ci disturberà.

Si è dichiarato poi favorevole alla costituzione di un esercito sulla base della coscrizione generale obbligatoria. Egli ha chiesto giustizia per tutti, specialmente per i lavoratori, ai quali, ha detto, spesso non è stata concessa. Ha concluso invocando giustizia anche per gli Absburgo.

Una Sezione del «Freiheisbund» di provincia nella località di Spratzern ha diretto all'ex Imperatrice Zita la richiesta di essere madrina della bandiera della Sezione. L'ex Imperatrice ha inviato ai richiedenti una calorosa lettera nella quale, esaltando gli operai cristiani, accetta il loro invito.

I Principi di Piemonte a Homs

Pittoresche fantasie di cavalieri arabi - La visita alle istituzioni fasciste - Agli scavi di Leptis Magna

HOMS, 4

I Principi di Piemonte, partiti da Tripoli alle 10, si sono recati con il Governatore e il seguito a Homs, percorrendo la magnifica strada litoranea che si svolge tra le campagne ridenti delle concessioni. Il corteo è arrivato alle 12 alla porta di Margheb, percorrendo i rettifili lungo il tratto via Gussabat, via Settimio Severo, via Generale Zoglio Resoli e via 21 Ottobre, fino allo spiazzo prospiciente l'albergo, ove i Principi discendevano. Quivi rendevano gli onori una compagnia della Milizia e un battaglione di ascari. Le cabile della zona di Homs, Gussabat e Tarhuna erano schierate lungo il percorso. Al passaggio delle LL. AA. RR. echeggiavano dalla folla applausi tra uno sventolio di bandiere, parati e tappeti che decoravano ogni casa di Homs. Erano per l'occasione convenute in città 14 zauglie con le loro bandiere e le caratteristiche «tarbuche» e «magrune», producendosi in caratteristiche fantasie. Un battaglione di ascari eritrei, nei candidi costumi, eseguiva anche esso fantasie guerriere al canto di canzoni simboliche.

Presso il palazzo dell'albergo erano radunate le organizzazioni italiane, gli appartenenti alle locali Sezioni dei Fasci maschile e femminile, le Piccole Italiane e gli alunni delle scuole. Al Principe sono stati presentati il Commissario, il Podestà, il Segretario del Fascio, il giudice, il parroco e la fiduciaria del Fascio Femminile. Quindi il Principe Umberto ha passato in rivista la sesta centuria della Milizia e il battaglione libico. Gli sono state presentate successivamente le autorità musulmane e israelitiche. Nell'atrio dell'albergo ha poi salutato gli ufficiali del battaglione e quelli in congedo.

Poscia, mentre la popolazione si ammassava davanti all'albergo, il Principe è salito sulla terrazza e ha assistito a una fantasia di cavalieri arabi che si svolgeva lungo la prossima spiaggia. Lo spettacolo pittoresco, nello sfolgorio dei costumi variopinti tra l'eco festosa dei canti eritrei e arabi, nello scenario delle bianche case di Homs, limitate dall'azzurra distesa del mare, ha molto interessato il Principe che ha espresso il suo compiacimento. A conclusione dello spettacolo appariva una lunga colonna di 700 cavalieri arabi che si slanciavano su vivaci destrieri dalle ricche bardature sul rettifilo soleggiato della via 21 Ottobre sotto la terrazza dell'albergo, sfilando davanti a S. A. R. i magnifici gruppi dai baraccani al vento, alzando la mano e levando la voce in segno di omaggio per scomparire nella nube della loro corsa. Dopo la colazione S. A. R. il Principe Umberto si è recato alle ore 16.30 a visitare gli scavi di Leptis Magna.

Il festoso saluto dei camerati

alle truppe che giungono in Eritrea

L'ASMARA, 4

L'Asmara e la Colonia tutta fanno sempre nuove accoglienze ai soldati che arrivano e passano per l'Asmara per dirigersi ai presidi loro assegnati. Così è stato festeggiatissimo l'arrivo di alcuni battaglioni di fanteria. Un battaglione indigeno con bandiera del R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea rendeva gli onori al glorioso vessillo del reggimento. Il Generale De Bono, comandante di tutte le forze dell'Africa orientale ha passato in rivista i battaglioni fra il vivo entusiasmo degli ufficiali e dei soldati. Nel pomeriggio gli ufficiali del presidio hanno offerto nella sede del Circolo militare un vermut d'onore agli ufficiali dei battaglioni, a cui hanno preso parte tutte le autorità. In serata la banda reggimentale ha prestato servizio in Piazza Roma.

Il Re all'Accademia di Francia

inaugura l'Esposizione dei pensionati

ROMA, 4

Stamane S. M. il Re ha inaugurato la Esposizione annuale dei pensionati alla Accademia di Francia, a Villa Medici. Il Sovrano è stato ricevuto all'ingresso del palazzo dall'Ambasciatore di Francia, conte De Chambrun e dal direttore dell'Accademia, che lo hanno accompagnato nel giro delle sale, ove è stata ordinata la mostra dei pittori André Tondu, Georges Cheyssal e Rolland Gerardin, degli scultori Louis Leygus, Henri Lagriffoul e Ulysse Geminiani, degli architetti Camillo Montagnè e Alexandre Courtois, degli incisori Charles Pincon e Louis Muller.

Era presente un foltissimo pubblico, tra cui, oltre a numerose personalità della colonia francese, si notavano i rappresentanti del Senato, della Camera, della Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti, dell'Accademia d'Italia, delle Accademie straniere a Roma e di altri istituti artistici.

S. M. il Re ha espresso il suo alto compiacimento agli espositori, che gli venivano presentati dall'Ambasciatore di Francia e quindi è passato nel salone dell'Accademia, ove ha avuto luogo una audizione di alcune composizioni dei pensionati Robert Planel ed Eugene Bozza. Al termine del concerto il Sovrano, ossequiato dalle autorità e tra le manifestazioni d'omaggio del pubblico degli invitati, ha lasciato la sede della Accademia.

La visita del Sovrano

alla Mostra dei disegni del Sindacato Belle Arti

ROMA, 4

S. M. il Re, accompagnato dal Primo aiutante di campo Gen. Asinari di Bernezzo, dall'Ammiraglio Salza e dal col. Scaroni, si è recato al Circolo delle Arti e delle Lettere per visitare la Mostra di disegni del Sindacato interprovinciale fascista belle arti di Roma. Erano a ricevere il Sovrano l'on. Pavolini, presidente della Confederazione professionisti e artisti, l'on. Amato segretario del Sindacato interprovinciale fascista belle arti di Roma, il presidente e il segretario della Giunta esecutiva del Circolo, l'Accademico d'Italia S. E. Ferrazzi, il prof. Miskolczy direttore dell'Accademia d'Ungheria, il comm. prof. Dengel direttore dell'Istituto storico austriaco, il prof. Fahabalmaf direttore dell'Accademia egiziana, nonchè la Commissione organizzatrice della Mostra del Direttorio del Sindacato belle arti di Roma.

S. M. il Re, guidato dall'on. Amato, ha visitato attentamente le tre sale, ove sono esposti i lavori degli artisti romani e la sala riservata a quelli delle Accademie di Austria, Egitto, Francia, Germania, Olanda, Romania, Spagna e Ungheria, soffermandosi innanzi a ogni opera. Al termine della visita, l'Augusto Sovrano ha espresso il suo compiacimento per la riuscita della manifestazione d'arte.

La Mostra nazionale delle armi antiche

inaugurata da S. E. Baistrocchi a Brescia

BRESCIA, 4

La Mostra nazionale delle armi antiche e moderne è stata inaugurata oggi da S. E. il Generale Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, presente l'on. Morigi per il Partito e tutte le autorità cittadine. L'importante Mostra accoglie una interessante, ricca collezione di armi antiche e la moderna produzione bellica di tutte le maggiori fabbriche di armi italiane e bresciane. Figurano pure i padiglioni dei Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica. S. E. Baistrocchi ha visitato minutamente la Mostra e, dopo essersi complimentato vivamente con gli organizzatori, si è recato ad inaugurare la Mostra della pittura a Brescia.

Maggio musicale fiorentino

La fine del Convegno di critica

FIRENZE, 4

Si è chiuso il convegno di critica musicale che, in assenza dell'on. Pavolini, impossibilitato, è stato oggi presieduto dal maestro Casella. Il direttore De Schleuer ha parlato sul tema «Cultura e critica». Sul tema «Critica e storia» ha riferito il dott. Mila. Quindi il direttore Reich di Vienna ha esposto un programma per la formazione di criteri musicali. Il critico spagnolo Salazar ha poi esposto alcune sue idee sulla critica in rapporto al temperamento degli individui all'influenza dei nazionalismi e ai difetti di obbiettività. Infine il prof. Stefan, austriaco, ha messo in rilievo la nobiltà della missione del critico.

Tutte le relazioni hanno dato luogo a proficue discussioni con la partecipazione di molti congressisti. Il maestro Casella ha riassunto i lavori del Convegno, mettendo in rilievo l'elevatezza di discussione e il valore del contributo che tutti i relatori italiani e stranieri hanno portato a una sempre più efficace perfezione della preparazione e della funzione della critica musicale e ha ringraziato i congressisti in nome del Comitato ordinatore. Ha risposto il critico francese Prugieres, ringraziando a nome dei congressisti.

La chiusura del Congresso di chimica

SCASSARI, 4

Il Congresso nazionale di chimica ha chiuso i suoi lavori stamane nell'aula magna dell'Università. I professori Sanna e Macciotta hanno svolta la loro relazione sulle piante medicinali e il prof. Gastaldi ha parlato sulla produzione dell'olio di oliva in provincia di Sassari. Il Podestà e S. E. Francesco Giordani hanno poi espresso la loro ammirazione per l'isola e per le opere che vi sono state compiute e hanno così conclusi i lavori.

S. E. Tassinari a Cittaducale e Rieti

RIETI, 4

Ieri il Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Tassinari, accompagnato dal Luogotenente Generale Agostini, ha visitato la Scuola per militi forestali «Arnaldo Mussolini» a Cittaducale e, successivamente, a Rieti la Stazione sperimentale di granicoltura e l'Associazione seme, dovunque suscitando calorosissime manifestazioni al Duce. In serata il Sottosegretario è ripartito per Roma.

Il terremoto in Turchia

Duemila tra morti e feriti

ISTANBUL, 4

Anche oggi nel territorio del Kars sono state avvertite, oltre a parecchie leggere, due forti scosse di terremoto. Finora ne sono state registrate sette catastrofiche. Fra morti e feriti vi sono finora circa 2000 persone. 16.000 case sono crollate. Nelle vicinanze di Digar, che si trova nel centro del movimento tellurico, 25 villaggi sono andati completamente distrutti. La popolazione vive in continuo panico. Anche molte migliaia di capi di bestiame sono periti. Molti morti sono tuttora sepolti tra le macerie.

Il processo contro i capi politici greci

verso la conclusione

ATENE, 4

Nell'udienza pomeridiana del processo per la sommossa venizelista, i capi politici Sofulis, Cafandaris e Papanastasiu hanno presentato la loro difesa sconfessando e condannando unanimi la ribellione e facendo appello alla concordia nazionale. Oggi il Commissario del Governo pronuncerà la requisitoria.

Sette morti nel disastro

di un aeroplano civile germanico

BERLINO, 4

L'apparecchio civile, di cui da cinque giorni mancavano notizie, è stato ritrovato distrutto oggi sulla «Montagna della neve» in Turingia. Tutte sette persone che l'occupavano sono morte, apparentemente, al momento del disastro. Tra esse sono anche il Generale Höring con la consorte e la figlia. L'aeroplano era partito da Stoccarda diretto a Varsavia e, a quanto sembra, nella nebbia ha urtato contro i fianchi dell'asperrima montagna e si è fracassato.

Alla scoperta si è giunti nel modo seguente: alcune mogli di boscaioli delle vicinanze appresero dai giornali della scomparsa dell'apparecchio e ricordarono di aver udito il rumore di un aeroplano in volo bassissimo nella nebbia, esattamente il mattino del 30 aprile, rumore che improvvisamente cessò. Esse narrarono la sintomatica coincidenza alle autorità, le quali organizzarono alcune ricerche che stamane hanno portato alla tragica scoperta. *(United Press).*

La febbre dell'oro

nella vallata della morte

LOS ANGELES, 4

Una nuova «febbre dell'oro» è in atto nella vicina «Vallata della morte» nel deserto di Moyave, in conseguenza della notizia trapelata nei giorni scorsi della scoperta di ricchissimi filoni auriferi che darebbero un reddito oscillante dai 50 ai 100 dollari oro per tonnellata di minerale trattato.

La zona in oggetto alcuni mesi or sono attrasse l'attenzione di un minatore disoccupato, e precisamente dello stesso cui si deve principalmente la scoperta della miniera argentifera denominata della Regina. Le indicazioni del minatore servirono successivamente a un ingegnere minerario che, come conclusione dei suoi studi e delle sue osservazioni, affermò che i filoni della «Vallata della morte» avevano una ricchezza in oro di circa 1000 dollari per tonnellata di minerale.

Sembra che il nuovo campo aurifero sia già stato acquistato per una somma ingente da un sindacato finanziario. Intanto centinaia di disoccupati ripetendo le ormai classiche scene del Klondike e dell'Alaska, accorrono nella deserta regione

Una pretesa dichiarazione di Condon

che potrebbe salvare la testa di Hauptmann

NEW YORK, 4

Rivelazioni sensazionali si susseguono intorno al mistero del rapimento del piccolo Lindberg, per il quale Bruno Hauptman fu condannato a morte il 13 febbraio scorso dalla Corte di Flemington. Da allora è un continuo susseguirsi di rivelazioni più o meno fondate, sia sui rapitori del bimbo, sia sui retroscena del processo. E' difficile orientarsi in questo caos di notizie quasi tutte false.

Oggi un mebro della Commissione dei giurati, che fu presente alla prima istruttoria per il rapimento del bimbo, nel maggio 1932, pare abbia detto che il vecchio dottor Condon, quel tale personaggio misterioso che si guadagnò la fiducia del colonnello Lindbergh e portò il denaro allo sconosciuto nel cimitero di Bronx per riavere il bambino, dichiarò in quella prima istruttoria che non avrebbe mai potuto identificare il John, al quale aveva passato il denaro per il riscatto attraverso la siepe del cimitero. Questa inattesa dichiarazione sarebbe, se risultasse vera, importantissima perchè durante il processo il dottor Condon affermò nel modo più categorico che l'Hauptmann era lo sconosciuto del cimitero e fu appunto su questa sua testimonianza che i giurati lo condannarono a morte.

Il ratto del fuoruscito tedesco

non sarebbe avvenuto in territorio ceco

BERLINO, 4

Un comunicato tedesco del *D. N. B.* afferma che un fuoruscito tedesco, del quale non si fa il nome, è stato arrestato pochi giorni fa alla stazione di frontiera tedesco-slovacca di Eisenstein, mentre aspettava un suo fiduciario proveniente dalla Germania. Il comunicato assicura che, contrariamente alle notizie diffuse dalla stampa estera, secondo le quali l'arresto sarebbe avvenuto in territorio ceco-slovacco, le indagini condotte nel frattempo hanno stabilito ineccepibilmente che l'arresto è avvenuto in territorio tedesco.

Dove giunge l'intransigenza razzista

MONACO DI BAVIERA, 4

Il cineteatro Ufa Palast ha dovuto ritirare la sera stessa della prima rappresentazione una pellicola francese in seguito ad una viva dimostrazione di protesta inscenata dai nazisti. Il tumulto sarebbe stato provocato dal fatto che uno dei protagonisti, Harry Baur, ha il tipo ebraico.

Dieci pompieri colpiti d'asfissia

in un incendio a Lodz

VARSAVIA, 4

Un incendio scoppiato in uno stabilimento tessile a Lodz ha distrutto interamente i tre piani superiori del fabbricato e parzialmente il primo piano, nonchè un annesso. Dieci pompieri colpiti da asfissia sono stati trasportati all'ospedale.

587.000 lire delle Guardie di Finanza

per le O. A. e la Mole Littoria

ROMA, 4

Il Comandante generale della R. Guardia di Finanza ha consegnato al Segretario del P. N. F., quale contributo dei militi di ogni grado, lire 487.870.85 per le Opere Assistenziali e lire 100 mila per la costruenda Mole Littoria.

Göring passerà in Jugoslavia

un mese di vacanza

BELGRADO, 4

Il *Vreme* comunica che il Presidente del Consiglio di Prussia Gen. von Göring arrivera a Spalato il 10 corr., per passare le vacanze. Il giornale aggiunge che il Generale Göring si tratterrà un mese in Dalmazia.

Gli stranieri non potranno vendere

i loro beni immobili in Turchia

ISTANBUL, 4

Il Governo sta elaborando un disegno di legge che prossimamente verrà presentato al Parlamento. Secondo tale provvedimento ai cittadini stranieri sarà proibito di vendere i propri beni immobili trovantisi in Turchia.

NOTIZIE BREVI

L'aviatore spagnolo Pombo proveniente da Eston e diretto a Santander ha atterrato a Sables d'Olonne, a causa di un guasto al motore, ma ha potuto riprendere il volo per la Spagna alle 7. Com'è noto il Pombo vuole tentare di stabilire il record di distanza volando da Santander al Messico.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.9	14	5	sereno, calmo
Roma	765.8	17	6	ser., legg. mosso
Torino	765.5	14	9	coperto
Milano	765.6	19	6	coperto
Genova	765.6	14	9	cop., legg. mosso
Venezia	765.7	13	7	¾ cop., legg. mosso
Firenze	765.7	19	7	½ coperto
Ancona	765.8	14	6	ser., legg. mosso
Bologna	767.4	16	4	coperto
Napoli	766.5	18	5	¼ cop., legg. mosso
Taranto	767.1	14	6	ser., legg. mosso
Palermo	764.8	17	10	¼ cop., legg. mosso
Catania	765.6	18	15	coperto, mosso
Cagliari	762.8	19	11	¾ coperto, agitato
Tripoli	764.3	20	13	sereno, mosso
Messina	765.3	21	11	cop., legg. mosso
Trento	766.7	16	9	coperto
Fiume	765.2	17	8	ser., legg. mosso
Bari	767.5	14	11	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	764.9	18	10	coperto, mosso
Bengasi	763.9	20	13	¼ coperto, mosso
Rodi	761.3	21	15	sereno, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 3 maggio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione atlantica alquanto approfondita continua ad interessare l'Europa occidentale e si protende con una saccatura attraverso la Spagna e il Mediterraneo centrale sino all'interno dell'Algeria. Un'altra depressione sul Mare di Barents si distende sull'Europa nord-orientale. Il rimanente è in regime di alta pressione con nucleo di massimo sulle regioni carpatiche danubiane.

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno alquanto perturbate sulle regioni settentrionali, dove si avrà qualche precipitazione, mentre sul bacino tirrenico andrà determinandosi un graduale aumento di nebulosità, seguita da qualche pioggerella sulle isole maggiori. Sul medio e basso versante adriatico e sul versante jonico si avrà ancora cielo vario, con più accentuati annuvolamenti nelle ore pomeridiane. Venti deboli o moderati orientali in Val padana; quasi forti o forti a raffiche sull'arco alpino, quasi forti a raffiche sciroccali tendenti a rinforzare sulle rimanenti regioni. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Molto agitato il Mare di Sardegna e il Canale di Tunisi, agitato il Tirreno, moto ondoso in aumento sui rimanenti mari.

COMUNICATI

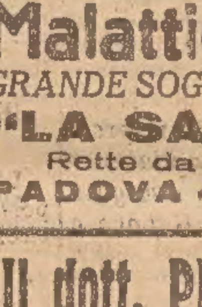
BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPARMIO
Società Anonima - Capitale L. 1.000.000 versato
SEDE SOCIALE - DIREZIONE - TRIESTE
Abbiamo il piacere d'informarVi che dal 29 Aprile 1935-XIII i nostri uffici sono trasferiti in
Via S. Nicolò N. 4 (stabile proprio)
Telefono Centralino N. 77-21
Telegrammi; "BANCREDITO,,
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17
Sabato soltanto dalle 9 alle 12
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE E CON LIBRETTO A RISPARMIO AI MASSIMI TASSI D'INTERESSE
SCONTO E PRESTITI
VERSO CAMBIALI, MUTUI IPOTECARI E SOVVENZIONI DIVERSE
BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPARMIO

AVVISO D'ASTA - Domani 6 corr. alle ore 10 in via Carducci 1 A procederò alla vendita di: mercerie diverse, cravatte, calze, camicie uomo, berretti etc., mobili arredamento negozio di compendio del fallimento Macchi. L'ufficiale giud. LUIGI ROSSI.

ESAMI
Il sottoscritto direttore della AUTORIZZATA SCUOLA DI ISTRUZIONE MEDIA, via A. Diaz 3, tel. 52-63, comunica che coi primi di maggio inizierà nei vari corsi la ripetizione sintetica del programma ormai regolarmente svolto.
Contemporaneamente comunica che sono aperte le iscrizioni, sia a dette ripetizioni, come pure per la preparazione completa di coloro che intendono dare gli esami alla fine dell'anno scolastico 1935-1936.
Si consigliano le iscrizioni e l'inizio delle lezioni specialmente a coloro che intendono dare gli esami di ABILITAZIONE MAGISTRALE (diploma maestro-maestra) e che non hanno nessuna o poca preparazione di latino.
La tassa unica per la completa preparazione è di Lire 400 per ANNO indipendentemente dalla data, corso d'iscrizione; consigliasi perciò iscriversi subito, facilitando l'esito finale.
Prof. Dott. FERNANDO POLACCO

Az'enda Comunale
dei servizi Elettrici
Gas, Acqua e Tran
TRIESTE
A partire dal giorno
Maggio corrente, gli uffici
l'Azienda che hanno dire
contatto col pubblico, seg
ranno il seguente orario:
Lunedì-Venerdì:
dalle ore 8.15 alle 12.
Sabato:
dalle ore 8.15 alle 12.
Dal 1.o al 5, però di ciasc
mese (escluse feste e sabat
i soli uffici di cassa saran
aperti anche al pomerig
dalle ore 15.45 alle 16.
LA DIREZIONE

Triestini!
Visitate le meraviglie del nuovo
Albergo VILLA MONTESAN
GORIZIA - SALCANO 180
OTTIMA CUCINA - POLLI NOVE
VINI SCELTI — GAMBERI V


CAPPELL
Modello e com
in ricca scelta
prezzi bassi, n
NEGOZIO M
già SEMO
VIA SAN NICOLO

RIFLESSOSIMPATICOTERAP
ROMA, via Marcantonio Colonna N.
Il dott. VICENZINI riceverà a TRI
presso l'HOTEL DE LA VILLE dal 12
maggio. ASMA, RINITE SPASMODICA,
ROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRA
(sciatica, trigemino) e VERTIGINI
ZIONALI. Orario: 9-11, 16-18. Opuscolo
(Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

Malattie dei Ner
GRANDE SOGGIORNO DI CU
"LA SALUTARE
Rette da L. 20 a L. 40
PADOVA - Telef. 94-

Il dott. PINO BUSU
specialista per le malattie del
orecchi e gola, riceve 11-12.30 e 15-
VIA G. GALLINA N. 2, mezzan
Telefono 75-09

Il dott. Edoardo Ga
già notaio a Pirano, ha trasferito
studio notarile a CAPODISTRIA
VIA CALEGARIA N. 1193.

Il dott. ENRICO TAGLIAFE
è ritornato
e riceve per le malattie interne
Via XX Ottobre 4, dalle 15 alle

Dott. G. PAROV
specialista per le malattie inte
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle 15
VIA S. ZACCARIA 3, II - dalle 16 alle
Cura speciale della SCIATICA, AR
TE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVR
GIE, AFFEZIONI REUMATICHE
Aut. Pref. Trieste. 3219/24778 - 5-

Il dott. BRUNO ULCIG
specialista per le malattie dei bamb
malattie interne
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA MACHIAVELLI N. 15 - Telefono
(Aut. Pref. Trieste 3219/3163 -

GABINETTO DENTISTIC
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13,
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste. 3219/27457 - 24-XI

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati
Nevralgie - Lombaggini - Ar
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 —
Aut. Pref. Trieste. 3219/5692. 17-III-

Il dr. de NICOL
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-
per Malattie cutanee e vene
Depilazione - Diatermia - Raggi ultravi
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-XI

Le migliori risuolature
senza chiodi, senza spago, indistaccabili
con qualunque tempo, garantite
Reparo
Viale XX Settembre N. 16 - Telefono
Via S. Sebastiano 3 - Via Scalinata

Nuovi arrivi calzature primaverili
Ranzini
PIAZZA DELLA BO

Attiva preparazione della Conferenza danubiana

prima giornata del convegno di Venezia

vich a colloquio con Berger-Waldenegg e De Kanya

VENEZIA, 4

niziato oggi il convegno italo-ungarico preliminare della nza danubiana che si riunirà a.

arrivi delle delegazioni

ne alle 8.5, proveniente da è giunto il Sottosegretario eri on. Suvich insieme al Mi- d'Italia a Budapest don A- Colonna, al Ministro d'Au- presso il Quirinale Vollgruber embri della delegazione ita- Gli illustri ospiti, dopo avere l'omaggio delle autorità che si trovavano ad atten- la stazione, si sono recati in fo al Grand Hotel. Alle 11, uvich, accompagnato dal ba- llani, Ministro d'Ungheria a e dai componenti della dele- italiana si è recato alla sta- Santa Lucia per incontrare delegazioni austriaca e ma- Nella nuova ala della stazio- schierata una compagnia del nteria.

rrivo del direttissimo di Vien- compagnia d'onore presenta le Il primo a scendere è il capo issione ungherese, il Ministro steri de Kanya, il quale è in- dall'on. Suvich. I due par- ari si stringono la mano. quindi il Ministro degli Este- stria Berger-Waldenegg, il assieme alla moglie. Dopo le azioni dei membri delle due ioni, effettuata dai Ministri i e Colonna, le delegazioni o in rivista la compagnia d'o-

na fuori dalla stazione, la cit- za ha tributato agli ospiti lorosa dimostrazione. Le due ioni scendono in tre motosca- uali vengono issati i gagliar- i rispettivi Paesi. Su altri mo- seguono le autorità cittadi- orteo acqueo attraversa il Ca- rapidamente, giungendo ben l Grand Hotel, dove sono sta- disposti gli appartamenti per gazioni e la sede della Confe-

riunione al Grand Hotel

prime ore del pomeriggio il De Hornbostel inviato straor- e Ministro plenipotenziario ffari Esteri e il barone De gey della delegazione unghe- sono recati a deporre la carta propria e dei rispettivi Mi- degli Esteri nonchè dei Mini- nipotenziari accreditati pres- uirinale, all'Ammiragliato e rcato in segno di omaggio S. A. R. il Duca di Genova e Cardinale Patriarca La ie.

riunione di carattere consulti- tasi nel pomeriggio in un sa- Gran Hotel tra l'on. Suvich istri degli Esteri di Ungheria stria ha avuto termine verso Le conversazioni saranno ri- omattina alle 10.30.

atta pertanto di esplorazioni iarificazioni di questioni già ute che è bene affrontare per esentarsi impreparati all'at- onferenza di Roma. Niente schemi, come qualche gior- prospettato nell'annunziare egno e niente conclusioni de- che invece, se mai, saranno un secondo tempo dalle Can- e saranno coordinate in via tica; e questo dalla imposta- dei grandi problemi alle più questioni di dettaglio fino a che riguardano le date delle tre conferenze.

La serata di gala

serata le delegazioni ed i entanti della stampa estera onale giunti a Venezia per imento hanno presenziato al- la di gala offerta in loro ono- teatro La Fenice con la prima entazione dell'«Andrea Che- All'entrata dei membri delle ioni, che hanno occupato tre di primo ordine allineati a del palco reale, l'orchestra nato gli inni nazionali dei tre accolti dal pubblico con lun- calorosissimi applausi.

interesse a Parigi

PARIGI, 4

preparazione della Conferenza da- a, che con l'odierno Convegno stro-ungarico di Venezia è desti- econdo l'opinione dei fogli parigi- gnare un grande progresso, è se- on molto interesse negli ambienti francesi i quali, soprattutto per che con la firma del Patto fran- la strada ormai è sgombra», in- oggi perchè il Patto danubiano ettato e concluso al più presto, mpletare, come si continua a di- e a Parigi, l'organizzazione della a europea.

L'utilità dell'incontro

conclusione dell'accordo franco- scrive fra altro il *Journal des* — ha per lo meno il vantaggio tare la preparazione della Confe- danubiana. La Piccola Intesa, in- imava che la forma del Trattato sovietico era una preparazione ne- ai negoziati relativi all'organiz- dell'Europa centrale. Ormai la bera. Bisogna sperare che ognuno ova di buona volontà per giunge- risultato che la sicurezza gene- ige imperiosamente. L'Austria ere al più presto effettivamente a contro le rinnovate imprese del manismo. E' dunque desiderabile Conferenza danubiana si riunisca presto possibile e, per evitare er- occorre che essa sia ben prepa- della cura con la quale l'Italia intende preparare la Conferenza di Roma, e questo convegno è perciò accolto con grande favore.

al modo il convegno di Venezia, agli occhi di Parigi la riprova

Il *Journal des Debats* si felicita della sua convocazione. Dopo avere approvato l'iniziativa, il giornale suggerisce d'altro canto che, come l'Italia ha riunito le Potenze con le quali era legata da particolari accordi, anche la Francia faccia lo stesso, «giacchè con queste consultazioni parallele la Conferenza danubiana potrà veramente essere ben preparata, tanto più che il benefico riavvicinamento franco-italiano può permettere questo risultato».

Esortazioni alla Piccola Intesa

Questa ultima parte dell'articolo del giornale conservatore, con l'allusione alla necessità che la Francia riunisca le Potenze che sono legate a lei da particolari accordi, suona come un invito implicito al Governo francese perchè intervenga con il peso della sua autorità presso i propri alleati per il migliore successo della Conferenza danubiana, smussando angoli e facendo cadere quelle difficoltà che ancora in qualche capitale della Piccola Intesa si vorrebbero tenere in piedi.

Molto più chiaramente parla in questo senso il *Journal*, il quale in un articolo in cui il Convegno di Venezia è definito «una prima tappa dell'organizzazione dell'Europa», trova «più che naturale la riunione della Conferenza preparatoria italo-austro-ungarica», dati gli accordi che già legano l'Austria e l'Ungheria. E dopo avere ricordato le diffidenze che in passato si sarebbero opposte a una simile iniziativa e quelle che anche recentemente aveva dovuto far risorgere Titulescu dopo la Conferenza di Stresa, consiglia «la calma» alla Piccola Intesa e continua: «E' ora di convincersi che l'Italia è la Potenza più interessata di tutte a evitare ogni sconvolgimento del bacino danubiano; e perciò si è riservata il compito più difficile, prendendo la direzione dell'impresa dell'organizzazione della pace in questa zona. Essa ha bisogno di contare su tutte le buone volontà. Quella della Francia è già acquisita, siamo sicuri che anche la Piccola Intesa non rifiuterà la propria buona volontà».

Tutti i giornali sulla scorta d'un telegramma dell'*Agenzia Havas* riportano poi, ritendole perfettamente fondate, le opinioni attribuite a taluni ambienti italiani, secondo le quali a Venezia «non si tratta per nulla di fare un blocco, ma di studiare le migliori condizioni per assicurare il successo della Conferenza danubiana». Tali idee sono state anche, secondo taluni informatori, illustrate ieri da Laval a Titulescu nei due colloqui che il Ministro romeno ha avuto con lui nella giornata, come conferma anche il *Petit Jorunal* in una nota del suo redattore diplomatico.

Impressioni magiare

BUDAPEST, 4

L'interesse della stampa odierna si polarizza sull'incontro di Venezia. Particolare rilievo è datto agli articoli del *Popolo d'Italia* e della rivista *Affari Esteri*. Il *Függetlenség* scrive che a Venezia si prepara il fronte italo-austriaco. Il *Budapesti Hirlap* replicando alla stampa francese contesta che il punto di vista ungherese si scosti da quello austriaco. L'Ungheria e l'Austria, insieme con l'Italia, troveranno una base di piena, necessaria concordia e la formula per le ulteriori trattative.

Un articolo del "Times„ sull'incontro

LONDRA, 4

Il *Times* in una corrispondenza da Milano riassume largamente l'articolo del *Popolo d'Italia* sull'incontro di Venezia rilevandone l'imporanza. Sulla scorta dell'articolo il corrispondente si richiama agli immediati precedenti diplomatici dell'incontro e particolarmente alla riaffermazione fatta a Stresa del principio dell'indipendenza e dell'integrità dell'Austria, nonchè alla raccomandazione delle tre Grandi Potenze relative al riarmo degli Stati minori. Lo stesso giornale da Vienna segnala le dichiarazioni fatte dal Ministro Waldenegg prima della sua partenza per Venezia, sottolineando particolarmente la frase «L'Anschluss significherebbe la morte dell'Austria».

L'accordo franco-russo
nei rilievi germanici

BERLINO, 4

Sulla discussione di politica estera al Parlamento inglese la *Diplomatische Korrespondenz* scrive ch'essa dimostra come il Governo britannico accenni a non voler far completamente dimenticare, in mezzo alla campagna per gli armamenti, le basi delle trattative diplomatiche concordate nel Protocollo di Londra del 3 febbraio. L'organo ufficioso non accetta però la tesi secondo la quale lo sviluppo di quel comunicato fino a Stresa e a Ginevra costituisce la continuazione logica dei principi fissati nel comunicato stesso. Sostiene poi che il patto franco-russo, firmato ieri l'altro, costituisce idubbiamente un accordo di pura forza e rientra pertanto nella categoria che MacDonald ha distinto dai sistemi di pace basati sulla fiducia.

Per la *Börsen Zeitung*, il Patto franco-russo modifica le basi del comunicato del 3 febbraio, perchè mette la politica europea di fronte al fatto compiuto di una alleanza militare sulla cui importanza decisiva non può esistere alcun dubbio. Sostiene che una politica mirante al riavvicinamento della S. d. N. non può dichiararsi soddisfatta, quando due membri di essa dichiarano apertamente di voler libertà di azione per il loro Patto di assistenza reciproca. Il *Berliner Tageblatt* rileva specialmente che col nuovo Patto l'alleanza franco-polacca viene a perdere ogni valore per il caso che più interessava i polacchi. La Polonia non potrebbe più aspettarsi assistenza di nessun genere da parte francese nel caso fosse attaccata dalla Pussia.

Svalutazioni polacche

VARSAVIA, 4

Il corrispondente parigino della *Gazeta Polska* dà scarsa importanza al patto franco-sovietico, che costituirebbe puramente una manifestazione platonica. Il giornale osserva che i commenti della stampa francese sono in tono assai riservato e calmo e che l'opinione pubblica non attribuisce all'avvenimento una eccessiva importanza. Eccondo la *Gazeta Warzavska* il patto, concluso senza la clausola dell'assistenza automatica, non presenterebbe nessun valore pratico.

Laval atteso a Varsavia venerdì

VARSAVIA, 4

Il programma per il soggiorno di Laval prevede il suo arrivo per venerdì mattina. Di sera il Ministro degli Esteri offrirà in onore dell'ospite francese un banchetto. Il giorno esguente il Presidente della Repubblica darà in onore di Laval una colazione, mentre di sera l'Ambasciatore francese offrirà una banchetto di gala.

Favorevoli commenti romeni

BUCAREST, 4

La firma del patto franco-sovietico viene commentata favorevolmente ed è considerata come un nuovo passo verso la definitiva organizzazione della sicurezza europea. Si assicura che in vista della conferenza balcanica, che come è noto sarà inaugurata il 10 maggio, il Ministro degli Esteri Titulescu rientrerà a Bucarest i primi giorni della settimana entrante.

Il significato del discorso di Mac Donald
Animata discussione sul dibattito ai Comuni

LONDRA, 4

I giornali continuano a commentare il dibattito su Stresa e il riarmo tedesco, che si è svolto l'altro ieri alla Camera dei Comuni. Il *Daily Telegraph*, nel suo editoriale, osserva che, contrariamente a quanto afferma una parte della stampa tedesca, non vi è fra l'articolo di MacDonald e le sue dichiarazioni ai Comuni alcuna contraddizione: l'uno esprimeva, infatti, la naturale indignazione di chi si sforza per un accordo e vede i suoi sforzi pregiudicati dagli altrui colpi di testa, le altre indicano che il Primo Ministro non esclude e si augura anzi che sia ancora possibile determinare un radicale mutamento nello spirito e nella politica della Germania. Il giornale conclude dicendo che non vi è un solo partito o un solo uomo in Inghilterra disposto a rassegnarsi alla superiorità tedesca negli armamenti aerei e che l'industria britannica ha capacità di espansione e di produzione accelerata, pari a quella germanica.

La *Morning Post* ancora una volta sottolinea l'unanimità dell'opinione britannica dimostrata alla Camera dei Comuni, unanimità dovuta al fatto che il contegno della Germania ha reso chiaro quello che prima poteva essere oscuro. L'arrogante disprezzo dei Trattati — afferma il giornale — e i metodi con i quali i tedeschi cercano di usurpare una supremazia militare hanno fatto perdere alla Germania ogni diritto alla nostra generosa simpatia.

In un articolo per la massima parte dedicato al patto franco-russo il *Times*, riferendosi alle dichiarazioni di MacDonald sul progetto di convenzione aerea per l'Europa occidentale, scrive che merita di essere rilevata la frase di Goering e cioè che le forze aeree della Germania saranno in ultima analisi determinate dalla politica che in tal campo svolgeranno le altre Potenze. Secondo il *Times* una franca discussione sul problema della limitazione degli armamenti aerei, discussione alla quale Goering dovrebbe essere invitato a partecipare, potrebbe dare dei buoni risultati. Simon — conclude il giornale — ha espresso la opinione che le rivendicazioni espostegli da Hitler a Berlino sono le rivendicazioni massime e definitive della Germania nazista. Spetta dunque alle altre Potenze di discutere con pari franchezza con la Germania i termini ai quali esse sono disposte a collaborare.

Il platonicismo e la realtà

MADRID, 4

Il *Liberal* commenta le pericolose contraddizioni dell'Inghilterra che oppone il platonicismo alla realtà e scrive che il discorso di MacDonald distrugge la speranza che l'Inghilterra partecipi attivamente all' organizzazione della pace europea. L'Inghilterra, che non intende assumere nuovi impegni, si mantiene platonicamente alle dichiarazioni di Stresa e quando è necessario affrontare l'applicazione di sanzioni se ne sta inerte, ma smette però la inerzia per intensificare gli armamenti e, mentre continua a lodare il disarmo, persiste nell'inutile ostinazione di indurre alla ragione la Germania.

Verso un nuovo Governo spagnolo
sulla base della rinnovata coalizione

MADRID, 4

Parlando della crisi governativa, i giornali di sinistra chiedono lo scioglimento delle Cortes, mentre quelli del centro e della destra desiderano la costituzione di un Governo basato sul blocco che ha appoggiato fino al 29 marzo il Gabinetto Lerroux. Questi si è intrattenuto col presidente Zamora sugli affari ordinari e ha consigliato al Presidente della Repubblica la formazione appunto di un Gabinetto basato sul blocco della maggioranza che esisteva prima della crisi del 29 marzo.

La vecchia bandiera bavarese
sul palazzo del Principe Ruppert a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 4

I giornali smentiscono recisamente la notizia data da Monaco alla stampa riportata anche da giornali francesi e italiani, secondo la quale la riunione socialnazionale del primo maggio dovette essere sospesa a Monaco non per ragioni di cattivo tempo, bensì per la mancata adesione degli operai.

Mentre il primo maggio su tutte le case di Monaco sventolavano le bandiere socialnazionali rosse con la svastica, spiccava nel centro della città una bandiera dagli antichi colori bavaresi bianco-azzurri, esposta al palazzo del Principe Ruppert di Baviera.

Il *Völkischer Beobachter* oggi, in un trafiletto di protesta, afferma che il socialcomunismo vittorioso non può abbandonare le sue mete particolariste: il popolo può pretendere che alle feste nazionali o s'imbandieri con i colori nazionali o non s'imbandieri affatto.

Flandin ha un braccio fratturato
in un incidente automobilistico

PARIGI, 4

Il Presidente del Consiglio, Flandin, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico stasera riportando la frattura di un braccio. La macchina presidenziale si è scontrata con una altra nei pressi di Auxerre. Flandin è stato subito trasportato a quell'ospedale civico. La moglie, la figlia e il genero che lo accompagnavano sono rimasti incolumi. Sembra che l'automobile investitrice fosse quella del deputato Renaitour, sindaco di Auxerre. La macchina presidenziale nello scontro è rimasta danneggiatissima. Appena informato dell'incidente il Prefetto del Dipartimento di Yonne è immediatamente accorso all'ospedale e, dopo essersi accertato delle condizioni del Presidente Flandin ed avergli porto i suoi omaggi ed auguri, ha comunicato telefonicamente col Presidente della Repubblica, Lebrun. Flandin era diretto a Doncey sur Cure per partecipare domani alle elezioni municipali, essendo egli candidato alla carica di Sindaco di quella città.

VENTICINQUE ANNI DI REGNO

Arrivi da tutto il mondo a Londra
per assistere alle feste spettacolose

LONDRA, 4

Treni e piroscafi rovesciano a Londra il loro contenuto umano a masse compatte. Da lontano, dai Dominii, dall'India e dalle Colonie arrivano personaggi ufficiali coi loro seguiti; da ogni angolo del Regno Unito vengono diecine di migliaia di provinciali. Tutti i treni sono triplicati e per domani si è disposto di aumentarli ancora. Gli stranieri invece sono scarsissimi.

Il termometro dei prezzi

Gli alberghi di lusso rifiutano nuovi clienti, essendo già al completo, e i prezzi sono aumentati in proporzione. Un albergo di gran lusso, sotto le cui finestre passerà il corteo reale di lunedì, ha affittato le camere sulla strada al prezzo di 100 sterline al giorno (6000 lire). Il prezzo non è poi tanto esagerato quanto può sembrare, se si tien conto che certi posti in tribune lungo le strade costano 25 sterline ciascuno, cioè più di 500 lire. Che poi li abbiano affittati tutti, come dicono i giornali, non sembra esatto, perchè ovunque sono affissi cartelli con offerte di posti, e molti di essi allettano i clienti con ribassi anche notevoli dei prezzi.

L'entusiasmo è grande, la folla è immensa; e si potrà vedere il passaggio non d'un corteo solo, ma di sei. Tuttavia chi può disporre del denaro necessario per posti tanto costosi è diffidente, ricordando ciò che avvenne per il matrimonio della Principessa Marina. Anche allora il corteo degli sposi fu lungamente preparato, creando una curiosità spasmodica fra i cittadini, ed anche allora i prezzi dele tribune e delle finestre furono altissimi: ma il corteo si ridusse al passaggio velocissimo di tre vetture chiuse e l'impressione che ne rimase fu piuttosto amara, sebbene nessuno la esprimesse.

Anche lunedì le vetture partiranno al trotto serrato, tanto che nell'orario, stabilito al minuto secondo, la vettura del Re partirà dal palazzo di Buckingham alle 10.54 per arrivare alla Cattedrale di San Paolo alle 11.25. Il percorso è lungo quasi nove chilometri, quindi occorrerà che i cavalli trottino forte per giungere in tempo. Lo spettacolo lo darà la folla e lo daranno anche i soldati, che saranno allineati lungo il percorso nelle loro magnifiche e coloristiche divise. Il corteo sarà scortato da 14 mila uomini dell'esercito, della marina e dell'aviazione. La polizia avrà nella regione percorsa dal corteo reale 12 mila agenti.

Sei cortei

I cortei saranno, come si è detto, sei. Nel primo prenderanno posto il Primo Ministro, MacDonald, accompagnato dalla figlia e i Primi Ministri dei Dominions. Nel secondo saranno il Duca di York, con la Principessa ed altri membri della Famiglia reale; il terzo, quello che andrà incontro al Re per «permettergli», come vuole la tradizione, l'ingresso nella città, sarà formato dalla berlina del Lord Mayor; il quarto dallo «speacker» della Camera dei Comuni nell'antica berlina, il quinto dal Principe di Galles e il sesto dai Sovrani. Ogni corteo sarà formato al massimo di quattro o cinque vetture. Solo il Lord Mayor e lo «Speacker» prenderanno posto nelle antiche berline. Al famoso dragone, il pilone che in mezzo a Fleet Street segna il confine della City, avverrà la tradizionale cerimonia: la vettura reale arriverà fino al piccolo monumentino, e dall'altro lato si avanzerà un'araldo a cavallo per domandare chi vuole entrare nella City. Un cerimoniere dirà: «Il Re» e dirà anche perchè vuole entrare. Allora si avanzerà il Lord Mayor nel suo rutilante costume e darà il permesso con un discorso che durerà un minuto appena. Poi il corteo reale seguito dal Lord Mayor si dirigerà alla vicina Cattedrale di San Paolo.

La cerimonia religiosa sarà breve e durerà 25 minuti. Subito dopo dentro la Cattedrale il Re e la Regina riceveranno gli omaggi delle alte cariche dello Stato. Poi il corteo si ricomporrà per essere alle 12.45 al Palazzo di Buckingham. La sera alle nove il Re parlerà alle radio per ringraziare i suoi sudditi e la radiodiffusione avvolgerà tutto il mondo. Subito dopo S. M. premerà un bottone elettrico per accendere il falò preparato nel punto più prossimo al Palazzo reale a Hyde Park. Questo sarà il segnale per l'accensione di innumerevoli falò su tutte le alture della Granbretagna, della Scozia e dell'Irlanda del nord. Questi fuochi all'aperto sono stati preparati dalla diffusissimo organizzazione dei Boy-Scouts.

Come concessione speciale, è stato disposto che durante la settimana delle prime feste giubilari, gli spacci di bevande alcooliche possano rimanere aperti fino alle 11 di sera anzichè fino alle 10.30. I cinematografi dovranno rispettare il consueto orario stabilito dalla legge, chiudendo le porte alle 23; ma siccome la legge non stabilisce un'ora per l'apertura alla mattina, i cinematografi riapriranno i loro battenti cinque minuti dopo la mezzanotte, il chè almeno teoricamente vuol dire la mattina del giorno dopo. Si prevede che molta gente sarà obbligata a cercare un ricovero in qualche teatro per poter in qualche modo riposare in luogo chiuso.

Henderson avrà il titolo di Lord
e MacDonald l'Ordine della Giarrettiera

LONDRA, 4

Alte personalità della politica, della finanza e dell'industria inglese riceveranno da Re Giorgio V insegne d'onore durante le feste giubilari. Il signor Arturo Henderson uno dei cinque fondatori del partito laburista avrà un titolo nobiliare e sarà perciò nominato Lord. E' molto probabile che MacDonald riceva il supremo ordine della Giarrettiera.

Il Congresso cotoniero

Mussolini riceve l'omaggio
dei 350 delegati di 20 Nazioni

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dall'on. Olivetti, presidente del Congresso, i 350 delegati delle 20 Nazioni rappresentate al 17.o Congresso internazionale cotoniero.

Il signor Wiggins, presidente della Federazione internazionale cotoniera, ha rivolto al Duce, a nome di tutti i congressisti, un caldo saluto esternando i sensi di viva ammirazione che le opere del Regime hanno suscitato nei rappresentanti di tutti i Paesi intervenuti ed esprimendo il più vivo e sincero ringraziamento per le simpatiche accoglienze ricevute ovunque in Italia. Ha concluso con l'espressione dei voti più fervidi per l'avvenire della Nazione italiana. Il Duce ha rivolto ai congressisti cordiali parole di ringraziamento e di saluto, augurando il migliore successo ai lavori del Congresso.

La fabbrica dei milionari

I lavori preparatori a Tripoli
per l'estrazione dei biglietti vincenti

ROMA, 4

Fra una settimana i milioni della Lotteria di Tripoli saranno passati nelle mani dei fortunati vincitori. In questi altri otto giorni che ci separano dalla grande corsa automobilistica, la quale darà la grossa ricchezza a quattro prediletti dalla sorte, fervono i lavori preparatori per la estrazione dei biglietti vincenti. Tali lavori, esplicati dalla Commissione di controllo, si svolgono a Tripoli nei grandi e moderni locali dell'edificio del Consiglio provinciale dell'Economia. Il prossimo giorno 10, ultimate tutte le verifiche, si inizieranno ufficialmente, alla presenza delle autorità, dei giornalisti e del pubblico, le estrazioni degli 80 numeri, quanti saranno i vari premi da assegnare, e cioè: 4 per i grossi premi corrispondenti ai primi quattro corridori che taglieranno il traguardo all'arrivo; 26 numeri per i premi da lire 60.052.90 ai possessori di tutti gli altri 26 biglietti corrispondenti al resto dei corridori iscritti alla corsa, e 50 numeri per i biglietti concorrenti ai 50 premi di consolazione di lire 34.348.60 ognuno: quindi in totale 80 premi.

Domenica mattina del giorno 12, e quindi del giorno della grande corsa automobilistica, all'ora e nel luogo determinato dal presidente della Commissione, si procederà all'estrazione dei nomi dei corridori iscritti alla corsa da abbinare ai primi 30 numeri estratti. Anche questa estrazione sarà fatta pubblicamente. Fortunati, a rigore di logica sportiva, i possessori dei biglietti che risulteranno accoppiati ai nomi di Varzi, Fagioli, Chiron, Caracciola, Nuvolari, von Stuck ecc. Dalla corsa di questi grandi campioni potrà venire la ricchezza più o meno rilevante. Fra i 30 corridori iscritti, uno ha informato che non potrà partecipare alla corsa, ed è uno dei migliori, Lord Howe. Il popolare campione inglese ha telegrafato che un ordine reale esige la sua presenza per il 14 maggio al Palazzo Buckingham per una importantissima cerimonia. Correndo egli a Tripoli il 12, non farebbe a tempo a trovarsi a Londra per il 14; per cui, non volendo fare cosa non grata al suo Sovrano, esso è costretto a rinunziare alla gara, alla quale teneva in modo particolare. Mancando alla partenza questo gentleman inglese, il possessore del biglietto che risulterà abbinato al suo nome, dovrà accontentarsi del premio di 60.000 lire risultante dalla divisione in parti eguali della somma assegnata ai biglietti corrispondenti ai corridori dopo i primi quattro classificati.

E' assicurato che al gran premio automobilistico sarà presente S. A. R. il Duca di Spoleto.

La romanzesca avventura di un comunista
e di un avvocato americano

NEW YORK, 4

Un ratto romanzesco e misterioso conclusosi tuttavia in un modo assai meno tragico di quanto le prime notizie facevano temere è estesamente narrato dai giornali americani. Il fatto è avvenuto a Gallup, nel Nuovo Messico. Dei banditi coperti di cappe si erano impadroniti di Roberto Minor, noto capo comunista e redattore del giornale comunista *Workero*, che fu anche candidato comunista nelle ultime elezioni per la nomina del Sindaco di New York e di David Levinson avvocato di Filadelfia, che ha una rinomanza internazionale per la sua competenza nelle questioni operaie.

Essi s'erano recati nel Nuovo Messico per provvedere alla difesa in un processo contro dieci individui accusati di disordini sanguinosi nei quali erano rimasti feriti uno sceriffo e tre operai disoccupati. L'altra sera, verso le 22.30, mentre i due si trovavano in un'automobile nella piazza di Santa Fè e stavano parlando con la signora Barton, moglie di un accusato, alcuni individui, incappucciati, si sono fermati presso l'automobile ed estratte le pistole hanno ordinato ai due di uscire. Minor, a quanto ha raccontato la signora Barton, unica testimone del fatto, ha cercato di resistere, ma fu colpito alla testa con il calcio di una pistola. I due furono obbligati a salire su un'automobile che attendeva lì presso e i banditi si allontanarono, non senza aver mostrato le rivoltelle alla signora Barton, consigliandole a non interessarsi troppo della faccenda.

Ora Minor e Levinson sono stati ritrovati ieri all'ospedale di Tohachi e hanno raccontato ch'erano stati rapiti giovedì sera da 15 uomini mascherati, erano stati frustati al punto da perdere la conoscenza e poi trasportati a una distanza di parecchie miglia in un luogo deserto, dove vennero abbandonati. Sanguinanti e indolenziti essi hanno errato tutta la notte e una parte della giornata di ieri

Ingenti danni e vittime
delle inondazioni negli Stati Uniti

CHICAGO, 4

Sedici morti sono già stati segnalati in conseguenza di allagamenti prodotti da pioggie torrenziali in vari Stati della Confederazione e tale numero con ogni probabilità salirà ancora, perchè non si hanno ancora notizie complete da tutti i centri colpiti dalla nuova calamità. Il fiume Warhash minaccia di rompere gli argini in vari punti e di provocare vaste inondazioni nello Stato dell'Indiana, ove migliaia di abitazioni rurali sono già state evacuate dai contadini.

Dall'Illinois sono segnalate inondazioni in alcuni ricchi distretti agricoli, ove i danni materiali appaiono già ingenti. Intanto il ciclone, che ha danneggiato i raccolti nell'Arkansas nord-occidentale, ha investito altri Stati meridionali. *(United Press)*.

La Soc. An.

LORENZO GALTRUCCO

la più importante Casa Italiana
in tessuti novità

INIZIA DOMANI una grande

FIERA
DELLE
SETERIE
E DEL
RAYON

col più poderoso assortimento
per varietà di tipi e disegni
e prezzi incredibilmente bassi.

Tessuti e disegni esclusivi
Continui arrivi

Casa fondata nel 1870

Trieste - Milano - Torino - Genova - Novara

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Cobolli Gigli presiede il Comitato del Giugno Triestino

Un bilancio di fervide attività - Verso il completamento della Mostra del Mare

La relazione sui lavori

Ieri sera, nei locali del Giugno Triestino, si è riunito il Comitato del Giugno, presieduto da S. E. Cobolli Gigli. E' stata fatta una relazione dettagliata del vasto lavoro sinora svolto per la preparazione delle singole manifestazioni in programma, nonchè dell'attività propagandistica. Il Comitato ha potuto così rilevare la ampiezza dell'opera compiuta e valutare l'eccezionale portata delle manifestazioni che si succederanno tra maggio e agosto. Dopo una breve discussione, S. E. Cobolli Gigli ha rivolto un plauso ai camerati del Comitato esecutivo, per la loro preziosa collaborazione. Successivamente sono state illustrate ai presenti le 20 sezioni della III Mostra del Mare.

Nel pomeriggio S. E. Cobolli, accompagnato dal Vicepodestà, dal col. Gaeta e dai membri del Comitato esecutivo, aveva visitato i lavori della Mostra del Mare.

Verso il 24 Maggio

Mancano due settimane all'inizio del Giugno Triestino e, quindi, all'inaugurazione della Mostra del Mare. Non si può parlare di una di queste attività senza pensare all'altra. Sono due avvenimenti che si compenetrano, pur sviluppandosi in diverse atmosfere: sono uniti dal nome di Trieste, sono inscindibili per la forza stessa che ha dato loro la vita: la città, nella sua volontà di operare, di muoversi, di progredire.

In piazza della Borsa, dietro a quei grandi vetri dipinti i cui colori vivaci attirano l'attenzione di tutti, si lavora febbrilmente a «lanciare» il Giugno Triestino; a gettare le basi di nuove idee, a perfezionare i programmi, a studiare dettagli. E' il lavoro assiduo di segreteria, che solo, se ben condotto — come è in realtà — dà forma e sostanza ai progetti e alle direttive di chi ha la responsabilità finanziaria e morale della vasta organizzazione.

Alla Stazione Marittima

Alla Stazione Marittima, dove già giganteggia la scritta bianca che è per i triestini come la luce di un faro, si lavora bersaglierescamente. E' la parola. Gli artisti, i tecnici, gli operai non sono qui come in un cantiere dove il ritmo del lavoro è segnato dall'orologio elettrico. E' un'effervescenza continua, quella che stimola tutti, da chi ha la responsabilità generale della Mostra, a chi è il tecnico e l'interprete più squisito d'ogni particolare, dagli architetti e dai pittori, ai quali sono affidati gli allestimenti dei singoli reparti, agli esecutori materiali della opera.

Così, di pari passo, o meglio, di corsa, procede la preparazione della manifestazione che farà di Trieste uno dei più importanti centri del turismo nazionale ed estero. La pubblicità, diretta e lanciata dalla Direzione del «Giugno» e della Mostra, è arrivata fin nei punti più lontani della Penisola e in tutte le città straniere. Chi sta a Trieste non può rendersi conto del lavoro compiuto, e che a suo tempo illustreremo nei dettagli, per interessare tutte le categorie turistiche al nome di Trieste.

E' inutile aggiungere che intorno alla Mostra del Mare è viva l'attenzione di tutti i circoli marinari, tecnici e artistici. L'originalità che ha suggerito i concetti dell'allestimento delle sale, la divisione degli argomenti, la decorazione non può essere messa in dubbio. Solamente una mente giovane e audace, aiutata dall'instancabile baldanza e dalla perizia di chi è alla testa dell'organizzazione, poteva dare i risultati che ha dato, e che, ora per ora, vanno concretandosi.

Mentre al Molo dei Bersaglieri arrivano i vagoni di merci, le casse d'imballaggio, gli autocarri di legname, da piazza della Borsa partono i carri di opuscoli, le ceste di materiale di propaganda, i cassoni di circolari, le piramidi di cartelloni. Da una parte si ode il tambureggiare dei martelli, dall'altra il ticchettio delle macchine da scrivere e il secco rumore delle timbratrici, che è quasi un'eco del frastuono delle macchine tipografiche, in continuo movimento, per acquietare la sete dell'ufficio spedizioni.

Dove si lancia il «Giugno»

E' un continuo muoversi di gente che lavora. In piazza della Borsa convergono diecine e diecine di persone ad esporre idee, non sempre cattive, a domandare informazioni, ad offrire affari (di pubblicità, neanche a dirlo), a portare il contributo di esperienze e, qualche volta, di mezzi. Pacchi di posta arrivano e partono ogni giorno, nastri gialli di telegrammi si snodano sui tavoli, trillano i telefoni... come nell'ufficio di Direzione della Mostra del Mare, dove si lavora in un'atmosfera satura di disegni, di progetti, di schizzi, di fotografie, di tracciati, di campioni, di colori. Anche qui suonano pettegoli campanelli, anche qui, senza posa, entra ed esce la gente. Falegnami, imbianchini, muratori, pittori, architetti, ingegneri si rincorrono come nelle pellicole girate troppo in fretta, e ognuno domanda qualche cosa, e tutti vogliono essere ascoltati e serviti.

All'esterno della Stazione Marittima imbonitore potrebbe lanciare il suo grido: «Entrino, entrino, signori, vedranno nascere la grande Mostra del Mare, spettacolo senza precedenti, vero dinamismo al 100 per 100». Il frastuono del richiamo arriverebbe fino in piazza della Borsa e i passanti alzerebbero gli occhi verso la policromia delle vetrate dietro alle quali nasce, senza tanto strepito di chiodi e di legnami, un altro gigante: il Giugno Triestino.

Basta salire due rampe di scale, mettere l'orecchio vicino alla porta (non è bene spiare, ma sarete perdonati) e ascoltare le voci che vengono dall'interno: «Caltanissetta domanda il regolamento per il concorso bandistico...», «da Asti vogliono sapere come si svolgerà il convegno motociclistico...», «Avete spediti quei diecimila opuscoli a Praga!...», «Pronto, sì, Giugno Triestino - Mostra del Mare, fra giorni saranno lanciati i manifesti...». «La radio ha dato conferma. Inizieranno subito la propaganda da tutte le stazioni del Regno...». «Signorina, mi dia 70.41... pronti, Mostra del Mare? è arrivato il delegato del Ministero dei Lavori Pubblici per gli ultimi preparativi...».

Attraverso questi mozziconi di frasi, il curioso si farebbe un'idea del turbinoso lavorio che precede l'inaugurazione della stagione. E ogni giorno il lavoro aumenterà di intensità e si farà più urgente, non per finire il 24 maggio, ma per iniziare, quel giorno, un nuovo ciclo non meno attivo, nè meno importante...

Ma non si può pensare al domani. Bisogna guardare a quello che si fa oggi. Oggi, a meno di quindici giorni dall'inaugurazione, oggi, mentre il fantastico castello della Mostra va alzandosi e decorandosi, oggi, che tutti aspettano, che tutti sono curiosi, che tutti vogliono vedere queste due nuove possenti creature di Trieste marinara e turistica... Oggi si lavora intensamente, come il Fascismo ha insegnato a lavorare.

Un telegramma della Duchessa d'Aosta alle Patronesse dell'Ass. del Fante

All'indirizzo di omaggio inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta dalla N. D. Lulig dei conti Buschetti, presidentessa nazionale delle Patronesse dell'Associazione del Fante, e dalla signora Velia Tiengo, presidentessa delle Patronesse triestine, in occasione della costituzione del Comitato locale, l'Augusta Principessa si è compiaciuta di rispondere oggi con il seguente telegramma:

«Ringrazio cordialmente gentile pensiero ed invio cordiali saluti Patronesse Associazione del Fante. Duchessa d'Aosta».

Da ogni parte d'Italia i Fanti gloriosi

s'apprestano al rito d'amore nella città di San Giusto

Il XX anniversario della guerra sarà celebrato a Trieste con manifestazioni di eccezionale significato patriottico. In tale fausta ricorrenza la nostra città sarà meta del grande Raduno nazionale dei fanti convocati da tutta Italia, sui gloriosi campi di battaglia dell'Isonzo. L'appello per tale raduno ha risvegliato, fin nelle più lontane regioni e nelle più umili case, l'inesausto entusiasmo dei Fanti, per i quali i nomi di Trieste, di Gorizia e dell'Isonzo vibrano sempre nel cuore col tono della più acuta nostalgia e dell'orgoglio più fiero.

Ma il Raduno del 24 maggio non vuol essere un pellegrinaggio sentimentale di reduci superati e immalinconiti. L'adunata dei Fanti chiamerà a raccolta sui campi che videro il sacrificio e la gloria del popolo italiano in armi, le classi che vissero e superarono la grande prova assieme ai giovani degli ultimi bandi, e il Raduno, intonandosi a questa caratteristica, sarà animato da un alto spirito di continuità e di consapevolezza guerriere perfettamente consone al clima spirituale dell'Italia fascista.

Il popolo in grigio-verde

Il lavoro preparatorio del Raduno è già entrato nella fase conclusiva. L'interessamento di tutte le Sezioni provinciali dell'Associazione del Fante per la migliore riuscita dell'Adunata ha rivelato episodi commoventi e significativi. Notevole quello della lontana sezione composta di modesti rurali che da mesi raccoglie soldo su soldo per poter essere presente a Trieste e sul Carso; significativa la richiesta di quell'ufficiale d'artiglieria di montagna deputato di Como al Parlamento, che desidera di poter partecipare al Raduno perchè, essendo stato bombardiere sul Carso ed avendo combattuto sempre in linea coi Fanti, si sente anch'egli intimamente Fante e vuol partecipare con loro a questa suggestiva celebrazione. Questi due episodi, citati tra i numerosi che vengono giornalmente segnalati all'Associazione, bastano da soli a mettere in rilievo la caratteristica del Raduno e la fervida passione che lo anima.

Sarà l'espressione più genuina del popolo italiano che, sotto le gloriose insegne della Fanteria, sfilerà per le vie di Trieste e di Gorizia e ricalcherà con fiera commozione la terra sacra dei campi di battaglia. Sarà specialmente la massa rurale ed operaia, semplice e disadorna, coi suoi abiti modesti e magari rozzi, coi segni inconfondibili della dura fatica del suo quotidiano lavoro, priva di eleganze e di raffinatezze ma piena di entusiasmo e di nobiltà; forza viva e sana della Nazione, massa di popolo generoso che è stata la forza dell'Esercito vittorioso e che è sempre il presidio più sicuro della Patria.

Trieste ha compreso il profondo significato di questa adunata e l'onore che gliene deriva per essere stata designata ad ospitarla e vi ha corrisposto con l'abituale slancio generoso.

L'intenso lavoro organizzativo

Nei giorni scorsi il gr. uff. Dall'Ara, presidente nazionale dell'Associazione del Fante, è stato a Trieste ed a Gorizia per prendere visione del lavoro organizzativo svolto e non ha avuto che a compiacersi col cav. Vecchiotti e con l'avv. Bassi, presidenti delle sezioni provinciali di Trieste e rispettivamente di Gorizia, per quanto è stato finora predisposto per la degna accoglienza dei partecipanti e per lo svolgimento del Raduno.

Le autorità politiche e militari, le associazioni patriottiche, le organizzazioni sindacali e la popolazione tutta collaborano intimamente coi dirigenti dell'Associazione del Fante per assicurare la migliore riuscita dell'Adunata.

In occasione della sua recente visita, il gr. uff. Dall'Ara ha avuto vari colloqui con le autorità delle due provincie per la definizione dei dettagli del programma del Raduno e per la soluzione dei vari problemi connessi. Grazie all'alto spirito di collaborazione manifestatosi in tutti i ceti della popolazione, dalla massima autorità al più umile lavoratore, ogni difficoltà ha potuto essere agevolmente superata ed il programma si è arricchito di varie manifestazioni ed iniziative, tutte indirizzate allo scopo di rendere più suggestivo l'avvenimento e più gradito e memorabile il soggiorno dei radunisti.

Il programma definitivo del Raduno sarà comunicato fra qualche giorno dalla Presidenza dell'Associazione. Da quanto abbiamo potuto apprendere nei colloqui avuti col gr. uff. Dall'Ara e col cap. Vecchiotti, che all'organizzazione di questa manifestazione dedica già da mesi la sua entusiastica e dinamica attività, il complesso delle manifestazioni ufficiali e di quelle accessorie e facoltative è già stato completamente esaminato e predisposto ed è tale da fare di questo raduno di fanti un avvenimento veramente eccezionale ed imponente.

La caratteristica principale del Raduno sarà quella di una manifestazione d'intonazione prettamente militare, e a questa caratteristica s'inquadra logicamente ed opportunamente anche la partecipazione dei familiari. Ogni manifestazione del Raduno sarà regolata con precisa, categorica disciplina e anche in ciò la massa dei radunisti fornirà un eloquente esempio che la popolazione dovrà particolarmente apprezzare.

Come già si è detto, il contingente maggiore dei partecipanti sarà fornito dalla classe rurale e operaia, da quella classe che è il nerbo dell'Esercito come della Nazione.

Da tutte le regioni d'Italia — anche dalla Sardegna, dalla Sicilia, dalla Puglia, ecc. — sono annunciati numerosi partecipanti.

I radunisti convergeranno a Trieste a mezzo di numerose tradotte appositamente organizzate dall'Associazione in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Per la massa sono stati approntati, tanto a Trieste che a Gorizia, alloggiamenti a tipo militare; parecchie stanze sono state riservate anche negli alberghi e nelle abitazioni private. Un apposito ufficio sta raccogliendo ancora le indicazioni delle stanze private disponibili contro compenso.

Un numeroso contingente sarà fatto proseguire, dopo la cerimonia del 24 maggio, da Trieste per Gorizia, dove alloggerà per tutta la durata del Raduno e dove quella popolazione prepara particolari accoglienze festose.

Le varie manifestazioni

Il 24 maggio mattina avranno luogo il grande corteo, la rivista e l'ammassamento in Piazza Unità, dove saranno raccolte anche tutte le organizzazioni giovanili della città e dove, con rito particolarmente significativo, avrà luogo anche la Leva Fascista.

Dopo la cerimonia in piazza Unità, il corteo proseguirà fino alla Casa del Combattente, dove sarà reso omaggio alla cella di Guglielmo Oberdan. Nel pomeriggio avrà luogo in Sala del Littorio, il gran rapporto di tutti i dirigenti dell'Associazione, mentre i Fanti giornalisti, ricevuti dai giornalisti triestini, si recheranno a deporre una corona sulla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Neri, al *Popolo di Trieste*. Alla sera, in piazza dell'Unità, un coro di fanti svolgerà un programma di canti di trincea e più tardi avrà luogo una fantasia pirotecnica in mare, organizzata dal Giugno Triestino.

Sabato 25 avranno luogo le varie cerimonie sui campi di battaglia e le escursioni facoltative nei dintorni. Una tradotta partirà da Gorizia per Tolmino e da Trieste altre tradotte risaliranno l'Isonzo fermandosi a Monfalcone, Ronchi, Redipuglia, Sagrado, Sdraussina e Gorizia. Sarà reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta a Redipuglia, all'Erma della III Armata al Timavo e alle altre tappe gloriose della guerra. Le cerimonie culmineranno con l'inaugurazione del cippo sul San Michele, a ricordo delle 20 Brigate di Fanti che combatterono su questa quota, dandovi il sanguinoso tributo di 112.000 vittime tra morti, feriti e dispersi. La cerimonia sul San Michele assurgerà quindi a particolare austerità di rito.

Varie altre iniziative saranno effettuate in questa giornata a cura delle diverse sezioni, dei singoli Reggimenti di stanza nella Regione ecc.

Domenica 26 la presidenza dell'Associazione si recherà a rendere omaggio al Cippo di Giovanni Randaccio e più tardi, alle 10, avrà luogo la solenne Messa al campo celebrata in piazza dell'Unità. Alle 11.30 il Podestà di Trieste offrirà un ricevimento in Municipio al Direttorio nazionale dei Fanti e ai presidenti provinciali.

Durante tutta la durata del raduno, altre manifestazioni e vari festeggiamenti saranno organizzati in onore dei Fanti. Eccezionali facilitazioni per la visita della Mostra del Mare (che sarà inaugurata il 24), gite per mare, crociere in Istria, escursioni ecc. sono state predisposte. Treni e gite speciali saranno organizzati per Postumia, per Abbazia, Grado, Capodistria ecc. dove le autorità locali riservano degne accoglienze ai Fanti partecipanti al Raduno.

In questa atmosfera così vibrante di entusiasmo e di commosse rievocazioni, Trieste celebrerà nel modo più degno il XX annuale della guerra di redenzione e il ricordo di queste giornate rimarrà indelebile nel cuore di ogni Fante, cui, come delicato pegno di riconoscenza e d'affetto, le donne triestine faranno dono di un fiammante fazzoletto scarlatto, fregiato della bianca alabarda di S. Giusto.

Il concorso per scolari e studenti

104 premi per un tema sul Raduno

Ha destato vivissimo interesse tra i ragazzi e tra gli insegnanti l'annuncio del grande concorso dotato di 104 premi, indetto in occasione del grande raduno del 24 maggio, dall'Associazione Nazionale del Fante.

Il tema del concorso è il seguente: «I Fanti d'Italia a Trieste. Al grande raduno del 24 maggio XIII, dalle città e dalle campagne di ogni parte d'Italia, dal Piemonte alla Sardegna, converranno a Trieste e sui campi di battaglia i Fanti gloriosi del Piave e delle trincee del Carso. Un cippo monumentale sarà inaugurato sulla vetta del Monte San Michele, dove caddero a cento a cento gli Eroi della Fanteria. Con i Fanti — contadini, operai, professionisti — converranno assai numerosi i familiari e i figli, ai quali i padri additeranno orgogliosi e commossi i luoghi nei quali essi combatterono per la grandezza della Patria e dove oggi sorgono le opere della rinascita fascista».

Questo tema potrà essere svolto in forma di raccontino, di compito scolastico, in versi o in prosa, con illustrazioni in nero o a colori: libertà assoluta alla fantasia dei piccoli e giovani concorrenti.

I lavori nitidi e chiari, dovranno essere accompagnati dal nome, cognome e indirizzo e per essere accettati dovranno portare pure l'indicazione esatta dell'età e della scuola frequentata dal concorrente. Entro il 20 maggio i lavori dovranno pervenire al seguente indirizzo: Giornale *Mastro Remo* — Concorso del Fante — Trieste.

Sarà tenuto conto naturalmente dell'età dei concorrenti e della spontaneità e originalità dei lavori, per cui il primo premio e gli altri, potranno esser vinti, con pari probabilità, da uno studente liceale o da uno scolaretto delle prime classi elementari. Su tale criterio si baserà l'esame dell'apposita autorevole Commissione, che assegnerà i seguenti premi: I premio: lire 100; II premio: lire 50; III premio: una macchina fotografica; IV premio: magnifico volume illustrato sulla guerra d'Italia; 50 premi consistenti in una artistica riproduzione in metallo del nuovo Cippo del Fante; 50 medaglie-ricordo dell'adunata.

Le fotografie e i lavori dei primi quattro classificati saranno pubblicati, assieme ai nomi e ai lavori migliori degli altri 100 premiati, sul settimanale per ragazzi *Mastro Remo*, al quale l'Associazione Nazionale del Fante ha voluto appoggiare il concorso.

Il ritorno del "Conte Verde,,

Iersera, alle 18, è giunto a Trieste il piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino, proveniente da Sciangai, sulla linea dei grandi espressi Italia-India-Estremo Oriente. Il «Conte Verde» ha trasportato dai porti dell'Estremo Oriente ed indiani — Sciangai, Hong-Kong, Singapore, Colombo, Bombay — circa settecento passeggeri di classe, sbarcati a Brindisi, Venezia, Trieste.

Numerosissimi in questo viaggio erano i sudditi britannici che si recavano dalla Cina, dalle Colonie, dagli Stretti e dall'India, a Londra per assistere ai festeggiamenti per il giubileo di Re Giorgio V. A Trieste sono scesi numerosi passeggeri in transito per l'Austria, la Cecoslovacchia, la Romania, la Svizzera, la Germania e la Svezia.

Le odierne esercitazioni al Poligono

Oggi avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni domenicali di tiro a segno, alle quali sono invitati i soci della Sezione, nonchè tutti i tiratori delle varie categorie ammesse alla Gara generale che avrà luogo a Roma. Il Poligono resterà aperto tutto il giorno, dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 al tramonto.

La nuova sede

del Banco Triestino di Credito e Risparmio

S'è inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede del Banco Triestino di Credito e Risparmio. L'attivo istituto cittadino ha infatti lasciato i modesti e insufficienti locali di Piazza della Borsa, angolo via Cassa di Risparmio, per insediarsi in quelli veramente decorosi, allestiti nel proprio stabile di via S. Nicolò 4. Occupano i nuovi ambienti il pianoterra e il primo piano dell'edificio e si fanno ammirare per l'ariosa vastità, la sobria eleganza e la pratica, signorile disposizione degli uffici.

La parte anteriore del pianoterra ospita l'ampio e luminoso salone della cassa e degli sportelli per il pubblico, ove, anche meglio che altrove, ha il suo bel risalto la seria tonalità della decorazione, costituita da rivestimenti in legno alle pareti, in una severa ma indovinata armonizzazione del noce con il bianco latteo delle arcate. A questa felice combinazione di tinte s'intonano anche gli altri ambienti, come l'ampia ed austera sala del Consiglio, l'ufficio del consigliere delegato e tutti gli altri numerosi e comodi locali di cui la nuova sede dispone. La riuscita trasformazione dovuta all'iniziativa del Consiglio direttivo e in particolare del consigliere delegato cav. uff. Elio Matatia, è opera degli architetti Goebel e Romito e del Legnamificio Triestino.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Per l'E. O. A.

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali: gr. uff. Antonio N. Cosulich lire 1000; Unione fascista lavoratori commercio lire 1318.50; N. N. lire 50; Federazione fascista Artigianato - Trieste lire 4000; personale militare e civile R. Marina - Trieste lire 301; Sindacato giuliano infortuni lire 5000; R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» lire 2000; Mardi Maria lire 100; D'Orazio Donatello lire 6; Popolo di Trieste *lire 184; Unione fascista del commercio, dal personale dipendente, lire 821; personale militare R. Capitaneria Porto lire 93.*

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Tessere Anno XIII

I camerati che hanno versato il contributo per l'Anno XIII entro il 21 marzo, sono invitati a ritirare le tessere presso la Segreteria amministrativa, piazza Verdi 1. Orario d'ufficio: dalle 10.30-12.30 e dalle 16.30-19.

PUBBLICO IMPIEGO

Sussidi ai pensionati

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego porta a conoscenza di tutti i pensionati organizzati che in occasione della Pasqua sono stati assegnati dal Fondo di previdenza «A. Roich», a 48 pensionati bisognosi, sussidi per l'ammontare complessivo di lire 2410. Con questa erogazione, dalla costituzione del Fondo di previdenza, sono stati assegnati i seguenti sussidi: anno 1925 lire 5290; anno 1926 lire 2975; anno 1927 lire 4000; anno 1928 lire 3150; anno 1929 lire 3080; anno 1930 lire 4400; anno 1931 lire 6150; anno 1932 lire 5880; anno 1933 lire 4830; anno 1934 lire 4710; anno 1935 (I semestre) lire 2410. In totale, i sussidi assegnati assommano a lire 47.505.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali residenti a Trieste sono invitati al rapporto che sarà tenuto in Caserma di via Donadoni dal Generale comandante il Gruppo Legioni, lunedì 6 corr. alle 20.30. E' prescritta l'uniforme ordinaria.*

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Tutti gli allievi ufficiali del I corso sono comandati a trovarsi domani, lunedì, alle 19, presso il Comando della Coorte per comunicazioni riguardanti gli esami. Abito borghese.

F. G. C.

Fiduciari sportivi

I sottoelencati fiduciari sportivi sono comandati di trovarsi oggi allo Stadio del Littorio alle 8.45 precise: Segolin Bruno, De Castro Massimo, Levi Giulio, Hlapse Renato.

OPERA BALILLA

I diplomi di capisquadra Avanguardisti

Ieri sera, nella palestra «N. Cobolli», il presidente provinciale dell'Opera Balilla, presenti tutti gli ufficiali, distribuì i diplomi ai neo-nominati capisquadra Avanguardisti. Il dott. Puerari rivolse ai giovani brevi parole di incitamento, dopo aver letto le norme stabilite per il conseguimento dei gradi superiori. La bella adunata si chiuse col saluto al Duce.

O. N. D.

Riunione delegati sportivi a Sesana

Per le 10 sono convocati alla Casa del Fascio, a Sesana, tutti i delegati sportivi dei Dopolavoro del Carso che hanno in dotazione giuochi di palla a volo, funi e bocce, per ricevere istruzioni dai rispettivi direttori tecnici provinciali in merito alle prossime manifestazioni sportive.

Prove concertone

Per domani, lunedì, sono convocati nella sede del Dopolavoro provinciale tutti i capi-sezione della banda «Ugo del Fiume» del Dopolavoro Ferroviario, della banda «G. Verdi» del Dopolavoro Trieste, e delle Scuole corali del Dopolavoro «Acegat» e del «Crda», per importanti e urgenti comunicazioni che riguardano la prova del concertone indetto per giovedì prossimo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 maggio 1935 - XIII

Nati vivi	**14**
maschi 8, femmine 6.	
Nati morti	**—**
Morti	**8**
Matrimoni	**—**

Il Consiglio dei Ministri

per i MM. GG. di Trieste e Fiume

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo, ha approvato fra altro, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, uno schema di D. L. relativo all'assegnazione di fondi ai Magazzini Generali di Trieste e di Fiume. Il provvedimento ha lo scopo di attenuare le conseguenze che produce l'attuale situazione economica e monetaria mondiale sul traffico e sui servizi delle aziende dei Magazzini Generali di Trieste e di Fiume.

Le fasciste triestine ad Assisi e Foligno

Partite da Rimini ieri mattina molto per tempo, le partecipanti al pellegrinaggio indetto dal Fascio Femminile alla volta della Capitale, nella giornata di ieri sono passate per Assisi e Foligno, accolte ovunque fraternamente e col massimo entusiasmo da quelle popolazioni. L'arrivo a Roma delle gitanti, che godono tutte ottima salute, è avvenuto alle 21.

Si avvertono le famiglie delle fasciste partecipanti al pellegrinaggio di Roma che potranno avere giornalmente notizie delle partecipanti al Fascio Femminile. Se qualcuno deve inviare alla comitiva comunicazioni urgenti, può mandarle al Fascio Femminile, da dove verranno trasmesse telefonicamente.

La camerata baronessa Economo Windisch-Graetz ha elargito lire 100 per l'invio di una Giovane Fascista gratuitamente a Roma. La Fiduciaria provinciale ringrazia vivamente la gentile oblatrice.

Per le celebrazioni garibaldine a Quarto

In occasione dell'odierna celebrazione garibaldina per l'anniversario della spedizione di Quarto, la Federazione garibaldini di Trieste ha inviato i seguenti telegrammi: «Generale Ezio Garibaldi, Genova. Preghiamola tener particolarmente presenti Camicie rosse triestine odierne gloriose cerimonie garibaldine. Grazie. Cordiali saluti. *Mario D'Osmo*».

«Comandante Gabriele d'Annunzio, Gardone Riviera. La vecchia guardia irredentista triestina rievoca riconoscente discorso di Quarto 1915 nel ventesimo anniversario. *Mario D'Osmo*».

La prossima inaugurazione a Trieste

della Sezione ciechi della V. G. orientale

Per il prossimo giugno è stata fissata l'inaugurazione della nuova Sezione Venezia Giulia Orientale dell'Unione Italiana Ciechi, che ha sede a Trieste e comprende le Province di Trieste, Pola e Fiume. Il rito inaugurale che si svolgerà alla presenza delle autorità, dei collaboratori e amici e dei soci delle tre Province, sarà reso più solenne dalla consegna del vessillo sociale, che sarà offerto alla neo-costituita Sezione dalle patronesse. Il drappo è esposto nella vetrina di un negozio del centro.

Sotto la guida del Commissario straordinario signor Alberto Gobbi, coadiuvato dai membri della Consulta prof. Szombathely, signora Schmitz Svevo e Rodolfo Maruzza, la neo-costituita sezione svolge intanto un'intensa e benefica attività che consiste nell'assistenza materiale e culturale agli iscritti, sovvenzioni ai più bisognosi, ricerca di occupazione, assistenza ai giovani per la loro rieducazione e via dicendo. Nella sede di via d'Annunzio si svolgono spesso riunioni culturali e letture.

Così la Sezione dei ciechi si prepara al rito inaugurale del giugno, sorretta dall'appoggio dei benefattori e amici, il cui esempio dovrebbe trovare altri generosi imitatori tra la cittadinanza, per sostenere la santa opera di solidarietà umana che l'Unione ciechi si prefigge a favore dei propri iscritti, per aiutarli ad affrontare con coraggio e fiducia le aspre difficoltà del loro cammino fatto di lavoro e di volontà.

Ballo al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, dalle 20 alle 24, trattenimento danzante alla sede «Vittorio Veneto». Suonerà l'orchestra-giazzo del maestro de Colombani.

Listino dei prezzi

La Federazione dei Fasci ... timento comunica:

Il Comitato Intersindacale ... seduta del giorno 3 maggio ... stabilito i prezzi di minuto ... applicarsi nella Provincia ... sino alla pubblicazione del ... stino:

Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr. . . .
Pane di I qualità (farina 1) forme da 1000 gr. . .
Pane di I qualità (farina 1) forme da 500 gr. . . .
Pane di I qualità (farina 1) forme da 200-250 gr. .
Pane di lusso (farine 0 e 00) forme da 500 gr. . .
Farina di frumento tipo 0 .
Farina di frumento tipo 1 .
Farina di granoturco gialla
Farina di granoturco bianca
Riso brillato I . . . . .
Riso brillato II . . . .
Riso cimone comune . .
Fagiuoli Borlotti . . . .
Fagiuoli verdoni . . . .
Pasta alimentare:
comune . . . . . .
pura semola (sciolta 0) .
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)
Carne fresca:
Vacca anteriore con giunta comune . . . . . .
anteriore con giunta . .
posteriore con giunta .
polpa (esclusa ogni maggiorazione) . . . . .
Bue anteriore con giunta comune . . . . . .
anteriore con giunta . .
posteriore con giunta .
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)
Vitello spezzatino . . .
petto, sottoschiena . .
punta di petto, spalla, costa rognolata . . . .
Carne suina fresca (stagione)
spalla e collo . . . .
carrè e ombolo . . . .
coscetto senza osso . .
Salame (Friuli originale)
Mortadella I S. B. . . .
Mortadella II S. B. . . .
Baccalà Hammerfest secco
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)
Lardo nostrano salato I .
Lardo nostrano salato II.
Strutto nazionale . . .
Formaggio:
Reggiano parmeggiano 1933 scelto) . . . .
Reggiano parmeggiano (scelto) . . . . . .
Burro fresco naturale .
Burro fino da tavola .
Zucchero semolato . . .
Zucchero cristallino . .
Caffè crudo Santos (buono)
Carbone vegetale . . .
Olio oliva I qualità (fino)
Olio oliva II qualità .
Olio semi (commestibile) .
Latte a negozio . . .

Sulle merci in vendita è ... il cartellino indicante la ris... e i prezzi non superiori ... listino.

Il Comitato ha deliberato ... alla Federazione provinciale ... Commercianti: Minder Carlo ... rio dell'esercizio di macelleria ... 45 di via Udine, Jordan Luigi ... rio dell'esercizio di commestibili ... n. 12 di via Coroneo, De ... nisio, proprietario dell'esercizio ... celleria sito al n. 2 di via ... Calandruccio Santo, proprietario ... l'esercizio di macelleria sito ... via Madonnina; Rinaldini ... proprietario dell'esercizio di ... sito al numero 1 di ... bo, Lovissig Augusto, proprietario ... l'esercizio di macelleria ... 3 di Campo Belvedere, per ... ne di opportuna sanzione, ... si essi attenuti alle norme ... stabiliti dal Comitato.

Il Segretario federale ... Presidente del Comitato ...
Dott. Carlo Perusi...

L'adunata dei Granatieri

L'Associazione granatieri ... per dar modo a tutti gli iscritti ... si prenotare al più presto per ... da adunata nazionale che avrà ... Roma il 15 e 16 giugno pross... de rimane aperta tutti i giorni ... dalle 19.30 alle 21 e le domeniche ... le 10.30 alle 12.

Le ultime creazioni della moda
Gli assortimenti vasti e modernissimi
La modestia dei prezzi sempre aggiornat...
fanno di
"CASA SOVRANA,,
il negozio preferito da tut...
„CASA SOVRANA" Corso Vitt. Eman. III N. 1...

saluto del Partito ai 300 operai
partenti per l'Africa orientale

Nella sede del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico in via S. Francesco 5, cortesemente concessa dalla Direzione del Sodalizio, l'altra sera si sono radunati i trecento lavoratori che hanno voluto volontariamente arruolarsi per l'Africa Orientale.

Alla significativa riunione sono intervenuti il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, in rappresentanza del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, presidente degli Uffici di collocamento, il cav. uff. Giorgio Suriani, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati lavoratori industria e i camerati Elio Marenghi, dirigente unico degli Uffici di collocamento e Vittorio Braida, dirigente la sezione collocamento industria, nonchè il cav. rag. Cozzi, in rappresentanza dei «Crda».

L'avv. Gefter Wondrich con sentita e cordiale espressione ha così parlato agli intervenuti:

«Camerati, operai. Vi porgo il fraterno ed affettuoso saluto del Segretario federale e delle Camicie Nere di Trieste. Non intendo farvi un discorso di commiato, soltanto desidero esprimervi il nostro più vivo compiacimento per la vostra spontanea richiesta di essere inviati nell'Africa Orientale onde portare il vostro contributo di braccia e di opera. Migliaia di operai di altre provincie del Regno, che vi hanno preceduto, vi attendono con cuore saldo sicuri che vi unirete a loro per assolvere il compito che vi viene affidato.

Il vostro lavoro sarà talvolta rude e faticoso, ma io sono certo che voi con disciplina fascista e con fermo proposito lo esplicherete, orgogliosi di essere i pionieri di quella che sarà la grande espansione della nostra stirpe in terra d'Africa. Ho la certezza categorica, che voi tutti qui presenti, porterete laggiù l'espressione fattiva ed entusiastica dei lavoratori triestini e la prova tangibile che Trieste operaia è fascista al cento per cento.

E quando sarete laggiù se qualche volta la nostalgia delle vostre famiglie lontane si farà sentire più insistente, siate coraggiosi e forti come sono forti e saldi i cuori dei nostri camerati richiamati. Vogliatevi bene e siate sempre uniti nella fatica, animati dalla volontà del sacrificio e del dovere, perchè voi se non in grigio-verde siete tuttavia soldati.

Verso i primi della prossima settimana partirete, ma non abbandonati, affrontando incognite tristi e dolorose come avveniva nel passato, perchè ora non è più così. In Regime fascista l'operaio italiano parte per il luogo designato del lavoro, con sicurezza di mezzi, con garanzia di guadagno, attrezzato ed equipaggiato. Infatti la vostra mercede secondo le tariffe stabilite in Colonia, sarà al minimo di lire 25 giornaliere per la mano d'opera non qualificata e di lire 35 giornaliere per le categorie specializzate e al porto di imbarco vi verranno distribuiti gli oggetti di equipaggiamento.

Sopra tutto non dimenticate che il nostro Duce ama il popolo lavoratore, perchè il lavoro rappresenta il patrimonio della Nazione e nessuno più di Lui e meglio di Lui conosce le necessità, i bisogni e i diritti degli operai italiani. Ed è per questo che con tanta passione li assiste, li aiuta, perchè animato del grande desiderio, quello dell'elevazione dei lavoratori per fare di essi il sicuro presidio della Patria, che il popolo italiano ha sempre servito con dedizione assoluta nei momenti decisivi della sua storia.

Partite quindi sereni e fiduciosi, animati da un'unica volontà, quella di compiere il vostro dovere di lavoro e di fatica fino alla fine, per i migliori destini dell'Italia fascista e per il nostro Duce.»

L'avv. Wondrich ha risposto in seguito a varie domande di operai riguardanti l'assistenza delle loro famiglie, assicurando che le opere assistenziali del Regime useranno a quelle più bisognose degli operai partenti un trattamento analogo a quello usato alle famiglie ai richiamati alle armi.

Inneggiando al Duce e alle future fortune della Patria, gli operai hanno firmato l'atto d'ingaggio. La loro partenza avverrà il giorno 8 corrente con la motonave «Saturnia».

Onorificenza a un collega. Viva gioia ha suscitato in noi tutti, del *Piccolo*, la notizia della croce di cavaliere della Corona d'Italia, concessa su proposta del Capo del Governo, con motu proprio del Sovrano, al caro collega nostro Romano Drioli, di cui apprezziamo ogni giorno il buon volere, lo studio indefesso, la limpidezza dell'animo e la intelligente attività. Patriota fervidissimo in ogni tempo, perseguitato e deportato politico durante la guerra, fascista della primissima ora, serio e appassionato studioso del Fascismo, Romano Drioli ha anche come scrittore, come autore drammatico dell'applaudita «Congiura delle ombre» e d'altre cose che egli prepara, i più bei titoli perchè un'onorificenza ne premi la patriottica rettitudine e l'ingegno. Ai rallegramenti nostri cordiali assentiranno certo quanti lo conoscono.

Promozione. Il capomanipolo Vittorio Becattini, ufficiale addetto della V Legione M. D. I. C. A. T. è stato promosso nel R. Esercito al grado di tenente del Genio. Al valoroso combattente, due volte decorato al valore militare, vivi rallegramenti.

Le gite dell'I. F. C. Università Popolare. Domenica 12 gita a Vipacco, Aidussina, Gorizia, Moncorona, Chiapovano, Tolmino, Canale, Salona e Trieste. Quota compresa la colazione servita a Moncorona lire 20. Partenza dai Portici di Chiozza alle 7.30 con automezzo attrezzato. Iscrizioni si ricevono in Segreteria via Polonio 4 (dalle 19-20.30) fino a tutto mercoledì 8 corr.

Estrazione d'obbligazioni e titoli. Il supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 1.o maggio, pubblica il bollettino delle obbligazioni, cartelle e altri titoli estratti, relativi al Pastificio Triestino, all'Istituto di Credito commerciale dell'Istria, della Società commercio carboni Monte Promina e della Ducale città di Zara (prestito comunale 1894).

Il viaggio a Firenze
per il Raduno degli Artiglieri

Continuano ad affluire numerose le iscrizioni al viaggio che sarà effettuato a Firenze in occasione del IV Raduno degli Artiglieri. Il treno speciale partirà da Trieste la sera di venerdì 10 corr. e farà ritorno nelle prime ore del mattino di martedì 14. A Firenze i partecipanti avranno campo di visitare la città, i musei, le gallerie e i dintorni della città, nonchè di assistere alle grandi manifestazioni che si svolgeranno colà in quei giorni e precisamente la mattinata del 12 corr. sarà dedicata alla rivista militare che si svolgerà allo Cascine

Alle 17 dello stesso giorno avrà luogo l'uscita del grandioso corteo, in costume, del gioco del calcio che attraverserà le vie principali della città. Alle ore 18 partita di calcio in costume. Alle 21.30 spettacolo folcloristico ai Boboli. Alla sera opera al Teatro comunale. La giornata di lunedì 13 maggio sarà dedicata alle visite ai musei ed opere d'arte, alla visita della Mostra dell'Artigianato, al Villaggio del vino e alle gite turistiche.

La tessera-raduno, con diritto al viaggio di andata e ritorno e a tutte le consuete facilitazioni, alle medaglie-ricordo, alla libera circolazione sulle tranvie fiorentine, ecc. ecc., costa per gli artiglieri lire 30, per la terza classe e lire 45 per la seconda. Per i familiari dei soci, dopolavoristi e simpatizzanti ecc. il prezzo della tessera-raduno è di lire 40 per la terza classe e lire 55 per la seconda.

I biglietti sono in vendita all'Ufficio viaggi in Piazza Unità, all'U. T. A. in via Imbriani n. 11, all'Ufficio Grotte Postumia, in piazza della Borsa, alle Biglietterie centrali in piazza Verdi, in via Gatteri n. 6 e dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 20 presso la segreteria dell'Associazione Artiglieri, in via XXIV Maggio n. 4.

Le iscrizioni si chiuderanno la sera di giovedì 9 corr.

Atto gentile del Comune di Fiume
Un ricordo di Riccardo Pitteri

Nello scorso febbraio, quando era ancora Podestà di Fiume il sen. Riccardo Gigante, la sua attenzione fu richiamata sopra un gruppo in bronzo esposto nella vetrina di un orefice, che gli fu proposto per l'acquisto, e sul quale egli lesse la scritta «Güttner 1895» e l'indirizzo della «Fonderia Lapagna di Trieste». Esaminato però bene il gruppo, composto di una figura femminile raffigurante la Poesia e di un puttino, egli riuscì a decifrare, benchè in parte cancellate, anche le parole incise sulla pagina del libro che la donna teneva aperto. Dicevano: «Alcuni amici del Circolo Artistico - a Riccardo Pitteri. Febbraio 1895».

Fatto portare il bronzo al Municipio, il sen. Gigante iniziò le indagini per accertarne la provenienza, e queste furono poi continuate dal nuovo Podestà cav. Colussi. Risultò che il bronzo, opera dello scultore triestino Vittorio Güttner, il quale poco dopo emigrava a Monaco, era stato offerto da amici a Riccardo Pitteri nei giorni del suo matrimonio e che, conservato da lui nella sua villa di Farra d'Isonzo, era di là scomparso durante la guerra, quando la villa era caduta sotto il fuoco delle artiglierie. Dopo quasi vent'anni, e probabilmente dopo essere passato fra una quantità di mani, il bronzo era ricomparso a Fiume come un comune oggetto d'antiquario.

Avuti questi chiarimenti, il Comune di Fiume non esitò ad acquistare l'opera e ad affidarla al Comune di Trieste, perchè, col consenso della vedova del poeta, fosse unito agli altri ricordi di Riccardo Pitteri, conservati al nostro Museo del Risorgimento.

Più che valore d'arte, esso ha il valore d'un caro ricordo, d'un insperato ricupero, e di documento d'un atto squisitamente gentile del Comune di Fiume verso la memoria di uno dei nostri più nobili patrioti e verso Trieste. Di questo atto esprimiamo gratitudine alla città sorella.

La seconda gara giuliana di poesia

Il Sindacato autori e scrittori comunica che, per aderire alle numerose richieste pervenute, ha deciso di protrarre al giorno 10 corrente il termine utile per la consegna dei lavori destinati alla seconda Gara giuliana di poesia. La commissione premiatrice, che sarà presieduta da uno scrittore designato dal Sindacato nazionale, è composta da Silvio Benco, Alberto de Brosenbach, Donatello d'Orazio, Michele Risolo; relatore Guido Sambo.

Richiesta camerière d'albergo. All'Ufficio provinciale di collocamento per gli addetti al commercio, in via Dante 7-I, sono pervenute delle richieste di cameriere d'albergo, con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Le interessate sono pregate di volersi presentare con urgenza.

La Sagra della Semedella. Lunedì, seconda festa della Semedella, i piroscafi manterranno l'orario feriale.

Seduta del Comitato Presidenti
dei Sindacati provinciali degli industriali

Il 3 maggio ebbe luogo sotto la presidenza del gr. uff. Giorgio Sanguinetti, assistito dal direttore dell'Unione cav. uff. dott. Antonio Petronio, una importante seduta del Comitato dei presidenti dei Sindacati provinciali dell'Unione fascista degli industriali.

Il gr. uff. Sanguinetti riferì anzitutto che con deliberazione del presidente della Confederazione fascista degli industriali S. E. Volpi di Misurata, è stato nominato presidente dell'Unione di Trieste.

Il cav. uff. Salto, interprete dei sentimenti di tutti i rappresentanti dei 26 Sindacati di categoria, rivolse al gr. uff. Sanguinetti le espressioni del più vivo compiacimento per la sua nomina a presidente dell'Unione alla quale da tanti anni dedica la sua appassionata e feconda attività ed esprime la certezza che dalla sua guida le industrie locali e l'organizzazione industriale ritrarranno anche nel futuro benefici risultati. Le parole del cav. uff. Salto furono accolte con vivi applausi dai presenti che tributarono al presidente un'affettuosa attestazione di sincero attaccamento.

Il presidente commosso per questa manifestazione dichiarò di accettare ben volentieri le espressioni di gratitudine e di compiacimento dal camerata Salto in quanto le considera estese soprattutto ai suoi migliori ed affezionati collaboratori — in prima linea all'on. Coceani — i quali con passione e competenza dedicano la loro migliore attività allo sviluppo ed al potenziamento dell'organizzazione.

Il presidente riferì quindi sull'opera di assistenza invernale che procede alacremente e sulla situazione delle principali industrie della nostra Provincia che si presenta nel complesso migliorata nei confronti degli ultimi mesi dell'anno passato. Tale miglioramento va ascritto soprattutto allo sviluppo dell'industria edilizia ed alla soddisfacente attività dell'industria meccanica navale nonchè ai lavori eccezionali di carattere accessorio urgenti per i quali hanno potuto trovare occupazione numerose maestranze.

Riferisce poi sui problemi interessanti attualmente l'industria particolarmente per quanto si riferisce ai contingentamenti ed agli scambi compensati facendo presente i presupposti che per i risultati di tali iniziative si rendono assolutamente necessari. Sull'argomento interloquirono il cav. uff. Salto e l'ing. Pacchiarini.

Il presidente riferì quindi sull'attività degli organi direttivi dei Sindacati provinciali, sulla questione della settimana di 40 ore e del sabato fascista, sul funzionamento della Cassa per assegni familiari, sul funzionamento degli Uffici di collocamento, sulla misura dei contributi alla Cassa Provinciale di Malattia e sulle attività svolte dagli Uffici per quanto riguarda la trattazione dei contratti di lavoro e delle vertenze sindacali.

Alla fine il Comitato esaminò il problema della mancanza di personale specializzato che si verifica nella nostra Provincia mettendo in rilievo le cause che a tale fenomeno hanno dato origine. A conclusione dell'ampio dibattito al quale parteciparono oltre al presidente l'ing. Pacchiarini, il comm. Fera, l'ing. Bonazzi, l'ing. Mutarelli e il direttore dell'Unione, il Comitato espresse il voto che la presidenza dell'Unione si rendesse interprete presso le autorità competenti affinchè fosse presa in attento esame la necessità di un sollecito inizio dei corsi professionali per maestranze non qualificate e della riorganizzazione delle scuole professionali su base razionale e più consona alle esigenze attuali delle industrie.

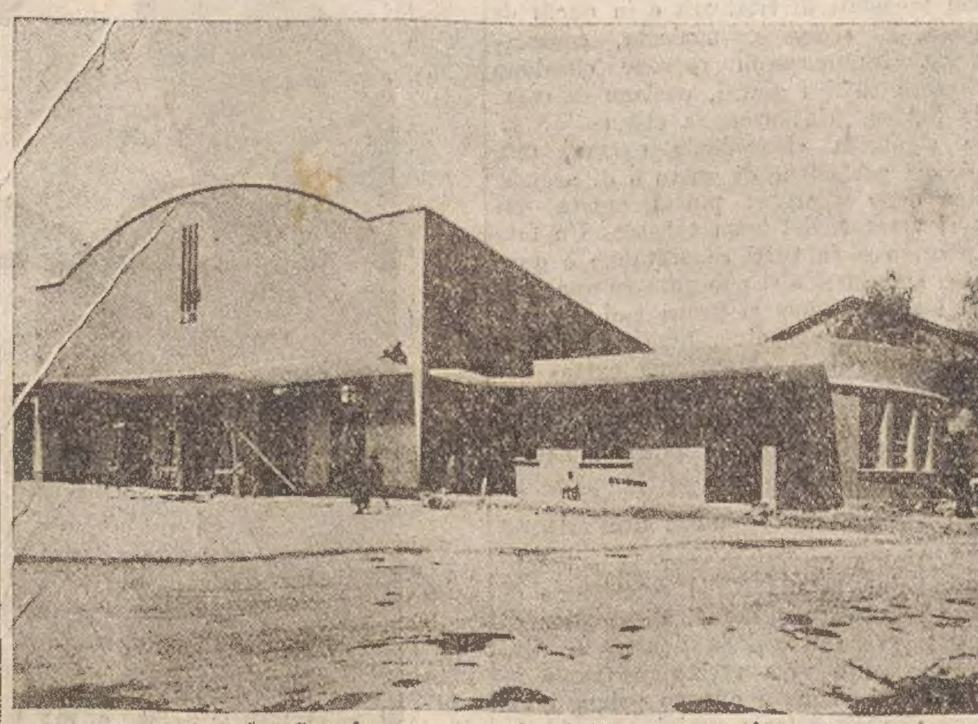
Servizio telefonico fra l'Italia e l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay. Il servizio telefonico con l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay è stato esteso a tutti gli uffici telefonici italiani con riserva che l'audizione delle conversazioni assicuri un soddisfacente risultato.

Per l'Argentina il servizio è ammesso dalle 13 alle 20 (ora italiana). Buenos Ayres, Campana, Lima Argentina, Zazate. Tassa globale unitaria lire 555. Tassa di preparazione lire 55.50. Per tutte le altre località argentine lire 577.50. Tassa di preparazione lire 55.50. Via Italo-Radio vengono pure accordati con l'Argentina i seguenti ribassi sulla tassa base di lire 555 e di lire 577.20. Il 20 per cento agli abbonati che garantiscono una conversazione di 6 minuti per settimana. Il 30 per cento agli abbonati che garantiscono 2 conversazioni di 6 minuti ciascuna per settimana. Il 40 per cento agli abbonati che ne garantiscono 3.

Per il Brasile il servizio è ammesso dalle 13 alle 20 (ora italiana). Tassa globale unitaria lire 555. Tassa di preparazione lire 55.50, per tutte le località.

Per l'Uruguay il servizio è ammesso dalle 13 alle 20 (ora italiana). Per ora il servizio è limitato agli abbonati di: Montevideo, Balneario Solis, Colonia Uruguay, Maldonado, Minas Uruguay, Punta del Este, Rocha, Rosario Uruguay, San Carlos Uruguay. Tassa globale unitaria lire 577.20. Tassa di preparazione lire 55.50.

Il Comune inaugura oggi con stile fascista
le sue nuove grandi opere edilizie e stradali
La Stazione centrale delle autocorriere, modello alle città sorelle - La Scuola materna e gli alloggi popolarissimi di Guardiella Timignano - Il Preventorio alle Campanelle - Le pittoresche strade del Cacciatore e di San Luigi



La Stazione centrale delle autocorriere

La strada tra il verde del Cacciatore

Quest'oggi il Comune inaugura una parte delle opere compiute in questo ultimo scorcio di tempo, non tutte, certo, in quanto quelle di grande mole, come, ad esempio, la fognatura e le varie demolizioni, seguitano a essere in lavoro. Delle costruzioni che da domani saranno aperte alla pubblica utilità, abbiamo dato notizia due giorni fa. Esse consistono nella Stazione delle autocorriere, nella Scuola materna di Guardiella-Timignano, nella strada per il Cacciatore, nella strada Cacciatore-San Luigi e infine nel Preventorio antitubercolare di Villa Sartorio.

La città accresce con ciò il suo già ricco patrimonio di istituti, volti alcuni a facilitare, dare sesto e ordine ai vari servizi pubblici, mentre altri rispondono ad un alto criterio sociale, riflettendo la salute delle generazioni testè sbocciate alla vita e il relativo benessere delle classi più disagiate.

Il capolinea di Piazza Libertà

La Staz'one delle autocorriere si può considerare come una novità nel Regno, poichè una o due città solamente fra le maggiori ne sono provviste. Che Trieste siasi decisa fin da tempo per la costruzione di un edificio al quale facessero capo le varie linee servite da autocorriere che percorrono, ovvero oltrepassano i limiti della Provincia, si spiega per il fatto della sua situazione geografica e dell'esistenza della attigua penisola istriana, regione questa con poche ferrovie e quelle esistenti di limitato sviluppo. D'altro canto, dovendo creare delle nuove linee di comunicazione, per le distanze non grandi l'esperienza ha dimostrato più conveniente l'impiego delle autocorriere.

Trieste nei fatti è un centro importante al quale affluiscono, fin d'ora, quasi 30 linee per autocorriere — comprese quelle di gran turismo — senza contare le corse occasionali o periodiche che hanon luogo specie d'estate. Ora, fino ad oggi, ciascuna corriera aveva un proprio recapito al quale faceva capo sia all'arrivo che alla partenza. Il risultato si traduceva in una dispersione di indirizzi, in parte noti solo ai cittadini e ignoti ai forestieri, e nella mancanza di quell'ordine che dovrebbe in ogni circostanza presiedere a tutte le operazioni che hanno attinenza col traffico.

Da tempo quindi la costruzione di un edificio appropriato, al quale facessero capo tutte le linee, era giudicata opportuna, ma siccome avviene in ogni circostanza simile, la progettata novità preoccupava gli interessati gestori delle linee e coloro che vivono ai margini di questa particolare attività in continuo sviluppo. Fu perciò che l'idea, non dimessa del tutto, venne rimandata nei riguardi della sua attuazione, fino agli ultimi mesi del 1933, precisamente all'epoca dell'avvento del nuovo Podestà. Il quale, superando gli ostacoli che fino allora avevano fatto remora alla buona volontà dei passati amministratori del Comune, decise, previo studio accurato della questione, di dare mano alla costruzione della centrale.

A parte il finanziamento, che venne trovato, c'era da risolvere il problema dell'ubicazione, problema che venne risolto con lo stabilire, quale sede del nuovo istituto, la piazza della Libertà, accanto alla Stazione Centrale.

La Scuola materna di Guardiella

La Stazione è ormai compiuta. Si tratta — come abbiamo scritto altrove — di un edifizio precisamente adibito a punto di partenza e di arrivo delle varie autocorirere, per cui, ciò che più d'ogni altra cosa premeva, erano le disposizioni interne, tali cioè da rendere agevole e comodo il servizio. Quindi nessuna ricerca architettonica, ma linee semplici, rispondenti allo scopo.

La nuova costruzione interessò anche il Comune di Roma, che qualche mese fa chiese al nostro Comune il progetto, per esame. Ciò serve a dimostrare come la Stazione per autocorriere di Trieste sia da considerare una novità, non solo per noi, ma per il Regno.

Una nuova Scuola materna

Un'altra opera consiste nella nuova Scuola materna a Guardiella-Timignano, opera di conforto e di soccorso della fanciullezza, di cui il popolatissimo rione fin qui mancava, a differenza di quasi tutte le altre zone cittadine, centrali o foranee, ciascuna delle quali ormai possiede, oltre le proprie scuole elementari, una Casa materna.

Il Comune di Trieste sotto questo aspetto può qualificarsi esemplare. Nessuna cura invero è stata risparmiata fin qui, onde sostanziare le direttive del Regime in merito alla maternità e alla infanzia. Questa di Guardiella-Timignano, che viene per ultima, è fornita dei mezzi migliori, i più perfezionati e meglio idonei. Tre aule, una palestra, un campo di giuochi,, riscaldamento, cessi, bagni a doccia, tutto è stato compiuto con larghezza di vedute e con disinteressato amore. In materia come questa, il Comune di Trieste ha il diritto del maggiore orgoglio. Fino agli anni che precedettero la guerra erano sorti i primi luoghi di raccolta dei ragazzi, acciocchè crescessero validamente robusti e patriotticamente italiani. Fu questo — e i triestini lo sanno bene — lo strumento più potente di cui si avvalse l'irredentismo che poi, attraverso vicende or fortunate e liete, or dolorose, doveva sfociare nell'auspicata redenzione.

Ora l'attenzione è rivolta, oltre che ai ragazzi e ai giovani, alla puerizia, che è il seme primo delle generazioni future, la forza e la consistenza della continuità della stirpe.

Non solo: ma ogni Scuola materna rappresenta un serio sollievo per ogni mamma che non sia in condizioni di disporre di molte ore della giornata da dedicare alla propria figliolanza. Istituto quindi altamente sociale che si ispira ai più nobili concepimenti umani.

Gli alloggi popolarissimi

Ancora: gli alloggi popolarissimi di Timignano. A Timignano ne esisteva già un altro: un corpo di casa con 80 alloggi popolarissimi, ciascuno composto di camera con focolaio: il minimo necessario per una famigliuola le cui condizioni economiche concedono di pagare solamente un minimo di fitto, se pure. Oggi a Timignano si inaugura un secondo edifizio simile al primo per ampiezza, solidità, numero di alloggi e comodità relative.

Questi alloggi, in fondo, si può dire che facciano sistema con la «Domus civica», con la differenza che in questa sono state accolte famiglie quasi tutte decadute e piccoli esercenti, tutta gente lavoratrice e che più o meno trae un guadagno dalle proprie attività. Gli alloggi popolarissimi, invece, hanno una funzione più modesta, ma perseguono lo stesso scopo: dare ricetto ai meno abbienti, in modo che sia loro concesso di vivere all'infuori di ogni promiscuità di sessi e di condizione e avendo mezzo di praticare le norme, sia pure elementari, dell'igiene. Rispondono quindi a un bisogno di carattere sociale e umanitario. Anche in ciò il nostro Comune è stato largo di provvidenze e certo assai più di altri Comuni più popolosi e forse meglio dotati dal punto di vista economico.

Il Preventorio antitubercolare alla Villa Sartorio

Verrà anche oggi inaugurato il Preventorio antitubercolare, alla Villa Sartorio, alle Campanelle, istituto questo voluto dal Regime e che spiega una sana azione preventiva contro il flagello della tubercolosi. Ivi saranno accolti i fanciulli bisognosi di nutrimento, perchè gracili e sospetti di avere già in sè il germe primo della malattia. Curati subito, si ha infatti la sicurezza di sottrarre al morbo tante giovani vite. Istituto benefico quanto mai, rivolto, insieme a molti altri, alla sanità della razza.

Ed eccoci alle strade. Della pittoresca bellezza della nuova strada (nuova poichè la vecchia venne sistemata a nuovo lungo tutto il suo percorso, che dalla Rotonda del Boschetto va su fino alla spianata del Cacciatore) già dicemmo qualche giorno fa. Bisogna andarci, occorre che i triestini prescelgano per le loro consuete passeggiate questa magnifica plaga boschiva posta alle porte del nucleo centrale abitato. Un paradiso verde, nel quale è possibile saziare i polmoni di aria purissima e salutare, e che durante la stagione estiva rappresenta il luogo più fresco di Trieste. La strada è stata tutta rifatta, allargata, coperta di un tappeto di bitume che la rende liscia e comoda ai veicoli e ai pedoni. Le curve furono allargate e non appena le terre di riporto saranno debitamente assestate, verranno sistemate definitivamente nel fondo.

Ma per i pedoni ci sono anche le belle scorciatoie, anch'esse rese più comode, meno ripide e in qualche punto raddrizzate. Il bosco, insomma, per chi lo ha veduto ora, dopo i lavori voluti dal Podestà e compiuti rapidamente, è suggestivo quanto mai.

Insieme a questa sarà aperta al traffico l'altra strada, S. Luigi-Cacciatore, che partendo dal centro cittadino si sviluppa lungo il crinale che divide la valle del Farneto da quella di Rozzol, collegandosi infine con la strada per Fiume. Delle tre strade che vanno al Cacciatore questa è la più importante, se non la più bella, in quanto concede il traffico pesante, mentre le altre due sono destinate al traffico leggero. San Luigi viene quindi collegato direttamente e comodamente col Cacciatore, donde è possibile scendere a Longera o verso la città.

Come si vede, il Comune prosegue con ritmo alacre all'esaurimento del programma di rinnovamento cittadino, nulla trascurando, dai grandi lavori, di carattere igienico, a quelli minimi riguardanti i traffici, nonchè gli altri volti a elevare l'indice della vitalità della razza e a soccorrere i meno forniti di beni di fortuna. Questo è quanto sanno i triestini, che volgono lo sguardo fiducioso e grato al Podestà, la cui intelligente e misurata energia ha saputo dare un nuovo e maggiore impulso alle attività cittadine.

Le cerimonie inaugurali si svolgeranno con severo stile fascista e particolare importanza per l'intervento delle autorità. Gli intervenuti indosseranno l'uniforme o la camicia nera.

Gli alloggi popolarissimi di Guardiella

Esposizione d'Arte sacra a Pola

Il comitato «Pro Pola» in collaborazione con il Sindacato fascista delle belle arti, sezione provinciale di Pola, e del Comitato provinciale del turismo, bandisce una Mostra d'arte sacra contemporanea che si aprirà il 14 luglio e si chiuderà il 20 settembre 1935-XIII.

L'esposizione vuol essere una eletta raccolta di opere originali che riaffermino i valori spirituali della nostra epoca accettando ogni ispirazione, tendenza e scuola, con opere di pittura, scultura, bianco e nero e avrà pure una sezione d'arte sacra applicata all'esercizio del culto (ostensori, pissidi, paramenti ecc.).

Possono parteciparvi tutti gli artisti iscritti al Sindacato belle arti, e per invito, per la parte decorativa, paramenti, ecc., basterà che i partecipanti siano iscritti all'Artigianato. L'invito è esteso ai gruppi di «Amici dell'arte cristiana» ed alle scuole speciali di arte sacra. Gli artisti del Sindacato provinciale non invitati, non possono presentare più di tre opere.

Le opere devono essere notificate mediante schede, che vengono distribuite dall'ufficio di segreteria, unitamente al regolamento, entro il 15 giugno corr. anno. La consegna delle opere deve avvenire entro il 25 giugno 1935 al comitato «Pro Pola» - Pola. L'esposizione verrà fatta nel chiostro e convento della Chiesa Monumentale di San Francesco, in Pola.

Per schiarimenti e dettagli rivolgersi alla segreteria del Sindacato interprovinciale delle belle arti in Trieste, via Battisti 22 o direttamente al Comitato «Pro Pola», presso il Municipio di Pola.

Il Triduo in onore di S. Giovanni Bosco

Con una serie di solenni funzioni religiose, com'è stato annunciato, oggi si chiude il Triduo in onore di S. Giovanni Bosco. Per l'occasione, nella chiesa di Maria Ausiliatrice (Salesiani) alle 8 si celebrerà una Messa solenne, dopo la quale seguirà la comunione generale di tutti i fedeli.

Un'altra solenne funzione verrà celebrata alle 11 a S. Antonio Taumaturgo, ove celebrerà Mons. Prevosto dott. Mecchia. Durante la Messa, il M. R. dott. don Roberto Marussi terrà un appropriato discorso di circostanza.

Alle 15, dalla chiesa di Maria Ausiliatrice (Salesiani) uscirà la processione con la reliquia del santo. La processione terrà il seguente percorso: via Marenzi, via M. a Vento, Largo Pestalozzi, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini (prima parte), via S. Bosco (parte inferiore), via L. Fortis, via Battera, via Orlandini (seconda parte), via S. Bosco (parte superiore) e ritorno in chiesa.

Pellegrinaggio a Monte Santo
della Cantoria di Roiano

A degno coronamento del mese mariano, la Cantoria della parrocchia di Roiano indice e organizza per domenica 2 giugno, un grande pellegrinaggio al Monte Santo, libero a tutti i fedeli parrocchiani. Il tragitto Trieste-Gorizia-Sella e ritorno verrà effettuato su comodi automezzi.

Durante la mattina, al Santuario, avrà luogo una Messa bassa con comunione generale e una solenne con coro e orchestra; nel pomeriggio Benedizione eucaristica con discorso. Il programma completo, con il prezzo di passaggio, la vendita dei biglietti e il luogo di partenza, sarà reso noto prossimamente.

Orario uffici elettricità, gas, acqua e tranvie. A partire dal giorno 6 maggio corrente, gli uffici della Azienda che hanno diretto contatto col pubblico, seguiranno il seguente orario: Lunedì-venerdì: dalle ore 8.15 alle 12.30; sabato: dalle ore 8.15 alle 12.

Dal 1.o al 5, però, di ciascun mese (escluse le feste e sabati) i soli uffici di cassa saranno aperti anche al pomeriggio dalle ore 15.45 alle 16.45.

Corso per installatori di gas. Giovedì 2 ha avuto inizio presso la sede delle «Acegat» il corso per installatori di gas organizzato dall'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato. E' il secondo dei corsi, che vennero organizzati per istruire gli installatori sui moderni apparecchi a gas e sulle nuove norme per l'installazione emanate dalle competenti autorità. Il vasto programma del corso sarà gentilmente svolto dal dott. ing. Mario Marassi, direttore del servizio gas all'«Acegat». Tutti coloro che intendessero ancora iscriversi a tale corso si presentino d'urgenza, durante le ore di lezione, che vengono tenute presso la sede dell'«Acegat», via Genova 6, tutti i giorni meno il sabato dalle ore 19 alle 21.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Badate alle Evacuazioni

che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. Ovunque: L. 4,50.

BILAX

(Aut. Pref. Milano. N. 57371/1932)

L'INSONNIA cronica, l'esasperante sofferenza che corrode le cellule nervose e mina l'organismo, si vince facilmente col **Metodo Dr. Aurieri**, l'unico che, aderendo al naturale congegno psicofisiologico del sonno, dà risultati pronti e sicuri. L'esauriente trattatello **Dr. Aurieri. Insonnia. Sua cura psicofisiologica**, con chiara istruzione subito applicabile, spedisce verso rimessa di L. 10 la **LIBRERIA L. DA VINCI, TRIESTE, VIA CESARE BATTISTI N. 10.**

Giovani - Sposi - Vecchi

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate **PILLOLE MELAI**, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.— anticipate. Ditta **MELAI**, via Lame 48, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21. (Aut. Pref. Bologna N. 8693, del 10/4/28-VI)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en...

TEATRI E CONCERTI

L'odierna audizione in sala del Littorio

Stamane il Sindacato musicisti terrà in sala del Littorio alle 11 la sua XIII audizione musicale, sostenuta dal pianista Vincenzo Vitale, col seguente programma:

1. a) Bach-Liszt: Variazioni sul tema della cantata Weinen-Klagen e corale del Crucifixus dalla messa in si minore; b) Scarlatti: Due sonate. 2. a) Schumann: Due intermezzi op. 4; b) Ravel: Giochi d'acqua; c) M. Montico: Impromptu; d) E. Russi: «Chanson passionnée»; e) R. Parodi: «Slow-waltz»; f) Pick-Mangiagalli: «La danse d'Olaf». 3. a) Martucci: Romanza; b) Chopin: Due studi.

Il concerto del Quartetto triestino per i corsi di educazione musicale

Come negli anni scorsi, anche questo anno il Quartetto Triestino ha acconsentito a contribuire all'opera di educazione musicale che per disposizione del R. Ministero dell'Educazione Nazionale viene svolta nelle scuole medie, e ha offerto ieri un concerto, al quale assistettero tutti gli alunni del R. Liceo scientifico «G. Oberdan» e del R. Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia». Il programma, scelto con indovinati critri didattici, comprendeva uno dei più leggiadri quartetti di Boccherini, il quinto quartetto di Beethoven e degli altri brani minori. Gli alunni seguirono l'audizione con attento interesse e visibile diletto e rimeritarono di vivissimi applausi gli illustri musicisti, professori Jancovich, Viezzoli, Pavovich e Baraldi, i quali, con la consueta maestria, che è superiore ad ogni elogio, diedero dei vari quartetti un'esecuzione impareggiabile per accuratezza e perfezione; e i fervidi applausi che in fine li salutarono espressero loro anche la riconoscenza per la generosa e ambita collaborazione che essi dànno ai corsi di educazione musicale, e ne sono rimeritati con un modo che è insieme il loro più bello elogio, cioè un'attenzione religiosamente raccolta ed insieme così sensibilmente aderente alla musica eseguita che sembrò di sentire animi variamente vibrare secondo il mutarsi delle note e dei ritmi. Assistettero al concerto, ospiti graditi, le alunne dell'Asilo Rittmeyer.

Il IV concorso filodrammatico dell'Opera Balilla

Apertosi con una mattinata al Politeama Rossetti, nella quale i «Lupatti» e le Piccole Italiane di Montebello, già vincitori del primo premio del secondo Concorso, hanno dato ancora una volta spettacolo di grazia gentile recitando e cantando nell'opera «La bella dormente nel bosco» del maestro Corona, il IV Concorso filodrammatico dell'Opera Balilla è nel suo pieno svolgimento. Ieri la Giuria del concorso ha assistito alla Casa Balilla di S. Giusto alla prova della sezione recitazione e canto di quella Casa Balilla.

In una sala simpaticamente gremita di organizzati e di famiglie del rione, che attendevano ansiosi la prova del concorso per confortare i loro beniamini di entusiastici applausi, le Piccole Italiane di quella sezione filodrammatica hanno recitato con brio e cantato con grazia un lavoretto del maestro Malfetti «Un grande ricevimento di piccoli attori». Alla recita oltre alla Giuria, come abbiamo già detto, assistevano pure i dirigenti del Comitato rionale e le patronesse di detto Comitato.

E' ammirevole la cura con la quale gli istruttori attraverso mesi di lavoro, nello spazio di tempo riservato all'attività della sezione hanno preparato questi giovani ai quali hanno dovuto insegnare tutti gli elementi della recitazione, dalla pronuncia al sapere, per così dire, muoversi.

Ed a questo proposito vanno citati con simpatia i nomi dei camerati signorina Giorgia Cupelli, prof. Giuseppe Esopi, m.o Renato Modugno, prof.essa Iride Ferretti, sig. Elide Masutti i quali rispettivamente curando, la sig. Giorgia Cupelli, la recitazione, il vestiario e le scene, il prof. Giuseppe Esopi la musica e la parte corale, il maestro Renato Modugno, il ballo, hanno contribuito alla riuscita della recita.

Degli organizzati che hanno preso parte alla recita dovremmo citare i nomi di tutti, perchè tutti meritano un encomio avendo dato generosamente quanto potevano, ma per brevità ci limitiamo a ricordare le Giovani Italiane che hanno sostenuto le parti principali: G. I. Lina Castello nella parte di contessa Matilde, G. I. Anita Feltrini nella parte della contessina Livia, G. I. Barbara Gargiullo nella parte di maestra di casa, G.G. I.I. Dora Mustacchi e Bruna Struchel nelle parti rispettivamente di miss Katni (cantante inglese) e di Gloria Del Piano (cantante italiana).

Una orchestrina composta da organizzati ed amorosamente curata dal maestro Esopi ha suonato durante l'esecuzione dell'operina. In chiusa per completare la festicciuola, Piccole Italiane in divisa hanno cantato gli inni patriottici eseguendo degli armoniosi esercizi ginnastici.

Ed alcune Piccole Italiane hanno cantato delle graziose canzoncine, che poi al termine della recita abbiamo avuto occasione di riudire per la strada scendendo il Colle di S. Giusto, canticchiate dagli organizzati che abbandonavano la Casa Balilla.

Al concorso, come è noto, sono iscritte tutte le Case Balilla della città; le quali partecipano rispettivamente con i lavori seguenti: Barcola: «Fata Felicità» del maestro Cartopassi; S. Giusto: «Un grande ricevimento di piccoli attori» del m.o Malfetti; Montebello: «La bella dormente nel bosco» dei maestri Verbana-Corona; Roiano: «Il gatto di Marcolfo» del m.o Capri; S. Croce: «Campane a festa» del m.o Corona; S. Giacomo: «La storia di un giullare» del m.o Italia; Servola: «C'era una volta» del maestro Natti; S. Luigi: «Il trionfo di Artemide» del maestro Natti; S. Vito: «Canova» del m.o Negri; Scoglietto: «Fior di lotto» del m.o Corona; Villa Opicina: «La trasvolata del m.o Martinelli.

Gli organizzati che vi prendono parte sono più centinaia e sono stati istruiti nella recitazione, nel canto, nel ballo, da decine di istruttori bravi, quanto appassionati e volonterosi di assicurare l'ambito premio alla propria Casa Balilla.

Dopo tre anni di esperienza il concorso filodrammatico si presenta quest'anno alleggerito come quantità di lavori, ma maggiormente curato in profondità, quanto riguarda la preparazione; infatti l'obbiettivo che quest'anno ci si propone è quello di permettere a turno a tutte le Case Balilla di dare delle recite in pubblici teatri, tali da interessare il nostro mondo piccino, come già stato fatto negli anni precedenti limitatamente però ai vincitori nei precedenti concorsi.

La "Casa delle tre ragazze,, al Rossetti

Continuano anche oggi, a integrazione dello spettacolo cinematografico, le rappresentazioni della «Casa delle tre ragazze», nella tanto applaudita esecuzione della Compagnia «Città di Roma». La bella operetta è ormai alle sue ultime repliche.

Il concerto vocale al Dop. Ferroviario

Il concerto vocale tenuto ieri sera, alla Sede «Vittorio Veneto», dalla sezione corale del Dopolavoro ferroviario ha avuto il più lusinghiero dei successi. Il folto pubblico che gremiva la bella sala ha manifestato la sua approvazione con nutriti entusiastici applausi ai bravi coristi che sotto l'esperta amorosa guida del maestro Mariano Marini hanno saputo raggiungere così brillanti risultati. Molto apprezzati anche gli «a solo» cantati dalla soprano signorina Jole Giorgi, che ha dovuto concedere numerosi «bis». Il prof. Spazzal, poi, ha magistralmente interpretato al pianoforte composizioni di Schumann, Respighi, Pick-Mangiagalli, rivelando una perizia e una sensibilità artistiche non comuni, tanto da meritare gli applausi più cordiali.

Il coro è stato molto bene accompagnato, al pianoforte, dalla Professoressa signorina Bianca Poli.

Il concerto al Dopolavoro Cantieri

La sezione corale-orchestrale del Dopolavoro dei Cantieri, Gruppo di Monfalcone, tenne ieri sera sotto la direzione del maestro Iginio Zuliani, un concerto nella bella sala del Dopolavoro Cantieri di Trieste.

Una quarantina di strumentisti e una trentina di coristi, tutti addetti ai Cantieri, si fece notare per la bella fusione ed ottima interpretazione del non facile programma, ed il pubblico accorso in folla, rimeritò ogni numero di sinceri applausi. Specialmente «Gotis di Rosade» del Seghizzi e «Roseana» del Zardini piacquero per la fresca esecuzione del coro e dovettero essere bissate. La «Suite Groenlandese» ebbe nell'orchestra una esecutrice intonatissima e fusa, come ben raramente è dato riscontrare in complessi dilettantistici e la sinfonia «Anacreonte» del Cherubini, dimostrò altresì la bella disciplina su cui il maestro Zuliani può contare fiducioso. I pezzi minori furono pure molto gustati e di parecchi il pubblico ne avrebbe voluto il bis. Applausi calorosi rievocarono più volte il bravo maestro che non conobbe stanchezze nello svolgimento dell'arduo e ricco programma.

A fine concerto gli esecutori si radunarono nelle sale del fiorente Dopolavoro in un simpatico ricevimento e la serata si chiuse con gli auguri più fervidi all'indirizzo dell'ottimo complesso. Al concerto erano presenti i dirigenti del Sodalizio con a capo il comm. dott. Sai e cav. Columni.

Recite di filodrammatici

«Il castigamatti» e «Lu paraninfu» al Dopolavoro Ferroviario. Martedì 7, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario replicherà, alla sede «Vittorio Veneto» la brillante commedia in quattro atti di Giulio Svetoni, «Il castigamatti», in onore dei camerati del Dopolavoro Ferroviario di Messina. Mercoledì 8, alle 21, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro Ferroviario di Messina darà, alla sede «Vittorio Veneto» la brillante commedia in tre atti «Lu paraninfu» di Luigi Capuana. Prenotazione dei posti numerati in segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Radio Gruppo Nord

Programma del 5 maggio 1935-XIII

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai segretari dei Fasci della Provincia. — 9.10 (Torino): «Il mercato al minuto». — 9.20: Lezione di lingua francese. — 10: Celebrazione del 75.o anniversario della partenza da Quarto della Spedizione dei Mille - Celebrazione del 20.o anniversario dell'orazione di Gabriele d'Annunzio. Oratore on. Carlo Delcroix. — 10.30: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Spiegazione del Vangelo. (Trieste): Padre Petazzi. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radio-ascoltatori. — 13.30: Dischi di celebrità. — 15.30: Dischi e Notizie sportive. — 16: Trasmissione dall'Arena di Milano: Sfilata e giuramento degli atleti partecipanti ai Littoriali dello Sport. — 16.30: Dischi e notizie sportive. — 17: Orchestra Cetra: Musica da ballo. — Nell'intervallo (ore 17.30): Notizie sportive. — 18 (circa): Trasmissione dall'Arena di Milano: Littoriali dello Sport, radiocronaca della Staffetta Littoriale. — 18.15: Bollettino dell'Ufficio presagi. — 18.20: Notiziario sportivo. — 19.15: Risultati sportivi - Dischi. — 19.50: Riassunto del notiziario sportivo e notizie varie - Dischi. — 20.15: Chi è al microfono? Concorso settimanale a premio. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 20.45: **«La danza delle libellule»**, operetta in tre atti di Lehar. — Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertuetti: «Ritratti quasi veri: Armando Falconi». - Notiziario cinematografico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14.30: «Vicino alle stelle», con Loretta Young e l'operetta «La casa delle tre ragazze». Prezzi: Lire 5, 3, 2.
Nazionale. 14: Succ.: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March.
Excelsior. 15: «Cleo», con Carmen Boni, Franco Coop e Arturo Falconi. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 14: Successo: «Avventura viennese», film brillante e musicale, con Magda Schneider.
Fenice. Spet. d'addio della Comp. «Faville viennesi». Sullo schermo: «Usanze d'allora». Domani debutto Comp. Imperial.
Italia. 14: «Così finì un amore», idillio fra il Duca di Modena e Maria Luisa d'Austria con Paula Wessely e Willy Forst.
Regina. 14: «I conquistatori», colosso con grandiose interpretazioni di Richard Dix e Ann Harding. L. 1.
Impero. 14: «La maschera di cera», film a colori della Warner Bros. un prodigio della cinematografia.
Reale. 14: «Benvenuto Cellini», con Fredric March. Topolino a colori.
Garibaldi. 14: «L'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Una notte d'amore», con Grace Moore. Successone. L. 1.
Massimo. 14.30: «Don Giovanni», con Douglas Fairbanks. Topolino a colori. L. 1.
Moderno. 14.30: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy. Varietà jazz Jessipowa.
Armonia. 14.30: «Re dei fiammiferi». Varietà De Rosè, debutto Lilia Carini.
Odeon. 14: «La danza di Venere», con Joan Crawford, Clark Gable. Topolino.
Royal. 14: «Quando una donna ama», con Norma Shearer e Robert Montgomery.
Savoia. 14.30: «Come le foglie», con Nino Besozzi, Isa Miranda. Romanzo d'amore. Topolino. Il 0.80.
Aurora. 14: «Peg del mio cuore», capolavoro Metro. Varietà Comp. Pasqualiniello.
Centrale. 14: «Al largo di Singapore», colosso 1935 con Noah Beery. Topolino.
Belvedere. 14: «Sempre nel mio cuore», con Barbara Stanwyck, R. Bellamy. Topolino.
Venezia. 14: «20.000 anni a Sing-Sing», con Tracy, «Ridolini imperatore» e «Lampo nero» con Bambù.
Popolo. 14: «Lo sparviero», con Riccardo Cortez. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge es Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Conferenze, letture e lezioni

Ieri sera al Sindacato autori e scrittori, davanti a numeroso pubblico, il concittadino Luigi Crociato tenne l'annunciata lettura dei suoi ultimi versi, attentamente seguito e ammirato per la bellezza dei componimenti e per la perfetta dizione: impressioni di guerra, passioni umane e visioni artistiche sono sfilate con vibrante nota poetica davanti all'uditorio; piacquero specialmente, e furono calorosamente applaudite, l'Isonzo, Cimitero militare, Riccardo Wagner, Ghiaccio, il Ricovero d'Oltrisonzo, Chiesetta sul mare, l'Epifania e Nottambulo. In chiusa l'eletto uditorio volle tributare al fine poeta l'omaggio dei più calorosi consensi.

— Preceduta dalla lettura di una lettera di ringraziamento da parte della presidenza generale dell'Associazione centrale di Roma «Amici dell'Arte Sacra» alla consorella triestina, che pel tramite del suo benemerito presidente prof. G. M. Campitelli, aveva inviato a Roma gli auguri pasquali, ebbe luogo l'annunciata conferenza del prof. Farolfi su «Le chiese e i Corpi santi di Zara», già svolta in altra sede e vivamente applaudita.

Gino Fogolari sul Tiziano

Domani alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, Gino Fogolari parlerà di Tiziano, con particolare riguardo alla magnifica mostra di Palazzo Pesaro a Venezia, di recente inaugurata dalla Maestà del Re, mostra che raccoglie un centinaio di capolavori giunti da varie chiese e da gallerie di tutto il mondo. Col sussidio di molte diapositive l'illustre critico presenterà in sintesi la figura e l'opera del sommo pittore, che ha improntato di sè l'arte europea. Hanno libero accesso alla conferenza i soci dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Generali, sotto cui auspici essa è tenuta.

L'odierna illuminazione alle Grotte del Timavo a S. Canziano

Oggi, in occasione della festa d'apertura con l'illuminazione generale delle Grotte del Timavo a San Canziano, avrà luogo un servizio continuato di autocorriere, con partenza dalla via G. Carducci 12, durante tutta la mattina e nel pomeriggio fino alle 16. L'ultima partenza da S. Canziano avverrà alle 19.30. Il prezzo è di lire 7 andata e ritorno; solo andata o solo ritorno lire 5. Le Grotte saranno illuminate ininterrottamente dalle 10 alle 16. Il prezzo d'ingresso alle Grotte è di lire 5.

Il rito per Pasquale Napolitano. A parziale modifica di quanto pubblicato sull'edizione di ieri, si comunica che il rito commemorativo del Caduto fascista Pasquale Napolitano, avrà luogo il giorno 11 corr. I fascisti di S. Giacomo sono comandati di trovarsi in sede sociale alle 16.30 per recarsi al cimitero ove verrà deposta una corona sull'ara dei Caduti fascisti.

Avanguardisti e Giovani Italiane dell'O.B. di Trieste disputano oggi i Concorsi provinciali

Anche questa domenica l'Opera Balilla di Trieste ha preparato per la nostra fiera gioventù due grandi manifestazioni che vedranno coronato, sui campi di gara, il frutto del paziente e metodico lavoro di preparazione, che da mesi gli ufficiali, gli istruttori e le istruttrici esplicano con paziente e continua cura.

Il Concorso odierno e quello della domenica scorsa, aprono l'attività delle grandi manifestazioni predisposte per il mese di maggio e che complessivamente solo nel capoluogo avranno impegnato oltre 30.000 organizzati. Queste manifestazioni culmineranno nella grande festa ginnica nazionale che si svolgerà in tutti i capoluoghi di provincia il 24 maggio p. v. Tutte queste manifestazioni, oltre al valore tecnico, rivelano un altro grande pregio della nostra gioventù: la disciplina.

Così anche oggi l'Opera Balilla offrirà un nuovo saggio della sua perfetta organizzazione, che si preoccupa di curare le masse, poichè soltanto impegnando e curando grandi collettività si raggiunge lo scopo di migliorare fisicamente e spiritualmente la razza.

A Montebello

L'odierno Concorso ginnico militare, vedrà adunati 80 manipoli di giovani Camicie Nere che si impegneranno nelle seguenti prove: marcia di 3 km., esercizi collettivi, gara di salto in alto, corsa m. 80, interrogazioni sull'arma (moschetto militare Md. '91) e cultura fascista.

Alla Casa Balilla «G. Padovan» funzionerà il servizio di segreteria del Concorso; nella stessa Casa Balilla saranno allestiti gli spogliatoi ed il servizio sanitario che avrà un posto di pronto soccorso pure al campo sportivo di Montebello, dove saranno disputate le gare di salto e di corsa e le prove degli esercizi e dove funzioneranno pure la direzione del Concorso e il servizio stampa.

Le prove si svolgeranno inoltre lungo il percorso di marcia (via Settefontane, via Istituto, via Rossetti), mentre le interrogazioni avranno luogo sul piazzale prospiciente all'Ippodromo. Funzionerà pure il servizio di tappa al Comitato provinciale.

Tutti i manipoli si presenteranno al campo di gara, accompagnati dall'istruttore e perfettamente inquadrati, secondo le disposizioni in precedenza emanate dal Comitato Provinciale.

Funzioneranno parecchie giurie, impegnando oltre 100 giurati scelti tra gli Ufficiali del Regio Esercito, della M. V. S. N. e tra i giurati tecnici dell'Opera Balilla. Per il funzionamento dei vari servizi d'ordine e di collegamento sono già stati comandati tutti i graduati ed i reparti di Avanguardisti specializzati.

Alla Casa della Giovane Italiana

Nella suggestiva cornice del parco di S. Andrea, si svolgerà sui campi della Casa della Giovane Italiana il Concorso provinciale per Giovani Italiane. Vi parteciperanno ben 50 manipoli che si avvicenderanno negli esercizi in programma. Questi reparti si esibiranno negli armoniosi esercizi collettivi, pieni di grazia e di bellezza, gli stessi che il prossimo 24 maggio saranno comandati per radio dal Foro Mussolini di Roma per le squadre che agiranno contemporaneamente negli Stadi di tutta Italia; inoltre ogni manipolo disputerà una partita di palla spinta ed infine, dopo le interrogazioni, sarà dato un saggio di canto corale.

Come si vede ogni programma è stato scrupolosamente vagliato, curato e reso adatto ai giovani protagonisti, sieno questi fieri Avanguardisti oppure Giovani Italiane, le quali debbono poter conciliare lo sviluppo della grazia, della gagliardia fisica con un senso di riservatezza e di semplicità.

Così l'Opera Balilla educa e plasma la nuova gioventù italiana, affinchè domani il popolo, rinnovato dalla Rivoluzione, si abitui a considerare come un bisogno e come un dovere, il condurre una vita attiva e sana che conserva ed eleva l'efficienza fisica e morale della nostra stirpe.

"La Canzone del Figlio ignoto,, di M. Fraulini

Questo libretto di versi, pubblicato dall'editore Trani con bella copertina del Corva, è tutto ispirato da un caldo sentimento di patriottismo. Il giovane autore ha la vibrazione d'animo che si richiede alle invocazioni commosse della Patria e alle rievocazioni della sua epopea impersonata simbolicamente nel Milite Ignoto, ed ha anche spesso qualche sua immagine vigorosa, qualche movimento sentito con più largo palpito. L'arte è in lui disuguale: accanto a ottimi versi, e ad altri che nascono vivi dalla concitazione del pensiero, ne troviamo di quelli che s'afflosciano o che spezzano con variazioni improvvise di misura la potenza del ritmo. Ciò succede per quel troppo libero concetto che dell'arte del verso si son fatta i giovani poeti. Certe successioni irregolari di versi sono concesse a chi ha finissimo orecchio; gli altri è meglio che si attengano, almeno nei primi anni, a un ritmo ben battuto e ben chiuso. A parte le accennate immaturità, il libretto però è da lodare per gli alti sentimenti che vi dominano e per l'evidente sincerità con cui sono fatti motivo di canto.

b.

L'odierna tombola pro Oratorio Salesiano. Oggi alle 18 sarà tenuta in campo San Giacomo la tombola a favore dei bambini poveri dell'Oratorio Salesiano. Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Conferenza nella Chiesa metodista. Oggi alle 19, nella cappella della Chiesa metodista episcopale (Scala dei Giganti) sarà tenuta una conferenza sul tema: «La creazione». Oratore il signor Edoardo Michelleschi. La corale eseguirà alcuni cori religiosi classici. Ingresso libero a tutti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 14; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele 14; Serravallo, piazza Cavana; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano).

Avviso pubblicazione ruoli. L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste comunica per norma degli interessati che nei giorni dal 3 al 10 maggio a. c. sono esposti a pubblica ispezione all'albo del Comune di Trieste ed a quelli dei rispettivi Comuni della Provincia, i ruoli principali per la riscossione del contributo sindacale «coefficiente di maggiorazione» per l'anno 1933, a carico dei datori di lavoro del Commercio da essa legalmente rappresentati. (Art. 52 R. D. 1 dicembre 1930 n. 1644 Decreto Ministeriale dd. 18 ottobre 1934 *Gazzetta Ufficiale* dd. 2 novembre 1934). Contro le risultanze dei ruoli è data facoltà agli interessati di ricorrere al Prefetto, soltanto per errore materiale, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

ASTERISCHI

Premi dell'Accademia d'Italia

L'Accademia d'Italia ha assegnato di recente un premio d'incoraggiamento al nostro Ateneo Musicale. L'Amministrazione dello stesso ha devoluto l'importo al fondo Cattedre di ruolo.

— Apprendiamo con piacere che, con comunicazione della R. Accademia d'Italia dd. 29 aprile, anche al nostro scrittore d'arte e poeta Ermanno Viezzoli è stato annunziato il conferimento d'uno dei premi d'incoraggiamento di lire mille. Con ciò il numero dei triestini premiati si accresce del nome di questo colto e indefesso studioso e scrittore.

— Il dott. Pietro Caloi, addetto per il Consiglio nazionale delle ricerche al nostro Istituto geofisico, ha conseguito in questi giorni, dalla Reale Accademia d'Italia, un premio d'incoraggiamento per aver egli portato contributi nuovi e originali nel campo della geofisica. Al giovane scienziato le nostre congratulazioni.

Scrittori triestini nel «Pan»

L'ultimo fascicolo del *Pan*, la rivista diretta da Ugo Ojetti, reca la continuazione del racconto di P. A. Quarantotto Gambini «La rosa rossa». Ma reca pure una delle poesie sportive di Saba contenute nel suo ultimo libro «Parole», e citata per intero, come «una grata sorpresa», in un articolo di Aldo Palazzeschi.

Ne parlano tutti

Non è una novità, non è una rarità, è alla portata di ognuno. E' desiderata sempre come un incontro amichevole. E' sognata come una fedele graziosa amica; è ricercata nei momenti di solitudine e di noia. E' ugualmente cara nei momenti di tristezza e in quelli di gioia. E' semplice, modesta, consolatrice. Innumerevoli persone chiedono di essa tutti i giorni, parlano di essa, la lodano. Ma insomma che cos'è? E' la sigaretta «Macedonia extra», una piccola perfezione di gusto e di aroma, una delle sigarette più ricercate dai veri amatori del buon tabacco. Un fatto certo e da tutti constatabile è questo: che quando si può gustare una grata sigaretta, non si prova mai il senso di annoiata solitudine. Ecco perchè tutti parlano della «Macedonia extra» come di una gentile compagna che corrisponde a tanti nostri desideri e che allieta deliziosamente tanti momenti delle nostre giornate.

La Mostra fotografica dell'Alpina

L'Alpina organizza per la corrente quindicina la sua XVII esposizione di fotografie di montagne, di grotte, di sport invernali e della Venezia Giulia. Fa pertanto viva raccomandazione ai soci di consegnare quanto prima i lavori alla Segreteria sociale, perchè la Commissione ordinatrice possa predisporre lo spazio occorrente per la Mostra dei lavori, che si terrà in un locale terreno del Corso V. E. III.

Titolo onorifico

S. A. R. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, ha concesso in questi giorni alla ditta R. Buffa, ben nota a Trieste da oltre 25 anni per i suoi apparecchi e accessori fotografici e radio, l'alto onore di fregiarsi del titolo onorifico di Provveditrice della Casa Ducale. Alla ditta Buffa i più vivi rallegramenti.

Onorificenza

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il centurione cav. Marino Bonivento, della V Legione M.D.I.C.A.T., è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nella fondazione Caccia-Burlo Garofolo. Con decreto 23 aprile u. s. il concittadino dott. Giacomo Iachia è stato nominato temporaneo Commissario prefettizio alla Fondazione «Antonio Caccia-Maria Burlo Garofolo» per abitazioni agli indigenti, eretta recentemente in ente morale.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Oggi alla presenza del Duca d'Aosta

si svolgerà il saggio della Società Ginnastica

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si svolgerà oggi il Saggio annuale della Società Ginnastica Triestina. Alla grande accademia parteciperanno tutte le fiorenti sezioni del glorioso e anziano sodalizio cittadino. Come appare dal programma che riproduciamo più sotto, ogni sezione formerà un'esibizione a sè, sfoggiando la maestria raggiunta negli esercizi fisici attraverso un anno di razionale preparazione. Si alterneranno così, in suggestiva successione, gli esercizi elementari dei corsi inferiori; le combinazioni a corpo libero, le progressioni col giunco e col bastoncino, dei corsi medi; gli esercizi elementari dell'O. Balilla e la ginnastica estetica delle allieve. Poi gli allievi del corso superiore eseguiranno la progressione dell'Opera Balilla e la combinazione con gli appoggi Bauman. Seguiranno gli adulti con gli esercizi a corpo libero della Reale Federazione Ginnastica d'Italia e con gli arditi temi di ginnastica artistica individuale. Ancora le allieve del corso superiore con gli elementari dell'Opera Balilla e con la progressione alle clave. Quindi gli atleti dopolavoristi con le evoluzioni e figurazioni del concorso nazionale dell' O. N. D. Chiuderanno la grande accademia due numeri interessantissimi: la progressione alle parallele della squadra bianco-azzurra che parteciperà al concorso internazionale di Asti e una progressione di ginnastica ritmica della sezione adulte.

Due cori completeranno la brillante manifestazione: l'Inno al Duce e l'Inno a Roma. Ginnastica metodica, cultura fisica maschile e femminile, esercizi preatletici, ginnastica ritmica, attrezzistica e canto, saranno dunque le basi della tradizionale festa di chiusura della feconda attività annuale del fiorente sodalizio nostro. Indubbiamente, l'ampia palestra sarà insufficiente a contenere tutta la folla dei soci che vorranno assistervi, per dimostrare devozione entusiastica al Principe Augusto e per applaudire i valenti protagonisti del saggio. Ecco il programma dell'accademia, che si inizierà alle ore 17.30:

Il programma

1) Allievi e allieve dei corsi inferiori (dai 4 ai 6 anni) - esercizi preparatori e per imitazione; 2) allievi corso medio A: freccie bianco-azzurre - combinazione elementare con motivo musicale; 3) allieve corso medio A: archetti di bambole - progressione col giunco - musicata; 4) allievi corso medio B: esercizi al bastoncino - esercizi elementari dell'O. B. anno XIII - progressione musicata a corpo libero - coro: Inno al Duce; 5) allieve corso medio B: esercizi elementari dell'O. B. anno XIII - progressione di ginnastica estetica con accompagnamento musicale; 6) allievi corso superiore: esercizi elementari dell'O. B. anno XIII - combinazioni agli appoggi Baumann; 7) adulti: esercizi a corpo libero - esercizi individuali ai grandi attrezzi; 8) allieve corso superiore: esercizi elementari dell'O. B. anno XIII con accompagnamento musicale - combinazione alle clave - coro: Inno a Roma; 9) adulti (squadra di ginnasti dopolavoristi che parteciperà al Concorso di Roma): evoluzioni e piramidi; 10) adulti: (squadra che parteciperà al Concorso internazionale di Asti): progressione alle parallele; 11) adulte: progressione ritmica musicata.

Accompagnerà al pianoforte la consocia signora prof. Doris Illy.

Triestina-Pro Vercelli di fronte

La formazione degli alabardati nell'incontro odierno

MILANO, 4

(m. g.) Vi telefono mentre i giocatori sono a tavola nel ristorante della stazione di Milano. Il viaggio è stato comodo e nella comitiva regna il miglior umore. Manca Castello che troveremo a Vercelli già stasera. Egli ha avuto il permesso di anticipare la partenza per trascorrere una giornata a Palazzolo Vercellese, suo paese natìo.

Indiscrezioni sul reclamo del Milan

A Milano abbiamo potuto avere qualche indiscrezione circa il contenuto del reclamo avanzato dal Milan contro l'esito della partita di domenica scorsa. Se la realtà corrisponde alle informazioni, gli sportivi possono stare tranquilli circa l'esito della protesta. Il reclamo si baserebbe su tre punti: il palo della bandierina d'angolo schiantato da Mian, la posizione di Croci e la bottiglietta di gazosa capitata in campo negli ultimi minuti della partita. Insomma un reclamo che ha la forza alcoolica di una gazosa...

La Triestina partirà da Milano alle 21.45 e sarà a Vercelli alle 22.50. Nessuna variazione circa la formazione della squadra. I rosso-alabardati scenderanno in campo in quest'ordine: Umer, Gaigherle, Niccoli, Cuffersin, Castello, Spanghero, Mian, Pasinati, Simonetti, Rocco, Colaussi.

Francamente la formazione dell'attacco non persuade. Data la forzata assenza di Croci, bisogna convenire che soluzioni ideali non esistevano; però quella prescelta sembra la meno opportuna. Traslocando Simonetti al centro e improvvisando Pasinati nelle funzioni di interno destro, non si è trovato un centro e si è perduto una mezz'ala.

Le incognite d'uno spostamento

Simonetti non potrà mai essere un centro; per questo ruolo gli mancano tre qualità essenziali: scatto, mobilità e tendenza ad aprire il gioco verso le ali. Il segreto della produttività di un reparto di punta ristretto a tre uomini consiste nella massima rapidità di esecuzione delle manovre d'attacco. Applicando la tattica in uso presso la Triestina, si devono sfruttare i momenti in cui la squadra avversaria è tutta protesa all'attacco. Se noi esaminiamo gli episodi che hanno fruttato alla Triestina i goals segnati negli ultimi tempi, troviamo che nella maggior parte dei casi si è approfittato del momento in cui l'avversario si accaniva maggiormente contro il nostro blocco difensivo. Allora vengono lanciati gli uomini di punta verso le retroguardie avversarie momentaneamente sguarnite, onde cercare di trarre profitto dalla fortunata circostanza. Ma il momento favorevole dura ben poco e se non si risolve tempestivamente, gli avversari ripiegano in fretta e facilmente soverchiano con il numero i nostri tre attaccanti.

Per guidare manovre offensive del genere, occorre che il centro possieda due qualità: sappia lanciare le ali, affiancandole nella loro discesa con un pronto avvicinamento alla rete, e alla occorrenza, sia capace di trascinare personalmente con la massima rapidità e perfetto controllo della palla in corsa, l'azione di avvicinamento. Croci trova molte difficoltà a eseguire il secondo tipo di azione, però è abile, preciso e sollecito al massimo nel primo caso: dare lavoro alle ali e aiutarle. Ma Simonetti non lo riteniamo capace di alcuno di codesti esercizi.

Onde evitare malintesi, diremo che Simonetti merita interamente ogni fiducia, ma esclusivamente se in funzione di mezz'ala, o eventualmente di mediano, ruoli che attualmente hanno fra loro grande affinità. Egli conosce del mestiere di mezz'ala tutti i segreti ed ha un elevato senso del piazzamento e l'ispirazione del passaggio, ch'è però sempre corto; infatti, difficilmente lo vedremo servire altri che la propria ala o il centro, quando addirittura non cerca l'alleanza di Castello o di altro compagno fra i più vicini. Simonetti è insomma più un indispensabile ammortizzatore che un impetuoso propulsore delle azioni offensive, un uomo che nella Triestina ha trovato un posto inamovibile perchè costituisce il regolatore dei gangli nervosi della squadra, non un eccitante degli stessi. Ma per il ruolo di centro occorreva oggi ben altro. Se una prova occorreva, l'abbiamo avuta, ed è recentissima: partita col Milan; Croci, al momento dell'espulsione, è stato sostituito con Simonetti; ma per non più di dieci minuti, poi questi ha dovuto cedere il posto a Colaussi, con il risultato che conosciamo.

Pasinati mezz'ala

Ugualmente poco felice ci sembra la elezione a mezz'ala di Pasinati, di un giocatore cioè che quale distruttore si è creata una fama quasi nazionale, ma sulla cui incapacità di costruire tutti sono concordi, crediamo lo stesso Pasinati. Abbiamo i nostri motivi, dunque, per dire che perdiamo una mezz'ala e non acquistiamo un centro-attacco. La soluzione prescelta obbliga non uno, ma ben due giocatori a mutare di ruolo, e ciò non può costituire un vantaggio ai fini dell'ordine tattico. A nostro avviso dunque, il posto di centro resosi vacante, andava ricoperto con un centro, lasciando inalterato il resto. Volk, per esempio, avrebbe potuto costituire il ripiego. Si obbietterà che il suo gioco denuncia lentezza, e nessuno lo potrebbe contestare, ma Simonetti non sarà certo più veloce. Al postutto Volk, al pari di Croci, ha dimostrato di saper lanciare le ali, infine la sua presenza avrebbe avuto il grande merito di conservare Simonetti in un ruolo che nessun altro della Triestina saprebbe ricoprire con maggiore avvedutezza.

Inalterate possibilità di successo

Noi saremo i primi a rallegrarci se i fatti dimostreranno che le nostre apprensioni erano infondate, ma abbiamo la quasi certezza che la prima linea inizierà la partita di domani in una formazione e la terminerà in un'altra, non solo, ma abbiamo ragione di ritenere che domenica ventura, nella partita contro la Fiorentina, si ricorrerà a uno schieramento del tutto nuovo.

Abbiamo voluto esporre questi nostri criteri in ritardo, in modo che non possano influire moralmente sui giocatori, 600 chilometri lontani da Trieste. Aggiungiamo ancora che queste considerazioni non ci impediscono di sperare che nullameno la Triestina possa spuntarla a Vercelli. Si può dunque vincere lo stesso. Di ciò è prima di tutto garanzia l'elevato morale della balda comitiva in procinto di partire da Milano verso Vercelli.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 4

Premio Villapizzone: 1) «Jahgayuta»; 2) «Welcome». Tot.: 21, 6, 5.50.
Premio Corso: 1) «Siva»; 2) «Dormiglione»; 3) «Upupa». Tot.: 35.50, 11, 13, 10.
Premio Valbrona: 1) «Byron»; 2) «Garbino»; 3) «Bouzo». Tot.: 18.50, 7, 15, 7.
Premio Solza: 1) «Bentivoglio»; 2) «Orma»; 3) «Lindoro». Tot.: 15.50, 8, 16, 9.50.
Premio Martesana: 1) «Entresol»; 2) «Agrifoglio». Tot.: 27, 12, 10.
Premio Castiglione: 1) «Traversaro da Ravenna»; 2) «Valda»; 3) Galliera». Tot.: 28.50, 11.50, 12, 13.
Premio Montello: 1) «Banderillero»; 2) «Esplosivo»; 3) «Hunter». Tot.: 12.50, 8.50, 11.50, 9.

Trionfo di cavalieri italiani a Roma

Il Segretario del Partito alla riunione

ROMA, 4

Il tradizionale concorso ippico romano ha avuto inizio stamane con la disputa del Premio Esquilino. La giornata primaverile ha favorito l'affluenza del pubblico che si è vivamente interessato alle prove offerte dai numerosi cavalieri scesi in pista.

Nel pomeriggio S. E. Starace, valoroso cavaliere ed appassionato cultore di ippica, ha voluto presenziare la manifestazione. Al suo giungere in Piazza di Siena, egli è stato accolto dai dirigenti e dalle numerose autorità presenti.

La vittoria ha arriso incontrastata ai cavalieri italiani. Infatti, nel primo gruppo il capitano Bacca si aggiudicava la vittoria su «Manola», compiendo il percorso immune da errori nel tempo di 1'49''⅘ e il centurione Kechler su «Coclite» nel secondo gruppo compiva un magnifico percorso netto in 1'49''⅘. Eccellente la prova dei cavalieri portoghesi e di quelli irlandesi. La premiazione è stata compiuta dal Generale Teruzzi. Domani si disputerà il Premio Littorio. Ecco i risultati:

1) Centurione Kechler (Italia) su «Coclite», percorso netto in 1' 49" ⅘. 2) Tenente Beltrao (Portogallo) su «Fosseto», percorso netto in 1' 53" ⅘. 3) Capomanipolo Dangelo (Italia) su «Hallali», percorso netto in 1' 55 ⅘. 4) a pari merito, maggiore Bettoni (Italia) su «Judex II» e tenente Cavaille (Francia) su «Anousta», percorso netto in 1' 56" ⅘. 6) Console Albisi (Italia) su «Atos III», percorso netto in 2' 1". 7) Maggiore Sequai (Italia) su «San Quintino», percorso netto in 2' 14".

Nella mattinata si sono svolte le prove del primo gruppo riservato ai cavalli che non avevano partecipato alle gare dell'anno scorso. E' risultata la seguente graduatoria: 1) Capitano Batta (Italia) su «Manola», percorso netto in 1' 49" ⅘. 2) Com. Devager (Irlanda) su «Limerick Lave», percorso netto in 1' 52" ⅘. 3) Tenente Zahei (Rumenia) su «Baiazid», percorso netto in 1' 53" ⅘. 4) Tenente Beltrao (Portogallo) su «Bixuit», percorso netto in 1' 55". 5) Maggiore Morigi (Italia) su «Ostiglia» in 1' 56" ⅘.

Al termine della prima giornata della grande manifestazione internazionale, la bandiera d'Italia è stata issata sul più alto pennone al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» e tra gli applausi fragorosi della folla. Domani le gare continueranno con il Premio Littorio.

I Littoriali dello Sport a Milano

Brillanti affermazioni dei goliardi triestini

nelle gare di nuoto e nella pallacorda

MILANO, 4

(g. t.) Lo sport tra i goliardi non ha tregua e non conosce soste. Soltanto ieri l'altro si è iniziata l'atletica con tutta la gamma delle sue specialità ed eccola quasi esaurita oggi, dopo le finali degli 800 metri, della staffetta 4 per 100, dei 400 metri piani, del salto e dei concorsi. E vicino alla regina degli sport si sono affiancati il nuoto, la pallacanestro, la pallacorda, il pentathlon moderno, il pugilato e la scherma, in una ridda senza respiro, dinamica e travolgente.

L'atletica ha avuto oggi i suoi nuovi Littori in Vona di Roma (400 metri), in Bazzo di Padova (800 metri), nella squadra delle Maglie nere milanesi per la staffetta 4 per 100, in Cantagalli di Modena nel getto del peso e in De Ferrari del «Guf» Estero, nel salto con l'asta. Tre nuovi primati littoriali sono stati letteralmente polverizzati dai goliardi in superbe e accanite competizioni.

Superbo doppietto di Bazzo

Una parola di vivissima lode va rivolta al padovano Bazzo, che può veramente chiamarsi Littore del mezzofondo. Il giovane veneto ha, infatti, conquistato la duplice vittoria negli 800 e nei 1500 metri, dimostrandosi una sicura vedetta per questo genere di gare. Bazzo ha battuto il record degli 800 metri con lo splendido tempo di 2'1'' 5/10, Vona, a sua volta, si è imposto nei 400 metri piani, dopo un elettrizzante duello con il torinese Vinardi: ed è risultato l'abbassamento del primato a 51'' netti.

In questa prova i triestini Ponton, Franchini e Stefani, dopo un inizio assai promettente in batteria e nelle semifinali, sono stati tagliati fuori nelle gare decisive. Tuttavia il loro piazzamento è discreto come affermazione collettiva.

Cantagalli ha, poi portato a metri 13.46 il massimo del getto del peso (in questa prova il goriziano Sebeni non ha potuto far di meglio che raggiungere metri 11.48) mentre la squadra del «Guf» di Milano, nella staffetta 4 per 100, ha sfiorato il record della specialità. Trieste si era classificata terza in batteria, e in semifinale si è piazzata al 15.o posto, palesando lo sforzo alla distanza.

Nel torneo tennistico, benchè la rappresentanza triestina sia quanto mai sparuta, i primi risultati della giornata hanno visto Perna battere nettamente il torinese Beltramo in una gara di singolare. Ma nel nuoto, iniziatosi stamane nella piscina coperta di via Lazzaretto, i goliardi triestini hanno subito dato la reale misura del loro valore. Infatti, Berani si classificava secondo nella seconda batteria dei 50 metri stile libero, Battitori vinceva l'ottava e De Veglia la 10.a batteria. Musitelli trionfava quindi nella prima eliminatoria dei cento metri a rana, e Viezzoli era secondo nella quinta batteria. Nei cento metri sul dorso, netto trionfo di Zellermayer nella quarta batteria.

Le semifinali dei cento metri a rana vedevano Musitelli secondo e Viezzoli primo, mentre la squadra della staffetta artistica vinceva nella prima batteria. Tutti i nuotatori giuliani saranno dunque presenti nelle prove che lasciano il libero ingresso nella finalissima: risultato quanto mai onorevole e soddisfacente per l'allenatore del valoroso manipolo in maglia gialla.

I risultati tecnici

Ecco i risultati dell'atletica leggera:

Finale metri 800: 1) Bazzo di Padova, Littore in 2'1''5/10 (nuovo record littoriale); 2) Bicci di Firenze; 3) Viano di Torino.

Finale getto del peso: 1) Cantagalli di Modena, Littore, metri 13.46 (nuovo record littoriale).

Salto con l'asta: 1) De Ferrari del «Guf» estero, Littore, metri 3.50 dopo barrage.

Staffetta 4×100: 1) «Guf» Milano, Littore in 43''8/10; 2) Padova in 44'' 1/10; 3) Accademia di Caserta in 44''2/10.

Finale metri 400 piani: 1) Vona, del «Guf» di Roma, Littore in 51'' (nuovo record littoriale); 2) Vinardi del «Guf» di Torino; 3) Raddrizzani di Milano; 15.o Ponton di Trieste; 18.o Franchini di Trieste; 19.o Stefani di Trieste.

Classifica generale per «Guf» nell'atletica leggera dopo le gare disputate a tutt'oggi:

1) Milano con punti 500, Padova con punti 400; 3) Torino con punti 381; 4) Roma con punti 355; 17) Trieste con punti 77.

Metri 50 stile libero, sesta batteria: 1) Fusignani di Milano; 2) Berani di Trieste; 3) Musleci di Palermo. Ottava batteria: 1) Battitori di Trieste; 2) Grancini di Torino; 3) Muscolini dell'accademia di Caserta. Decima batteria: 1) De Veglia di Trieste; 2) Bachmann di Genova; 3) Conte dell'Accademia di Modena.

Le gare di nuoto

Metri 100 a rana: Prima batteria: 1) Musitelli di Trieste; 2) Folco di Milano; 3) Dalò dell'Accademia di Caserta; 4) Sgubini di Trieste. Quinta batteria: 1) Pepe di Bologna; 2) Viezzoli di Trieste; 3) Tofini di Roma.

Metri 100 sul dorso: Quarta batteria: 1) Zellermayer di Trieste; 2) Bensa di Torino; 3) Pasquali di Bologna.

Staffetta 3×50, artistica, terza batterie: 1) Trieste, (Zellermayer, Musitelli e Battitori) in 1'46''2/10; 2) Napoli; 3) Accademia di Modena.

Torneo di fioretto a squadre. Dopo le eliminatorie e gli ottavi di finale, si hanno avuto i seguenti risultati nei quarti di finale: Milano batte Pisa per 5 a 1, Napoli batte Bologna per 5 a 1, Palermo batte Genova per 5 a 3, Roma batte Padova per 5 a 1. La finale dal primo al quarto posto e dal 5 all'8.o posto avrà luogo domani mattina.

Pentathlon moderno, risultati della prima prova, equitazione: 1) Abba del «Guf» di Roma; 2) Pisani del «Guf» di Napoli; 3) Cosenza del «Guf» di Milano. Seguono altri 23 classificati.

Ecco i risultati del tennis: Quarti di finali, singolare: Perna di Trieste batte Beltramo dell'Accademia di Torino per 6 a 1, 6 a 0.

Pallaovale, terzo girone: «Guf» di Cagliari batte «Guf» di Bari per 6 a 3 (6 a 0) «Guf» di Pavia batte «Guf» Camerino per 55 a 0.

Pallacanestro, terzo girone: Siena batte Ferrara per 48 a 7, Firenze batte Perugia per 28 a 13, Camerino batte Messina per 25 a 10, Accademia di Livorno batte Macerata per 57 a 7, «Guf» di Cagliari batte «Guf» di Bari per 6 a 3, «Guf» Estero batte «Guf» Palermo per 21 a 18.

Metri 50 stile libero quarti di finale: Prima batteria: 1) Mari di Torino in 28''5/10. Seconda batteria: 1) Cabiceti Bologna, 29''5/10. Terza batteria: 1) Battitori *Trieste*, 28''7/10. Quarta batteria: 1) Fusignani Milano 29''5/10. Quinta batteria: 1) Bertuccelli di Pisa, 29''6/10; 2) De Veglia *Trieste* 30''2/10.

Metri 100 a rana semifinale. Prima batteria: 1) Pele Bologna 1'26''2/10; 2) Musitelli Trieste, 1'29''6/10. Seconda batteria: 1) Adami «Guf» Estero, 1'26'' 8/10. Terza batteria: 1) Smoquina, Roma, 1'24''7/10 (nuovo record littoriale); 2) Viezzoli *Trieste*, 1'29''.

Staffetta 5×50 stile libero: Prima batteria: 1) *Trieste*, (Servadei, Mesitelli, De Veglia Zellemayer, Battitori) in 2'37''3/10; 2) Accademia di Torino 2'39''. Seconda batteria: 1) Accademia Modena, 2'36''8/10. Terza batteria: 1) «Guf» Napoli 2'30''7/10.

In serata alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di Bruno e Vittorio Mussolini e di Vito Mussolini direttore del *Popolo d'Italia* hanno avuto inizio al Palazzo dello Sport le eliminatorie di pugilato.

PALLACANESTRO

La Lettonia campione d'Europa

Francia-Italia 29-27

GINEVRA, 4

Si sono conclusi oggi al palazzo delle esposizioni i campionati di pallacanestro.

Nella finale i giuocatori della Lettonia hanno avuto ragione della rappresentativa di Spagna per 24 a 18 (16 a 8). Al terzo posto si è classificata la Cecoslovacchia che ha battuto la Svizzera per 26 a 23 (15 a 11).

La Francia vince il torneo di consolazione, battendo l'Italia per 29 a 27. L'incontro ha denunciato la resa a discrezione degli italiani, che avevano terminato il primo tempo in grande vantaggio, accumulando infatti 17 contro 7 degli avversari. Ma nella ripresa la Francia si difendeva brillantemente, colmando e superando la distanza.

Gli altri incontri hanno dato i seguenti risultati: Belgio batte Bulgaria per 29 a 14 (16 a 2); Ungheria batte Romania per 24 a 17 (9 a 12); Francia batte Romania per 49 a 30 (31 a 8).

Classifica generale: 1) Lettonia; 2) Spagna; 3) Cecoslovacchia; 4) Svizzera; 5) Francia; 6) Belgio; 7) Italia; 8) Bulgaria.

GORIZIA, 4

Il corso per aspiranti allo schermo. Per coloro che aspirano allo schermo, sia come attori, sia come registi o scenografi, la direzione generale per la cinematografia, che ha sede a Roma, ha indetto un corso che avrà inizio nel prossimo autunno e che avrà la durata di due anni. I corsi, oltre che dagli insegnamenti teorici necessari, saranno costituiti principalmente da esercitazioni pratiche. Il numero degli allievi è limitato a 50. Per informazioni rivolgersi al Dopolavoro provinciale, Corso Giuseppe Verdi n. 24, III piano.

La domenica sportiva a Trieste

Saggio della Società Ginnastica Triestina. Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si svolgerà, principiando alle 17.30, la tradizionale accademia finale col programma pubblicato in altra parte del giornale.

Concorsi provinciali dell'Opera Balilla. Col programma già pubblicato avranno luogo le due grandi manifestazioni, il concorso ginnico militare per Avanguardisti e il concorso per Giovani Italiane.

Gran Premio dei Giovani. Dalle 9 in poi allo Stadio del Littorio si svolgeranno le eliminatorie provinciali, organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento.

G. P. della Marcia e Pentathlon. Allo Stadio del Littorio, dalle 8.30 in poi, verranno disputate le gare preannunciate.

Prima Divisione: Ponziana-Pro Gorizia. Alle 15 sul campo di Sant'Andrea avrà inizio questo importante incontro calcistico.

Campionato giuliano di marcia. Alle 7.30 avrà luogo la partenza sulla pista dello Stadio del Littorio. Percorso chilometri 10.

Gare atletiche allo Stadio. Nella mattinata, dalle 9.30 alle 11.15 e nel pomeriggio, dalle 14.50 alle 17.45, avranno luogo le preannunciate gare per allievi e prima categoria.

Coppa del Decennale di tennis. Sul campo del Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33) semifinale fra Tennis Triestino e Dop. Pubblico Impiego, con inizio alle 9.

Campionato calcistico ragazzi. Partite odierne: Triestina B - Triestina A (Montebello, ore 14.30); Fortitudo-Ponziana B (S. Andrea, ore 9.45); Ponziana A - Isola (S. Andrea, ore 13.45).

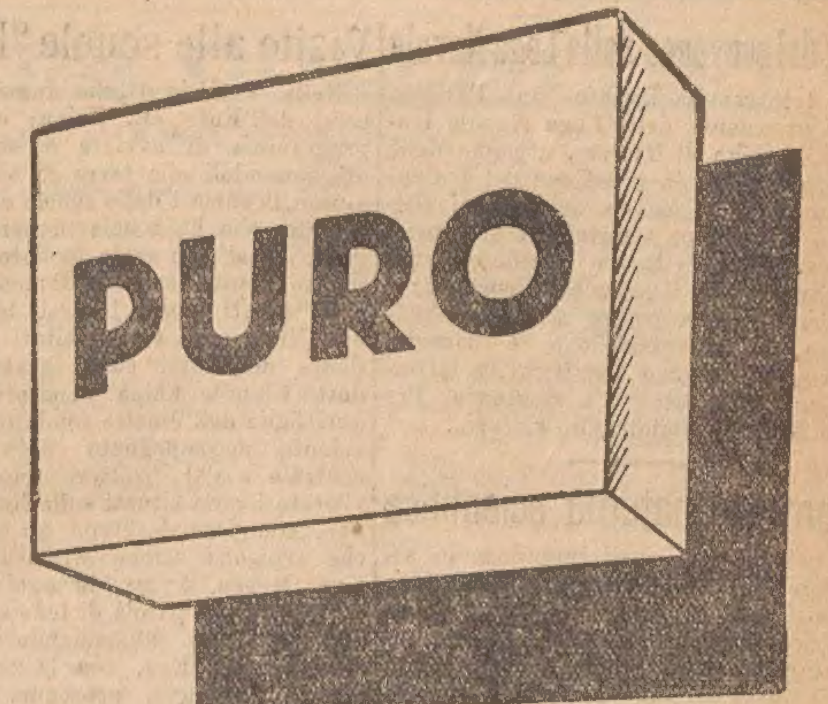
Partite di pallacanestro. Seconda Divisione: Crena - Chimici (Crena, ore 15); Beltrame - Crda (Fip, ore 16.30). Femminile: Beltrame - Dip. Monfalcone (Fip, ore 15); Crda - P. Impiego (Muggia, ore 9.15); Olivares-Montenero (Fip, ore 10).

Trofeo Ilva di volata. Sul campo «Crda»: ore 15, Ilva - Cooperative; ore 16.30, Artiglieri - Acegat.

NON È UN OLIO QUALUNQUE

HA UN NOME

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua e le macchine di lubrificazione



Il valore qualitativo di un PURO ESTRATTO DI CARNE è dato sopratutto dalla scelta delle carni impiegate nella concentrazione

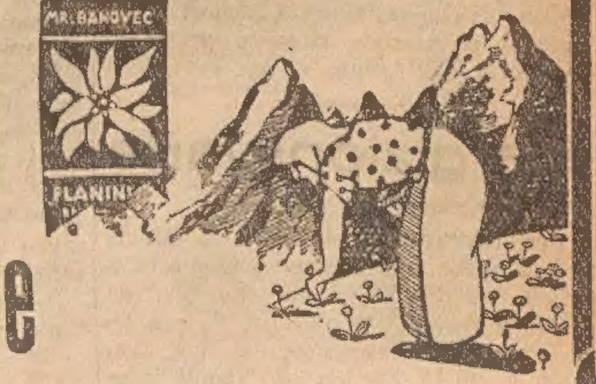
ARRIGONI VI GARANTISCE che questa scelta è la base essenziale del P. 8, il puro Estratto di Carne che ha incontrato in brevissimo tempo l'incondizionato favore del pubblico.

I vasetti dell'Arrigoni P. 8, puro Estratto di carne, hanno un involto che rappresenta una quota di un biglietto della Lotteria di Tripoli. Fate attenzione di non lacerare quest'involto nell'aprirlo.

98

ARRIGONI TRIESTE

Cura primaverile



E' giunta la primavera ed è questo specialmente il momento di pensare alla propria salute, purificando il corpo dalle sostanze nocive e rendendolo così sano e forte.

A tale scopo è indicata una cura naturale con il **Tè medicinale «PLANINKA»** composto delle più pregiate erbe medicinali alpine.

Il **Tè medicinale «PLANINKA»** filtra il sangue, rinforzando così l'intero organismo. Una cura della durata da 8 a 12 settimane di Tè medicinale «Planinka» raggiunge risultati insuperabili nelle seguenti malattie: difficile digestione, stitichezza, disturbi intestinali, emorroidi. Inoltre il Tè «Planinka» migliora l'appetito ed è di grande efficacia nella arteriosclerosi.

Chiedete nelle farmacie soltanto il vero

Tè medicinale "PLANINKA,,

che si vende in pacchetti originali sigillati a L. 7.15.

Concessionaria esclusiva:

Farmacia G. MIZZAN - Trieste, Piazza Venezia

Aut. Pref. Trieste 5319 — 2-IV-1935.

Se siete abbonato al telefono

sicuramente

Vi interesserà di conoscere le **riduzioni speciali** in vigore sulle tariffe interurbane:

a) **RIDUZIONE DEL 40%** sulle conversazioni scambiate dalle ore 20 all'1, da tutti gli abbonati di categoria V. (quindi da tutte le abitazioni di privati) e dai giornalisti di categoria VI.

b) **RIDUZIONE DEL 20%** sulle conversazioni scambiate nelle ore notturne, dalle 21 all'1, dagli abbonati delle altre categorie.

c) **RIDUZIONE DEL 40%** sulle conversazioni scambiate nelle ore notturne dalla 1 alle 7, dagli abbonati di tutte le categorie.

d) **RIDUZIONE CUMULATIVA DEL 50%** sulle conversazioni effettuate nei giorni festivi dalle ore 0 alle ore 24 (domeniche, Capodanno, 28 ottobre, 4 novembre, Natale).

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-46

Echi del convegno della Lega Navale

Al telegramma inviato da Parenzo dalla presidenza della Lega Navale Italiana, sezione di Trieste, a nome delle rappresentanze in occasione del I Convegno delle sezioni e delegazioni dell'Alto Adriatico, tenutosi il 28 aprile scorso, Natale di Roma, la sede centrale ha risposto con il seguente dispaccio:

«Presidenza esprime alto compiacimento per organizzazione e riuscita Convegno Parenzo significativa affermazione fede fascista e marinara. Pro Lega Navale: Ammiraglio *Cuturi*».

Esami di maturità scientifica

I privatisti, i quali intendono di sostenere l'esame di maturità scientifica dinanzi alla Commissione giudicatrice di Trieste, devono presentare la domanda su carta legale da lire quattro, entro il 15 maggio, tanto se intendono di presentarsi nella sessione estiva che in quella autunnale, alla Commissione stessa presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».

La domanda, la quale deve essere firmata, oltre che dall'alunno, dal padre o dal suo legale rappresentante, va corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati, ove occorra: 1) Atto di nascita; 2) Attestato di idoneità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o di altri documenti o garanzie che il presidente riconosca equivalenti; 2) Titolo di studio eventualmente posseduto; 4) Certificati di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 5) Documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero.

La tassa d'esame (di lire 400), deve essere spedita con vaglia postale al Ricevitore del Registro di Trieste, quella di Educazione fisica (lire 30.80) deve essere versata in contanti alla segreteria del Liceo.

Al Regio Istituto magistrale maschile

Nel prossimo giugno, nei giorni che verranno fissati, saranno tenuti i seguenti esami: ammissione alle scuole medie di primo grado; ammissione al corso superiore; abilitazione magistrale; idoneità a tutte le classi. Le domande di candidati privatisti ed esterni, scritte su carta bollata da lire 4, devono essere presentate entro il mese di maggio. Informazioni sulle tasse e sui documenti necessari presso la segreteria dell'Istituto, via Mazzini 25 o via S. Nicolò 26, dalle 10 alle 12.

All'Ateneo musicale triestino

Martedì 15 maggio scade il termine per la presentazione delle domande all'esame di composizione. Ulteriori informazioni si possono ricevere presso la segreteria dell'Ateneo stesso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria ved. Dollenz, da Bianca e Simon Cosulich lire 30 pro fondo Banelli; da Moldo e Anna Mareglia lire 25 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalle famiglie Giadrossi Leva lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; dal dott. Marco Cosulich lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpicolo; da Cesare e Maria Stuparich lire 25 pro Orfanotrofio dei due Lussini; da Maria e Nicolò Cosulich lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Vittorio Petracco, dalla famiglia Visintini lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia G. Spazzapan lire 20 pro Istituto L. da Vinci (studenti poveri); dai colleghi del fratello Augusto, della Ragioneria del Lloyd Triestino lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 127 pro fondo M. Trauner; da Nives e Mario Vascotto lire 20, dalla famiglia D. Biasutti lire 15 pro Guardia Medica; da Rina e Giorgio Riosa lire 15 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria del cav. Geminiano Parisini, dalla famiglia nob. Francesco Varda lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia comm. Antonio Colombis lire 20 pro Ass. di previdenza fra addetti statali; dal dott. Augusto Gregori lire 10 pro Conferenza masch. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa B. V. del Soccorso); dalla direzione amministrativa dell'Ateneo Musicale Triestino lire 50, dal corpo insegnante dell'Ateneo Musicale lire 50 pro Ateneo stesso (alunni poveri).

Per onorare la memoria del padre della signorina Paola Debelli-Debeuz, dai funzionari ed impiegati della «Cementi Isonzo» lire 155 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del padre del collega Pertot, dalla direzione e personale della Banca d'America d'Italia lire 82 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Barcola).

Per onorare la memoria di Agnese Schwetz, dall'ing. Giorgio Polli lire 25 pro Congr. di Carità; da Bianca e Carlo Ceri lire 20 pro Assist. Sindacati fascisti Credito e Assicurazioni.

Nel III anniversario della perdita dell'adorato indimenticabile figlio Mario Pasutto, per onorarne la memoria, dai genitori Gildo e Rosina e sorella Maria lire 50 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Da S. Diana lire 10 pro Madri Ausiliatrici (colonia estiva).

Per onorare la memoria di Gisella Perdich, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di don Ettore Leonardi, salesiano, da: dir. Vittorio Zuccoli lire 15, dir. Celestino Domini 5, dott. Bruno Peperle 5, A. Cattai 2, E. Farina 5, G. Bartoli 5, V. Famos-Frascinelli 4, F. Faraguna 10, E. Lampe-Rossetti 10, L. Galli 2, A. Di Giorgio Grasso 5, E. Ermani ed E. de Colombani-Ermani 5, B. Durighello 8, G. Lanceri 3, A. Grabner 5, B. de Marchi 12, L. Russo 5, F. Solimena 5, S. Candellari 5, M. Frascinelli 5, G. Ruzzier 5, I. Ziffer 4, E. Tremonti 5, I. Boccasini 5, L. Morpurgo 3, P. Merson 5, N. Silvestro 3, E. Benporat 5, C. Trocca-Ballis 3, T. Guarnieri-Sivi 10, A. Battera 5, L. Alessio 5, M. Stadler-Viezzoli 5, M. Caucci 10, P. Savio 5, L. Gayer-Spinetti 10, G. Spinetti 5, L. Biondi-Pistotnig 5, A. Godenigo 10, A. Daltin 5, A. Cobalti 5, C. Farolfi 4, B. M. Cassini 10, D. Polessi-Colombis 2, E. Guerra 2, B. Degrossi 3, P. Trotta 5, B. Cossuttado de Tommasi 5, E. Conzina 5, C. Travan 5, dott. A. Renzi 3, F. Colombis 3, L. Rittmeyer 5, M. Bortolotti 10, B. Müller 10, E. Mitrovich 5, E. Gullin 5, M. Pontoni 5, D. Mazzarolli 7, A. Luchesi 5, E. Cerdon 2, V. Clama 5, N. Tommasini 5, A. Marsi-Cirillo 10, P. de Grisogono 5, G. Marcovigi 10, M. Giadrossi 5, F. Benci 10, M. Daradin 10. Totale lire 400 pro Oratorio Salesiano di via dell'Istria.

Visite alle scuole "Faina,,

Nella Venezia Giulia funzionano 47 corsi dell'Ente «E. Faina» che ha in programma di avviare all'agricoltura, affezionandoli alla terra ed alla Patria, alunni licenziati dalle scuole elementari. L'Ente, che ha scuole in parecchie regioni d'Italia, è stato fondato dal compianto conte senatore Eugenio Faina.

In questi giorni i corsi della Venezia Giulia sono stati visitati dal presidente dell'Ente, conte grand'ufficiale dott. Claudio Faina, senatore del Regno, figlio dell'illustre fondatore. Il presidente, accompagnato dal direttore centrale e dal direttore regionale, ha visitato i corsi situati sulla linea di confine, compiacendosi con gli insegnanti che svolgono azione altamente educativa. Il sen. Faina, in ogni corso ha portato la sua parola di fede e di amore al Re, al Duce, infiammando i cuoricini degli alunni. Egli, con la competenza che lo distingue, prosegue con vero apostolato l'opera paterna. Nel visitare i corsi (Plezzo, Canale, Drenova di Fiume, Castelnuovo d'Istria, Pedena e Gimino) ha constatato che effettivamente non solo sono utili, ma molto bene accetti dalle buone popolazioni rurali.

Gli iscritti al Sindacato Belle Arti, in regola col pagamento dei canoni, sono invitati a ritirare la tessera dell'Anno XIII, presso la segreteria, in via Battisti 22.

I film "Abissinia,, e "Eritrea,,
al Teatro Fenice

Stamane alle 10.30, al Teatro Fenice, sotto gli auspici della locale sezione dell'Istituto Coloniale Fascista, avrà luogo la proiezione dei film sonori «Abissinia» e «Eritrea». Queste pellicole illustrano efficacemente gli aspetti, gli usi, i costumi ed il folclore di queste due terre africane, verso le quali convergono, ora specialmente, l'interesse e gli sguardi non solo d'Italia, ma di tutto il mondo.

I prezzi d'ingresso sono di lire 1, 1.50 e 2.

La banda cittadina a Roiano

Oggi alle 17 la banda musicale diretta dal maestro Alberto Montagna, svolgerà il seguente attraente programma: 1) Vidale: «Parata del Fante», marcia; 2) Cimarosa: «Il matrimonio segreto», sinfonia; 3) Donizzetti: «Luzia di Lammermoor», ouverture; 4) Bizet: «L'Arlesienne», suite; 5) Sabatini: «Autunno», marcia sinfonica.

Denuncia trebbiatrici. La Cattedra ambulante di agricoltura ricorda agli interessati che col 31 maggio scade l'ultimo termine per le denuncie delle macchine trebbiatrici. Dette denuncie per le quali vigono le stesse norme degli anni scorsi, possono venir trasmesse alla Cattedra anche per il tramite dei Sindacati di categoria.

Un vestito troppo largo
per un fidanzato troppo magro

Teresina aveva detto chiaro ad Antonio Neghetto che s'era invaghito:

— El senti, sior Antonio, se la vol che continuemo a vederse, bisogna che lei la parli con mio papà e con mia mama.

— Va ben, signorina, vegnarò a casa sua quando che la ga piazer.

— La vegni domenica che xe tuti a casa.

— De matina o de sera?

— La vegni de matina.

E si erano lasciati così, con una stretta di mano. Dopo la quale il Neghetto se ne andò pensieroso, cogitabondo. Non sapeva dove batter la testa per trovare un abito, se non proprio domenicale, almeno decente, per poter presentarsi in casa della ragazza, perchè nei panni sdruciti nei quali si trovava, non avrebbe fatto buona impressione.

Pensa e ripensa, Antonio Neghetto si ricordò del suo amico Giorgio Cantici, che aveva incontrato qualche giorno prima, vestito di grigio. Non gli restava altro che rivolgersi all'amico e pregarlo di prestargli per un paio d'ore quel vestito. Giorgio era un colosso, il doppio di lui, mingherlino, ma se anche il vestito non gli fosse andato a pennello, la cosa era di poca importanza. Tutto stava che Giorgio glielo prestasse. E il dubbio era basato, poichè il giorno era festivo.

— Sarà difizile — disse tra sè Antonio — ma mi tento lo stesso.

Le risorse dell'amicizia

E si recò dall'amico, che trovò domenica mattina mentre stava radendosi la barba.

— Bondì, Giorgio...

— Oh, caro Toni, come va?

— Se tira avanti...

— Cossa vol dir che te vedo?

— Me toca un caso...

— Se xe afari de soldi... andemo mal.

— Gnanca per idea, son drio... drio... a sposarme...

— A sposarte? Te fa ben. E te me voria per compare?

— Quela no saria una cattiva idea, ma ghe xe tempo, son apena sulla via de fidanzarme.

— Oh, ben, alora te ga ragion che ghe xe tempo.

— Ma te dovaria farme un piazer...

— Se posso...

— Eco, adesso xe le nove, ale diese devo presentarme in casa dei genitori de ela, e sicome cussì, sbriso, no go coragio de presentarme, volaria pregarte che te me imprestassi per un'ora el tuo vestito. Ale undise precise te lo porto de ritorno.

— Orca la pipa, ma come fazzo? No go che quel e xe domenica e devo andar fora anche mi! Po, andove el te va ben? Te saria dentro come in un saco...

— Oh per quel, le braghe le rivolto un fià, la giacheta la incroso davanti, e me rangio. No go miga de esser un figurin!...

Giorgio nicchiò, tentò di esimersi da quel favore all'amico, ma Toni tanto disse e tanto fece che riuscì ad indossare il vestito grigio dell'amico Giorgio sopra i suoi abiti sdruciti.

A vederlo, era così goffo, che Giorgio non potè fare a meno di dirgli:

— Ciò, mi te go imprestà el vestito, ma no sta darme la colpa a mi, se la mula, co la te gaverà visto, la te mola el fil...

Te vederà che tuto anderà ben.

— Però te racomando de riportarmelo per le undise!

— Senza falo ale undise son qua.

Una buona idea della cognata

Toni salutò l'amico e andò a casa della Teresina, dove trovò tutta la parentela dela ragazza, fra cui la sorella Adalgisa, sarta da uomo. Come la presentazione fu fatta, l'Adalgisa non potè, per abitudine di mestiere, fare a meno di osservare al suo futuro cognato che quel vestito era di buona stoffa sì, ma troppo largo...

— Lo go ciolto aposta comodo, signorina...

— No la senti che là dentro la bala?

— No, me piasi anzi star comodo... e po, lo porto sora el vestito vecio, perchè se me vien le lavorar, go pronto in qualunque momento el vecio...

— Ah, alora, signor Antonio, la me permetterà che mi, in mezza ora, ghe adato quel sacheto; la vederà, in due e do quattro, mi ghe lo rangio...

— Ma gnanche per idea, signorina!

— Ma sì!

— Ma no!

E sì e no e sì, finì che Antonio dovette levarsi la giacca e consegnarla alla futura cognata per l'«arrangiatura».

E infatti la solerte Adalgisa, mentre Toni chiacchierava con gli altri, sorseggiando il vermouth offerto in suo onore, restrinse la giacca, accorciò le maniche, sicchè, per poterla indossare, Toni dovette levarsi quella che aveva di sotto.

Allora sì che fu veramente ridicolo, con la giacca stretta e i calzoni larghi! Pareva un clown del circo Zavatta.

Ma la sarta era là, e Toni, sempre per amore di Teresina e della futura cognata, dovette lasciarsi stringere ed accorciare anche i calzoni ed il panciotto. Nell'abito adatto alla sua persona magra, Antonio fu trovato un altro uomo.

— Adesso sì, che la xe un bel omo, ma prima la pareva invultisado in un saco!

Addio amore!...

Fu in mezzo a questi complimenti che Toni si ricordò che doveva riportare il vestito a Giorgio. Era mezzogiorno, Giorgio lo aspettava. Non poteva farlo aspettare di più. Anche perchè Giorgio aveva certi pugni da mandarlo all'altro mondo.

Salutata in fretta la Teresina, ringraziata l'Adalgisa, fece dunque un fagotto dei vecchi abiti, corse a casa a rimetterseli indosso e, avvolto il vestito di Giorgio in un giornale, glielo riportò.

Si aspettava una sfuriata, ma trovò Giorgio sorridente.

— Savevo za prima mi, che invece de le undise te me lo gavaria portado per la una. Ma co' se va in casa de la morosa, xe difficile distacarse...

— No i voleva lassarme andar via... Grazie tanto, Giorgio.

— Gnente, caro... Co' se pol far un piazer...

Toni, salutato l'amico, andò a rinchiudersi prontamente in casa. Ma Giorgio, che fatto per indossare il vestito non era riuscito nemmeno ad infilare i calzoni, andò a scovarlo fuori e, trovatolo, senza pronunciare una sola parola, gli menò due cazzotti tali, che l'infelice Toni Neghetto, non solo dovette ricorrere alla Guardia Medica, ma per dieci giorni non osò più farsi vedere dalla fidanzata con quelle due «susine» sotto gli occhi.

E quando finalmente ritornò dalla dolce Teresina, trovò la porta chiusa: s'era già fidanzata con un altro...

L'infortunio di un archeologo in erba

Ieri, nel pomeriggio, rincasando dalla lezione, lo scolaro Gustavo Zondino, di 8 anni, abitante in via degli Artisti 3, si imbattè in un suo coetaneo col quale progettò una passeggiata... archeologica in Cittavecchia.

Persuasi di scoprire chissà quali antichità romane, i due ragazzi si recarono in una vecchia casa che si sta demolendo in androna Gusion; senonchè, invece di trovare lapidi, capitelli o altre vestigia della romana Tergeste, trovarono... la strada per finire all'Ospedale Regina Elena. Nello sporgersi da una finestra dello stabile semidiroccato, il piccolo Gustavo infatti finì sulla strada, e il suo compagno, volendolo rattenere gli cadde addosso. Fortunatamente si trattava di un mezzanino, sicchè l'imprudente Gustavo, mentre il suo compagno rimase illeso, potè cavarsela con poco. All'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, non gli fu riscontrata che una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, guaribile in una decina di giorni.

Il sasso del fromboliere

Un ragazzo, conosciuto nel rione col nome di Michelino, divertendosi ieri, nel pomeriggio, a lanciare sassi con una fionda contro la facciata dello stabile n. 146 di via del Molino a vento, aggiustò così bene il tiro contro la finestra dell'abitazione della venticinquenne Paola Cabol che questa, trovandosi dietro ai vetri, ebbe fortemente contuso l'arco sopraorbitaale sinistro.

La giovane si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in otto giorni.

Bracciante investito da una lamiera

Il bracciante Giuseppe Cossutta, di 52 anni, abitante a Contovello, lavorando, ieri nel pomeriggio, a bordo del piroscafo «Clara Camus» che trovasi sotto scarico al Punto franco V. E. III, è stato investito da una pesante lamiera che, cadendogli sul piede sinistro, gli ha prodotto una vasta ferita lacerocontusa con sospetta frattura del malleolo.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il ferito è stato inviato all'Ospedale Regina Elena ove è stato accolto.

Un colpo di scure sul polso

Meneggiando una scure, il bracciante Mario Cernivani, di 26 anni, abitante in via della Guardia 42, ieri nel pomeriggio, si è calato distrattamente un colpo sul polso sinistro, producendosi una vasta ferita di taglio ledente la doppia cute, alcuni tendini e un'arteria.

La lesione gli è stata medicata all'Ospedale Regina Elena ove è stato dichiarato guaribile in due o tre settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'uomo nella buca di Saiecce
Il processo sospeso per un sopraluogo

(Corte d'Assise) E' incominciato, ieri, il processo di certi Michele Dolenc di Giuseppe, di 38 anni e di Giovanni Seles di Giacomo, di 25 anni, contadini abitanti a Saiecce Castelvecchio (Crenovizza), accusati di tentato omicidio per avere il 23 ottobre 1934, in correità e con premeditazione, tentato di uccidere tale Francesco Malecar fu Giuseppe, di 43 anni, facendolo cadere in una buca profonda una ventina di metri. Secondo le dichiarazioni fatte in periodo istruttorio dal Malecar, il delitto sarebbe stato commesso dagli imputati allo scopo di sbarazzarsi di lui per liquidare, con questo mezzo molto sbrigativo, un vecchio debito che il Seles aveva col Malecar.

All'udienza il Seles ha negato ogni addebito, particolarmente quello di avere istigato il Dolenc a liberarlo dal Malecar. Il Dolenc invece ha dichiarato che, mentre si recava col Malecar a col Seles in un bosco per impadronirsi di due caprioli, che si erano impigliati nei lacci, incespicò e cadde addosso al Malecar che lo precedeva di qualche passo. Nell'urto il Malecar perdeva l'equilibrio e andava a finire sul margine di una buca.

Il Malecar invece ha sostenuto che i due avevano voluto liberarsi di lui non solo per via dei denari che aveva prestati al Seles ma anche perchè doveva deporre, quale teste, in un processo di contrabbando nel quale erano coinvolti i due giudicabili.

Sono stati interrogati vari testimoni che hanno riferito su circostanze di contorno e quindi, su proposta del P. M., il dibattimento è stato sospeso fino alle 16 di domani per dar modo alla Corte di fare un sopraluogo sul posto del delitto, onde esaminare la buca che, secondo taluni, è profonda circa una quarantina di metri.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Robba e Guido Zennaro; cancelliere sig. Palma.

Per contraffazione di marchio industriale

(Corte d'Appello) Nel luglio scorso il nostro Tribunale penale aveva dovuto occuparsi della denunoia sporta al Procuratore del Re da certo sig. Cosmini contro Romeo Toffolutti, per contraffazione di marchio industriale e per turbata libertà del commercio. Assumeva il denunciante che, essendo egli produttore di un accendicarbone denominato «Miccia», aveva notato che il Toffolutti non solamente smerciava sulla piazza un prodotto similare denominato «Fiamma» ma gli faceva una illecita concorrenza denigrando in tutti i modi il suo articolo. Di qui la duplice imputazione sopra riferita.

Il Toffolutti, difeso dall'avv. Turola, si scagionava protestando che il proprio prodotto, per la differenza di denominazione e per la diversità di disegno e di colore dell'involucro, non poteva essere ritenuto una imitazione dell'accendicarbone «Miccia» e negava di avere mai denigrato gli articoli concorrenti. E il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore assolveva l'imputato dell'uno e dell'altro addebito.

Interponeva appello il Procuratore del Re e il dibattito fu ripreso davanti alla Corte d'Appello, la quale, mantenendo ferma l'assoluzione per l'accusa di turbato esercizio del commercio e mutando qualifica e definizione della seconda imputazione, ritenne trattarsi di violazione dell'art. 517 del Codice penale e inflisse cento lire di multa.

Presidente cav. uff. Brogiani; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avv. Turola.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 8.30 canottiera inaugurazione stagione remiera. Alle 17.30 saggio ginnastico.

Società Alpina delle Giulie. Domani ore 20 seduta Direzione.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento 18-23. Domani preatletica femminile 20-21. Martedì biblioteca 19.30-20.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera, dalle 20.45 trattenimento. Abito passeggio.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Oggi, ore 7.30, allenamento tamburello Stadio Littorio.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 9 alle 11 palla al cesto sezione femminile. In sede dalle 9.30 alle 11.30 corso saldatori elettrici. Dalle 21 in poi ballo. Domani dalle 17 alle 18 lezioni ginnastica bambini. Dalle 18 alle 19.30 lezioni ballo bambini; dalle 18 alle 20 biblioteca; ore 20 sezione liutistica e prove sezione filodrammatica. In palestra dalle 17 alle 19 atletica; dalle 19 alle 21 allenamento pugilato.

Dopolavoro Chimici. Domani 18.30-21 allenamento lotta e atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 18.20 scuola di pianoforte; 20.30-23 scuola di mandolino; 19-20 scuola di chimica; 20.30-23 filodrammatica.

Dopolavoro «A. Olivares». Questa sera 19-24 trattenimento.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 14 seguenti giocatori al campo del Dopolavoro C.R.D.A.: Tomadesso, Marsas, Tommasini, Bernini, Lauro, Scarazzatto, Scocchi, Sartori, Fidel, Zigoi e Porcelluzzi. Alle 14 ritrovo palazzina «Piccolo» per incontrare escursionisti a Corgnale. Questa sera dalle 19.30 trattenimento. Domenica gita automezzi Postumia, Caccia e Rio dei Gamberi. Martedì pallavoliste in sede.

Dopolavoro Artigiano. Domani alle 20.30 in sede escursionisti e pallavolisti. Coristi alle 21.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Oggi alle 10.30 partita pallacanestro campo F. I. P. San Giovanni. Questa sera 18.30 sala Banelli (Servola) trattenimento danza.

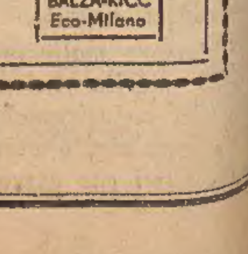
D. A. «Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24, in sede trattenimento danzante.

L'orario dei Banchi lotto

Per intervento dell'Associazione, è stato fissato dall'Intendente di Finanza di Venezia, in base all'art. 41 del Regolamento sul Lotto, il nuovo orario di apertura e chiusura dei Banchi lotto. Tale orario, che deve essere rigorosamente rispettato da tutti, è il seguente: lunedì, dalle 9 alle 12.30, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 13, e dalle 15 alle 18; giovedì dalle 8 alle 19; venerdì dalle 8 alle 20; sabato dalle 6.30 alle 13. Le giocate di lire 0.50 terminano il giovedì sera; quelle da lire 1 il venerdì sera.

Estrazioni del Lotto
del 4 maggio 1935

BARI	46	43	71	64	69
FIRENZE	46	57	77	34	76
MILANO	82	6	58	75	46
NAPOLI	90	39	87	37	35
PALERMO	6	58	57	85	5
ROMA	53	46	87	89	69
TORINO	72	87	22	55	69
VENEZIA	10	57	27	30	52

Permanenti Lire 10
con garanzia da 6 a 12 mesi.
Ondulazioni ad acqua L. 2.50
Lavatura - asciugatura » 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività del SALONE WALLY.


BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 5 maggio: Pio, Silvano, Massimo, Agostino.

6 maggio: Lucio, Benedetta.

NASCITE (4 maggio 1935): Legittimi: Dilena Claudio; Libiani Livio; Liveris Giorgio; Caucich Nerina; Fiorentale Andrea; Mussa Edda; Sgura Giuseppe; Gregorin Nereide. Illegittimi: maschi 3, femmine 3.

DECESSI: Bernetti Anna a. 89; Pullini ved. Ferrari Marina a. 78; Zigoi Francesco a. 61; Debelli Giacomo a. 68; Cotterle ved. Toscan Antonia a. 74; Già Umberto a. 1; Padovan Maria a. 1; Caucich Nerina ore 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zangrossi Augusto, elettricista e Viezzoli Lidia, casalinga; Battaglia Omero, cartotecnico e Tikal Aida, giornaliera; Alessio Gracco, impiegato bancario e Comuzzi Ada, casalinga; Vitali Antonio, falegname e Puker Anna, casalinga; Marchio Umberto, elettrotecnico e Schreiber Guerrina, casalinga; Stebel Luigi, impiegato e Cohen Jolanda, impiegata; Torre Achille, usciere e Likon Matilde, casalinga; Glass dott. Gaddo, procuratore industriale e Ravenna Elsa, casalinga; Serafino Francesco, guardia carceraria e Romano Addolorata, casalinga; Kermolj Romano, macellaio e Ferluga Maria, casalinga; Cesaratto Mario, impiegato e Rovatti Elisa, impiegata; Olivieri Oliviero, legatore di libri e Gruden Giuseppina, sarta; Tuzi Francesco, impiegato e Da Prà Adele, casalinga; Cesaratto Armando, falegname e Koren Maria, commessa; Ludvik Mario, venditore ambulante e Zugna Maria, casalinga; Chieffo Rocco, I tenente R. E. e Filiputti Amelia, casalinga; Kosuta Angelo, ebanista e Tence Carolina, villica; Covacci Marcello, fornaio e De Biasio Angela, sarta; Millo Vittorio, impiegato e Persola Nives, casalinga; Ruzzier Umberto, tipografo e Peteani Elda, casalinga; Famularo Cosimo, marittimo e Fischetto Addolorata, casalinga; Zampolli Bruno, ufficiale radiotelegrafista e Marteletti Aurora, casalinga; Genovese Leonardo, tenente R. E. e Zoppegni Giovanna, agiata; Furlan Giuseppe, carradore e Novello Pia Maria, casalinga; Ienco Menotti, macellaio e Vouk Sabina, sarta; Stefanin Guido, autogenista e Flego Regina, commessa; Riedler ing. Carlo Ugo, consigliere ministeriale e Pickel Hilda, casalinga; Scoffi Bruno, macchinista navale e Giarri Anita, impiegata; Pascolo Andrea, procuratore delle imposte e Mazzarolli Giacomina, impiegata; Martinis Solideo, vetraio e Sulcich Lidia, casalinga; Corsi Romano, impiegato e Battaglia Natalia, casalinga; Bortolini Mario, meccanico motorista e Ursich Anna, casalinga; Pavone Sebastiano, falegname e Ginepri Valeria, ricamatrice; Furlan Mantello Attilio, tubista e Marconi Carmela, casalinga; Federici dott. Harold, ingegnere e Bonino Maria, casalinga; Delponte Pietro, impiegato e Chiaruttini Alice Maria, studentessa universitaria; Tochich Antonio, barbiere e Komar Emma, casalinga; Decavallas Spiridione, commerciante e Travan Elidia, casalinga; Posega Giovanni, autista e Picciulin Maria, casalinga; Reitano rag. Francesco, impiegato bancario e Bonomo Ginevra, impiegata bancaria; Silvera Giuseppe, commerciante e Cirielli Olimpia, casalinga; messo e Suppani Melita, casalinga; Grandi Carlo, commerciante e Irmann Ludmilla, casalinga; Blazek Antonio, operaio e Ghersellì Antonia, casalinga; Silvestri Remigio, commerciante e Cirielli Olimpia, casalinga; Benvenuti Mario, impiegato e Bonetti Renata, casalinga; Weiss Giovanni, impiegato e Salla Marcella, casalinga; Bernardini Massimiliano, elettrotecnico e Decolle Anna, casalinga; D'Aquino Giovanni, cameriere marittimo e Oliviero Maria, casalinga; Cosmini Erminio, rappresentante e Sklemba Anna, impiegata; Rizzitelli Alessandro, manovale e Damato Michelina, sarta; Damato Antonio, manovale e Rizzitelli Arcangela, giornaliera; Wengerschin Eugenio, capitano mercantile e Bertos Benvenuta, possidente; Bernardis Aristide, ferroviere e Brusato Anna, impiegata; De Filippi Filippo, segretario comunale e Poniz Maria, casal.

SE VI SENTITE OPPRESSI DAL LAVORO, UN BICCHIERINO DELL'ORIGINALE FERNET-BRANCA VI DA' NUOVE ENERGIE

FERNET-BRANCA

COGNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE MILANO

ZOPINAL
ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX

NUOVO METODO DI CURA delle
malattie polmonari
con inalazioni
Immediato sollievo delle sofferenze e rapido miglioramento
(Si trova in tutte le farmacie)
Soc. An. Medicinali "4Z,,
TRIESTE, via G. Galatti 20, tel. 77-23

La cipria GIACINTO INNAMORATO è solo per le donne che vogliono esser belle.

Una sfumatura sul volto e sulle spalle manterrà su voi il fascino della vostra bellezza.

Giviemme pensa e provvede alla tutela della grazia femminile.

BALZA-RICC Eco-Milano